

# CRONACHE ECONOMICHE

CORA DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI TORINO SPEIHZ. IN ABBONAMENTO  
POSTALE (11 GRUPPO) N. 80 - 5 MAGGIO 1950 - L. 125



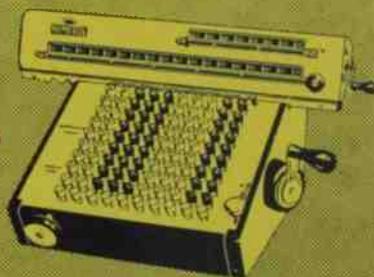
**Fiat**  
**1400**



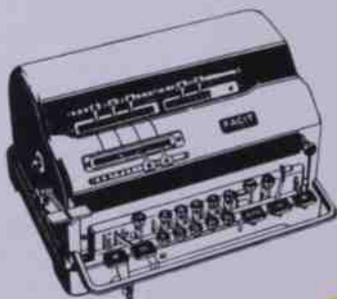
**TOTALIA**

in ogni  
ufficio  
per tutti  
i calcoli

**NUMERIA**



**FACIT**



**HALDA**



addizionale scrivente

calcolatrice a tastiera razionale

calcolatrice super automatica

la più moderna macchina da scrivere

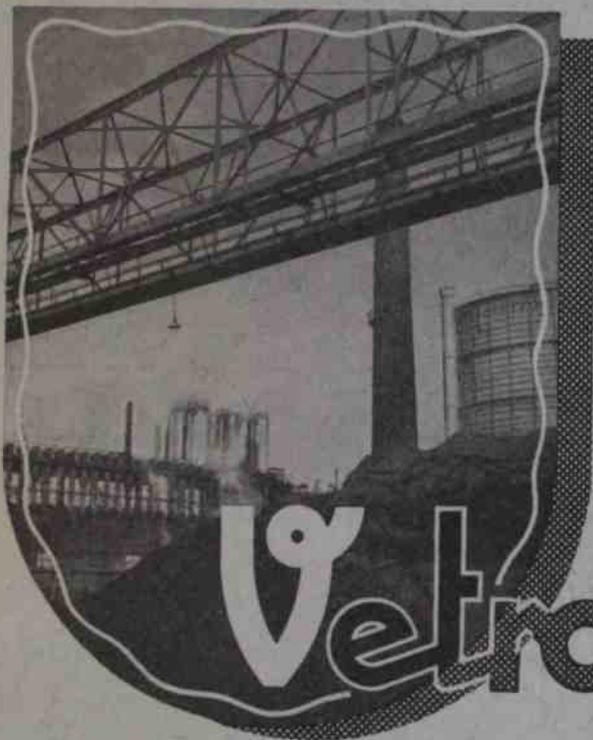
# CAPAMIANTO

SOC. PER AZIONI

*Torino*

VIA SAGRA S. MICHELE 14

**LAVORAZIONE DELL'AMIANTO, GOMMA E AFFINI**



Coke per industria e riscaldamento .  
Benzolo ed omologhi . Catrame e  
derivati . Prodotti azotati per agricoltura  
e industria . Materie plastiche . Vetri  
in lastra . Prodotti isolanti "Vitrosa"

**DIREZIONE GENERALE: TORINO CORSO VITT. EMAN. 8 - STABILIMENTI: PORTO MARGHERA - (VENEZIA)**

# CIT

**TORINO**

*Biglietti ferroviari italiani ed esteri  
Servizi marittimi - aerei - automobilistici  
Noleggio Auto - Viaggi a forfait*

Prenotazioni camere negli alberghi - Prenotazione W. L.  
Servizio spedizioni - Servizio colli espressi

Via B. Buozzi 10 - Tel. 43.784 - 47.784 • Via Roma 80  
Tel. 40.743 • Atrio Stazione P. N. - Tel. 52.794

# SOC. AN. - SILESIA - TORINO

Società Italiana Lavorazioni e Specialità Industriali Arsenicali

Prodotti chimici ed esche preparate per la lotta antiparassitaria in agricoltura e per la disinfestazione a carattere sanitario. Prodotti arsenicali per pitture sottomarine antivegetative. — Arseniati e Arseniti per Industria.

UFFICIO VENDITA:

VIA MONTECUCCOLI N. 1  
TELEFONO 51.382

## SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI



## SAVIGLIANO

*Utis*

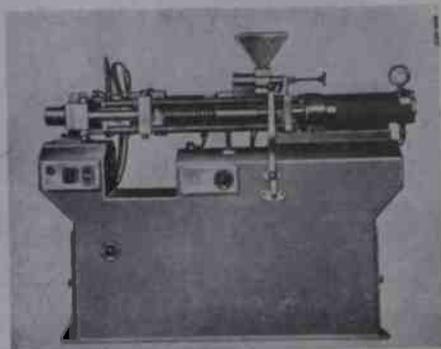
**COSTRUZIONI  
MECCANICHE**

TORINO

CORSO RACCONIGI, 241 \* TELEFONO 30.314

**PRESSA AUTONOMA PER LO STAMPAGGIO  
AD INIEZIONE DI MATERIE TERMOPLASTICHE**

**Mod. SP 50 (Brevetata)**



## «NON CAPISCO PERCHÈ»

Pubblica esclusivamente i quesiti posti dal pubblico, suo unico collaboratore, a qualunque campo si riferiscano e le risposte date da coloro che sono in grado di darle.

10.000 copie sono ogni mese inviate in omaggio a tutte le Autorità, Enti, Industrie, Banche, Organizzazioni, ecc.

Le segnalazioni sono pubblicate anonime e le migliori premiate.

INDIRIZZARE LE SEGNALEZIONI A: «NON CAPISCO PERCHÈ» - CASELLA POSTALE N. 283 - TORINO

**PERIODICO APOLITICO DEI PERCHÈ, DEI  
DIUBBI, DELLE IDEE, DELLE PROPOSTE E  
DELLE PROTESTE**

REDAZIONE: VIA SACCHI 14 - TELEF. 35.808

**Non tacete,**

**dite tutto quanto vi sta a cuore**

*Soc. per Az.*

**INGG. AUDOLI & BERTILA**

*Corso Vittorio Emanuele 66 - Torino*

**POMPE CENTRIFUGHE  
ELETTROPOMPE E MOTOPOMPE**

**POMPE VERTICALI PER POZZI  
PROFONDI E PER POZZI TIROLARI**

*Stabilimenti in Mondovì e in Torino*



**GROUPE COMMERCIAL POUR LE COMMERCE INTERIEUR  
L'EXPORTATION ET L'IMPORTATION**

**PATRUCCO & TAVANO S. R. L.  
et COMPEX - COMPAGNIE D'EXPORTATION**

**TORINO - VIA CAVOUR 48 - TEL. 86.191**

Adresses télégraphiques: PATAVAN - TORINO \* ITALCOMPEX - TORINO

Représentants exclusifs de Maisons italiennes et étrangères productrices des articles suivants:

**Quincailleries en métal de tout genre et pour tous les usages** (aiguilles à tricoter et à laine; en acier nickelé et en aluminium aoxidé; crochets pour dentelles en acier nickelé et en aluminium aoxidé; agrafes, boucles, petits crochets et tous autres articles pour tailleurs; frisoirs, fermoirs, bigoudis, épingles invisibles, pinces en aluminium, etc. pour la coiffure; anneaux pour bourses et rideaux; agrafes pour jarrettières [velvet]; épingles de sûreté et épingles pour tailleurs et bureaux; presse papiers; dés de toutes sortes pour tailleurs; peignes métalliques; boutons pour manchettes; petites chaînes; petites médailles de toutes sortes; boîtes métalliques pour tabac; rasoir de sûreté; ciseaux).

**Quincailleries et merceries en genre** (peignes en corne, rhodoïde et celluloïde; miroirs à lentille et normaux de toutes sortes; filets de toutes

sortes pour la coiffure; lacets en coton et rayon pour chaussures; fermetures éclair de toutes sortes; harmoniques à bouche; centimètres pour tailleurs, conteries, boutons, colliers, clips, perles imitées de Venise; cravates pour homme et foulards en soie naturelle et rayon, cotonna-des; pinceaux pour barbe).

**Miscellances** (machines pour la production de quincailleries métalliques l'épingles de sûreté, aiguilles, épingles, fermoirs, anneaux, presse papiers, chaînettes, etc.); produits typiques de l'artisanat italien, etc.).

Agences et représentations dans le monde entier. Demandez-nous bulletins des prix, échantillons, informations de tout genre. Organisation complète pour régler toutes négociations commerciales et assister dans les échanges internationaux.

**CONSULTEZ - NOUS !**

FABBRICA  
**VERMOUTH**

**VIARENGO**  
TORINO BORG<sup>2</sup> CASCINE VICA

*vermouth  
liquori  
sciroppi*

**KINAVIN**

LA SALUTE IN FAMIGLIA!



**S.A.P. VIARENGO**  
TORINO - CASCINE VICA

# CRONACHE ECONOMICHE

QUINDICINALE A CURA DELLA CAMERA DI COM-  
MERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI TORINO

## COMITATO DI REDAZIONE

Dott. AUGUSTO BARGONI  
Prof. Dott. ARRIGO BORDIN  
Prof. Avv. ANTONIO CALANDRA  
Dott. CLEMENTE CELIDONIO  
Prof. Dott. SILVIO GOLZIO  
Prof. Dott. FRANCESCO  
PALAZZI - TRIVELLI

Dott. GIACOMO FRISETTI  
Direttore responsabile

## SOMMARIO

Panorama dei mercati . . .	pag. 4
La politica della circolazione e del credito (A. Bordin) . . .	» 5
L'esecuzione dell'ERP ed i problemi connessi (G. Cosmo) . . . . .	» 7
La parata delle automobili al Salone di Torino (F. Fasolo) . . .	» 9
La partecipazione estera al Salone dell'Automobile (G. F. Micheletti) . . . . .	» 13
A proposito di sicurezza nei trasporti aerei (S. Tomasino) . . .	» 17
Fare in fretta (A. Corte) . . . . .	» 22
Il pendolo della Borsa . . . . .	» 24
Borsa compensazioni . . . . .	» 26
Notiziario estero . . . . .	» 26
Il censimento 1950 negli Stati Uniti . . . . .	» 27
Petrolio dal fondo del mare . . . . .	» 30
Il mondo offre e chiede . . . . .	» 33
Produttori italiani . . . . .	» 36
Movimento anagrafico . . . . .	» 45

## PANORAMA DEI MERCATI

**ITALIA.** — Si è consolidata la ripresa del mercato agricolo-alimentare, toccando anche i risi, che da tempo quotavano prezzi fiacchi. Molto interessante sono alcuni segni di maggiore sostenutezza rilevati nel settore dei metalli non ferrosi, specie per il rame e i derivati: pel momento non è possibile distinguere se si tratta di un fenomeno in simpatia con la tendenza internazionale (vedi sotto: Estero) oppure di un aumento della domanda delle industrie italiane.

In ribasso, per motivi stagionali, i prezzi del settore dei combustibili. Stazionari in genere quelli dei prodotti chimici. In aumento quelli delle materie prime tessili di importazione.

La prossima applicazione della nuova tariffa doganale italiana, che praticamente sostituirà dazi « ad valorem » piuttosto elevati all'attuale diritto di licenza del 10 %, è temuta negli ambienti commerciali come uno stimolo ad aumentare i prezzi interni, che già per la congiuntura dei mercati internazionali sono animati da una forza ascensionale.

**ESTERO.** — I prezzi internazionali di quasi tutte le materie prime sono ultimamente rincarati, e in modo nettissimo. Classifichiamo le cause in due gruppi:

*Aumento della domanda:* gli Stati Uniti registrano un « boom » nell'edilizia, nell'automobilismo, nella televisione e in altre industrie-chiave. La Germania, il Giappone, gli altri Paesi che stanno ricostruendo le proprie industrie, i Paesi in fase di industrializzazione, tendono ad aumentare la domanda di materie prime (e l'offerta di prodotti finiti). In particolare la domanda mondiale di lana supera la produzione, e solo una generale sostituzione con fibre tessili artificiali potrebbe allentare la tensione del mercato. Le vendite di zucchero cubano e di pelli argentine sono state elevate, ma hanno incontrato una domanda molto ampia.

*Diminuzione dell'offerta:* la Svezia ha collocato gran parte della sua produzione di cellulosa, carta ecc. nell'area del dollaro e non può più soddisfare le richieste del resto del mondo. Le condizioni disturbate nell'Asia Sud-Orientale ostacolano l'offerta di gomma. La ridotta produzione brasiliana di caffè ha determinato un rincaro di prezzo superiore a quello di ogni altra merce. La chiusura del mercato della Manciuria ha decurtato l'offerta di soia. Il raccolto argentino di mais è insoddisfacente, quello nordamericano di frumento è stato danneggiato. Anche il raccolto americano di cotone risulta danneggiato, mentre quello egiziano subisce attività speculative che lo rincarano. Scarseggiano fisicamente la juta, il sisal e altre fibre dure.

ARRIGO RORDIN

# La politica DELLA CIRCOLAZIONE E DEL CREDITO

**Da qual punto di vista deve essere esaminata.**

Gli ultimi discorsi dei ministri Pella e Vanoni alla Camera, in sede di approvazione dei loro bilanci, sembrano additare un più deciso indirizzo in materia di politica economica e del credito e in materia fiscale. Per codesto indirizzo l'azione di governo, forse con un ritardo che si poteva evitare e, a mio avviso, ancora con un'eccessiva preoccupazione per la stabilità della lira (della quale s'è fatta anche recentissimamente eco in un rapporto all'OECE), appare più che nel passato aderente ai fondamentali problemi dell'economia nazionale, pur nel quadro tutt'altro che sereno e ancora fluido degli eventi politici interni ed internazionali.

L'esigenza di una più affrettata ricostruzione e riconversione, di una maggior efficienza dell'intero apparato produttivo, che volente o no dovrà alla fine inserirsi, in armonia con quello delle altre nazioni, in un più vasto e vivace mercato mondiale, non permette ulteriori indugi.

Per quanto possa essere oggetto di vivo compiacimento il cammino percorso dal Paese nei primi cinque anni di questo dopo guerra, non ci si può nascondere che molto lavoro rimane ancora da compiere giacchè troppo elevato è ancora il numero dei disoccupati, troppo basso è il reddito medio degli italiani e, per la forte sperequazione, irrisori appaiono i redditi delle categorie e delle regioni più povere; troppo bassa risulta ancora la nostra produzione industriale ed agricola, sia in riferimento al '38 — che non è poi l'annata delle vacche grasse, come i ripetuti riferimenti potrebbero far credere — e sia confrontandola, per il suo ritmo di accrescimento, con quella degli altri Paesi europei. Non dimentichiamo, infine, che ancor oggi viviamo in regime di aiuti d'oltreoceano e che questo regime ha purtroppo una scadenza non lontana.

Sarebbe per lo meno ingenuo attribuire questo stato di cose a questo o a quel provvedimento governativo o al fatto che certi interventi, per quanto invocati, non siano stati concessi; altrettanto ingenuo e sterile sarebbe pensare che tutto ciò dipende dal così detto ordinamento politico-sociale, sicché nessuna speranza di bene è concessa fino a quando questo ordinamento non sarà fin dalle fondamenta riformato. Così amano credere, e più ancora far credere, i politici che, nella genericità e nella indeterminatezza dei loro giudizi e delle loro definizioni (forse valedoli, perchè fanno richiamo al sentimento, come strumento di lotta ma certamente non validi come strumenti di conoscenza) nascondono, talvolta senza averne coscienza, l'estrema complessità dei problemi. E politici di tal fatta li troviamo in tutti i settori, a destra, al centro, a sinistra, sotto tutte le vesti, in tutte le professioni, laddove uno stato d'insoddisfazione sembra trovare panacea sicura in una riforma sociale più o meno profonda ma, in ogni caso e ai loro occhi, sicuramente fattibile.

Si dimentica troppo facilmente che in economia

e, in genere, in tutte le scienze sociali ciò che appare necessario, nel contempo, non è sempre sufficiente e ciò che è antefatto poteva talora, e in vista dei suoi effetti, essere sostituito da altri fenomeni, così che il suo requisito di antecedente necessario, all'atto pratico, si rivela di ben scarso valore; ciò che è bene per taluni può essere male per altri, ciò che è ritenuto bene nelle previsioni può rivelarsi male a consuntivo e viceversa, sicché una sintesi di tutte queste cose quale potrebbe sembrare il riferimento allo « interesse collettivo », in nove casi su dieci, proprio per la stessa ambiguità di quest'ultimo, per le sue innumerevoli interpretazioni, serve ben poco per legittimare un giudizio di convenienza.

In materia economica, e non soltanto economica, si dimentica, infine, che politica significa intervento, alterazione coattiva di un particolare ambiente, alterazione che comporta danni e svantaggi, in una parola comporta un costo; non può meravigliare perciò che chi pensa di doverlo soffrire — qualunque sia la contropartita, peggio, se essa va soltanto a favore di altri — reagisca come può ad ogni costrizione. Di queste reazioni, per comprendere appieno il fenomeno, bisogna pur tener conto. Altro errore, infatti, è quello di ritenere superabile ogni contrasto derivante dall'opposta volontà di altri e insuperabile invece quello dovuto a circostanze materiali, quasi che i punti di irriducibile resistenza si trovassero soltanto in queste mentre in quelli si dovessero ravvisare i punti elastici, deformabili, del sistema.

Perciò, niente di strano se le stesse esigenze di ricostruzione, di giustizia, di potenziamento nazionale, delle quali abbiamo dianzi accennato, possono da taluni non essere condivise, anche se, per i tempi che corrono, sembra saggio consiglio tacerlo o velare il diniego con abili quanto ambigue giustificazioni. Chi, oggi, si dichiara antidemocratico, antiprogressivo? Chi non a favore del popolo? Chi contro la pace, la produzione, la politica degli investimenti? Dov'è l'industriale, il tecnico, l'operaio, il sindacalista, l'agricoltore che non affermi di sudare le sue sette camicie con il candido fine, ben s'intende, di assicurare lavoro, pane e benessere a tutti, quasi che per sé e soltanto per sé nulla desiderasse?

In una situazione siffatta è vano cercare il punto di vista dal quale sia possibile ravvisare un'obiettiva gerarchia di valori e, secondo questa gerarchia, giudicare di una particolare politica; è vano, perchè i termini « obiettiva » e « gerarchia di valori » sono contraddittori in quanto quest'ultima, e cioè la gerarchia, nel nostro campo è sempre subbiettiva. E allora, chi non ha un suo particolare interesse da difendere, piuttosto che rincorrere fantasmi, è meglio che stia al concreto; e si sta al concreto esaminando, pur con le cautele dianzi accennate, le caratteristiche di una certa politica, i suoi effetti reali e presunti, astenendosi dal darle un significato d'ordine etico-morale in cui, in definitiva, si esprime ogni giudizio di valore.

## La relazione Pella sulla situazione economica del Paese.

I discorsi dei ministri del Tesoro e delle Finanze sono corollario della relazione Pella sulla situazione economica del Paese del 30 gennaio scorso, la quale abbraccia gli esercizi finanziari '47-48 e '48-49 con qualche estensione all'ultimo semestre del 1949. Ne riporto, quasi con le stesse parole, alcuni punti:

a) l'aumento della circolazione nell'esercizio '48-49 è stato di 80,5 miliardi contro i 238,5 dell'esercizio precedente;

b) l'emissione dei biglietti nell'ultimo esercizio è stata tuttavia notevole per le accentuate necessità dell'economia *dovute specialmente ai finanziamenti valutari* (pag. 21). La politica economica generale è sensibilmente influenzata dai futuri sviluppi della politica degli scambi con l'estero; di qui l'esigenza di sostenere con ogni mezzo le esportazioni acquisite di dollari nelle aree monetarie nelle quali l'acquisizione ha prospettive di essere duratura (pag. 25);

c) nel '48-49 è pressochè cessata la pressione (sulla Banca d'Italia) da parte del Tesoro. Il deflusso di cui alla lettera b) è stato controbilanciato da un cospicuo riafflusso: *primo*, per i versamenti delle banche di una quota dei loro depositi all'Istituto centrale in omaggio alle disposizioni restrittive del credito del settembre 1947; *secondo*, per i versamenti d'ampia proporzione al Fondo lire a fronte di merci importate in applicazione dell'ERP e successivamente non reimpiegati (pagina 21).

In sintesi, nell'ultima annata e nei primi mesi di quella corrente, la circolazione è stata contenuta, nonostante il largo movimento di cui alla lettera b), in un aumento netto di modesto ammontare (7-8 % annuo), proprio a causa del controllo del credito, della mancata spendita dei ricavi ERP e della diminuita pressione del Tesoro. Tuttavia, nei riguardi del totale volume del credito rimasto a disposizione dell'economia privata, quest'ultimo fattore, se per una parte trae origine dalla migliore situazione del bilancio specie dalla parte della spesa, perde per il resto gran che della sua importanza se si avverte che il Tesoro, più che attutire, ha deviato la sua pressione portandola dalla Banca d'Italia sul risparmio e sui consumi.

E ciò è avvenuto in via immediata e con ritmo crescente (per il tramite del Ministero collaterale delle Finanze) con una più severa politica fiscale, in via immediata e mediata (attraverso la Cassa depositi e prestiti alimentata dai depositi della Cassa postale) con il collocamento dei suoi buoni, con l'incremento dei conti correnti fruttiferi presso la Tesoreria centrale e accollando alla prima Cassa finanziamenti che, in assenza di questa, il Tesoro avrebbe dovuto direttamente fornire. Così, anche l'ultima operazione di conversione di B. T. poliennali, per avere ammesso all'operazione stessa anche i B. O. emessi entro il 31-12-49, si è tradotta in una incetta di nuovo denaro da parte del Tesoro.

Si può, adunque, ben dire che le leve di assorbimento furono essenzialmente due, la manovra dei fondi ERP e i provvedimenti restrittivi del '47. Si deve tuttavia osservare che queste due leve si sono un po' allentate fin dagli ultimissimi mesi dell'anno scorso e nei primi di quest'anno: la prima leva per un intervento attivo, quasi preannuncio della politica di maggiori investimenti e di una certa maggiore facilità del credito più tardi esposta negli ultimi discorsi dei ministri finanziari alla Camera; e la seconda, per aver raggiunto il massimo della sua preventivata efficienza in quanto le banche, versando all'Istituto centrale il 40 % dell'aumento *mensile* dei loro depositi, da qualche tempo hanno raggiunto il prestabilito plafond del

25 % del totale dei depositi stessi. Toccato questo limite, ogni aumento mensile avvenire sarà pertanto colpito solo per il 25 %.

## La preoccupazione di un minimo di spesa al fine della stabilità monetaria.

Per quanto, per ogni perduta occasione di spesa si possano trovare diverse specifiche ragioni del mancato o, quanto meno, del lento impiego del Fondo Lire ERP, non ultima quella alquanto bizantina derivante dal dubbio se si debbano predisporre i piani di spendita del Fondo prima che questo si sia formato o viceversa (come se non si potessero preparare tutti i piani che si vogliono subordinandone la futura materiale esecuzione alle disponibilità avvenire e secondo l'importanza e l'urgenza a priori determinati) difficilmente ci si può sottrarre all'impressione che tutto ciò sia avvenuto e continui ad avvenire in omaggio ad una superiore direttiva che in ultima analisi si definisce nel desiderio di ridurre al minimo la circolazione ed il volume del credito.

La si chiami questa superiore direttiva difesa della lira, della linea Einaudi o della linea Pella o della linea Menichella, o manovra antinflazionistica o, addirittura, deflazionista come taluni la vorrebbero giudicare, poco importa. Quel che è certo si è che le sue caratteristiche si riflettono nell'intera politica della Banca di emissione e in tutta l'amministrazione statale, a partire dagli stessi massimi organismi d'iniziativa di spesa fino a quelli di controllo, di contenzioso e di definitiva esecuzione. Basta, fra l'altro, ricordare la cifra fino a poco tempo fa tendenzialmente crescente dei residui passivi (oggi di circa 660 miliardi al netto di quelli attivi), per avere una netta sensazione dell'indirizzo di cui stiamo parlando.

Naturalmente, che in effetto ci sia questa esplicita superiore direttiva, non saprei dire, seppure da un lato sarebbe auspicabile che ci fosse per evitare contraddizioni ed intoppi nello svolgimento della politica economica, quand'essa derivasse da organismi praticamente indipendenti e non coordinati. Comunque, non si può non avvertire che le diverse giustificazioni che si danno (quando si danno) a questo o a quel provvedimento, all'eccezione, ai ritardi, ai rinvii, ai dinieghi, hanno come comune denominatore, come comune effetto, le caratteristiche di quella direttiva. La quale, non essendo soltanto di ieri ed insistendo anche dinanzi ad una discesa dapprima veloce di poi più lenta, ma sempre persistente, dei prezzi di grosso, s'è fatta da tempo palese ai più attenti osservatori nazionali e forestieri, sollevando richiami e talvolta minacce di cui l'azione governativa non può non tener conto.

Anche questa come ogni altra politica, ha un punto critico di sviluppo, sorpassato il quale la finalità che le diede origine deve cedere il posto ad altre finalità o deve arrestarsi dinanzi ai danni derivanti da una sua troppo drastica e persistente affermazione.

Che la fermezza della moneta sia condizione necessaria di sano sviluppo di una economia non v'ha dubbio; non so tuttavia fino a qual punto questo canone possa essere spinto in un'economia che, pur ricostruendosi, deve profondamente modificare la sua struttura e così, com'è congegnata, deve modificarla sollecitata dall'interesse privatistico. Non so, in altre parole, se un andamento di prezzi digradanti od anche stabili, se una continua penuria di credito, a lungo andare non finiscano per offendere quell'interesse mortificando le prospettive di reddito futuro; e non so se, per ottenere quegli effetti di ricostruzione e d'irrobustimento, l'arma della moneta e del credito, sia pure accompagnata da accorti interventi negli investimenti, possa essere ritenuta strumento principe e pressochè sufficiente per raggiungere la mèta voluta.

(Continuazione al prossimo numero)

# L'ESECUZIONE DELL'ERP ED I PROBLEMI CONNESSI

## I. I risultati ottenuti

La legge americana istitutiva dell'ERP del 3 aprile 1948 prevedeva ai fini della ricostruzione economica europea tre scopi fondamentali: a) l'aumento del ritmo di produzione nei paesi dell'Europa Occidentale beneficiari degli aiuti contemporanei; b) il loro risanamento monetario; c) l'unificazione ed integrazione delle loro economie nazionali. Sorge pertanto spontanea la domanda, a metà strada di esecuzione del programma, se tali scopi fondamentali siano stati ottenuti o se comunque si vada incontro alla loro realizzazione. Una risposta all'interrogativo la possiamo trarre dall'analisi del Secondo Rapporto dell'OECE, pubblicato a Parigi il 7 febbraio 1950.

In sintesi risulta che nei paesi partecipanti, considerati come complesso, la produzione agricola si aggira attualmente intorno al 95 % del periodo prebellico, con un aumento del 25 % in due anni. La produzione industriale risulta superiore al livello prebellico, eccetto che in Germania ed in Grecia: per quanto il ritmo d'incremento tenda a diminuire, la maggior parte dei paesi prevedono un ulteriore aumento. Dovrebbe così essere superato largamente il ritmo produttivo accertato nelle nazioni industrializzate dell'Europa Occidentale nel ventennio fra le due guerre. L'incremento produttivo è stato particolarmente accentuato nell'industria pesante, specialmente nei settori siderurgico e meccanico. La carenza d'energia è ritenuta attualmente il più grave ostacolo ad un normale andamento dell'industria europea, per quanto la sua produzione — ove si escluda la Germania — sia all'incirca del 10 % superiore al livello prebellico. Il fenomeno della disoccupazione desta preoccupazioni soltanto in Italia, Germania e Belgio.

Quasi tutti i paesi aderenti all'OECE soffrono ancora di pressioni inflazionistiche, che tendono a continuare. L'OECE ha posto particolare attenzione alle esigenze della stabilità finanziaria interna ed eseguito speciali analisi sulle situazioni esistenti e le politiche adottate nei vari paesi.

Il rapporto sottolinea i progressi ottenuti nella riduzione del disavanzo in dollari, nell'ambito della bilancia particolare dei pagamenti fra l'Europa Occidentale e l'America Settentrionale, o area del dollaro che dir si voglia. Nel 1947 tale disavanzo venne accertato in più di 8000 milioni di dollari e nel 1948 era sceso a 5500 milioni di dollari. E' prevista una ulteriore riduzione del disavanzo per il corrente esercizio 1949-50, ad una cifra leggermente inferiore ai 4500 milioni di dollari, ma la riduzione non è stata regolare e continua. Il rapporto afferma che — avanzando l'ipotesi favorevole di una stabilità della congiuntura economica mondiale, e particolarmente che l'attività negli Stati Uniti si mantenga sul livello raggiunto a metà 1949 — i paesi aderenti all'OECE sarebbero in grado di progredire sulla via della ripresa, se l'aiuto loro erogato nel 1950-51 e nel 1951-52 fosse rispettivamente ad un livello del 75 % e del 50 % di quello ottenuto nel 1949-50. Sempre in tali ipotesi favorevoli il disavanzo in dollari sarebbe ridotto da quasi 4500 milioni di dollari nel 1949-50 a 3250 milioni nel 1950-51 ed a 2250 milioni nel 1951-52. Il rapporto di copertura colle esportazioni dai paesi beneficiari dell'ERP verso il Nord-America delle importazioni da tale area valutaria è salito del 12 % nel 1947, al 22 % nel 1948: dovrebbe essere del 25 % nel 1949-50.

La cooperazione fra i paesi dell'OECE, particolarmente grazie allo sviluppo dei due Accordi per i pagamenti intereuropei del 1948 e del 1949, ha

consentito un incremento in due anni del 50 % degli scambi svoltisi nell'area europea: essi vengono ora valutati come equivalenti ad un valore di 9000 milioni di dollari annui verso la fine del 1949; i paesi partecipanti hanno acconsentito all'alleviamento delle restrizioni quantitative sui tre principali gruppi di prodotti importati: altre misure sono allo studio per la cosiddetta liberalizzazione degli scambi nell'ambito limitato — giova precisare — dell'Europa Occidentale.

## 2. I problemi da risolvere

Nel commentare il bilancio dei risultati ottenuti, quale estraibile dal rapporto che l'OECE significativamente, ha intitolato « a metà strada », l'autorevole settimanale *The Economist* (num. 11-2-'50) sottolineava che « dal punto di vista dell'incremento produttivo il successo del piano è stato superiore ad ogni aspettativa », ma che « confusione e dubbi permangono circa gli altri scopi prefissati del Piano: la ripresa dei traffici mondiali e l'integrazione economica dell'Europa. Vero è che, sotto ambi gli aspetti, vi è un certo progresso da segnalare. Ma si è lontani dal successo; ed in ogni caso è lecito esprimere il dubbio se effettivamente il Piano Marshall sia un strumento pratico alla realizzazione di tali scopi ».

In realtà nel corso del 1949 nell'ambito dei problemi che l'*Economist* definisce non risolti si manifestavano due fenomeni che rafforzavano la volontà del Congresso statunitense di attuare delle economie nel programma di aiuti all'estero. Sono questi:

a) il regresso delle esportazioni dai paesi OECE verso gli Stati Uniti, che dopo un aumento continuato dall'autunno del 1947 ricadevano bruscamente nel secondo trimestre del 1949 verso la posizione di partenza;

b) la tattica attendista adottata dai paesi beneficiari nei confronti dell'impegno, solennemente sottoscritto nei trattati relativi all'ERP, di procedere ad una unificazione economica dell'Europa Occidentale.

Per quanto si riferisce al primo fenomeno conviene analizzare il rapporto sui « Maggiori mutamenti economici nel 1949 », pubblicato dalla Divisione Economica dell'ONU il 16 febbraio 1950 e cioè da un organo non direttamente interessato come l'OECE a sfumare col velame del linguaggio diplomatico gli aspetti meno favorevoli della situazione. Da tale rapporto risulta che nel 1949 la cosiddetta « recessione » dell'economia americana, rivelatasi poi una « crisetta » di assestamento velocemente neutralizzata, è la causa della contrazione delle importazioni statunitensi. Mentre il valore complessivo di tutte le importazioni statunitensi nel secondo trimestre del 1949 era del 15 % inferiore a quello dell'ultimo trimestre del 1948, le importazioni dei principali otto paesi dell'Europa Occidentale scesero di più del 33 %. La flessione fu di circa un terzo per le importazioni dalla Francia, dalla Svezia e dalla Svizzera e di quasi il 50 % per quelle provenienti dal Belgio, dall'Italia e dal Regno Unito; soltanto la Germania e l'Olanda riuscirono ad aumentare le loro esportazioni verso gli Stati Uniti. Il risultato di questa evoluzione poco favorevole — ancorchè nel terzo trimestre del 1949 la forte contrazione delle importazioni europee dagli Stati Uniti riducesse il saldo passivo in dollari — fu l'ondata di svalutazioni avutesi nella seconda quindicina del settembre 1949.

Ancora più deludente è, dal punto di vista ame-

ricano, lo sviluppo dell'integrazione economica. Ovviamente nei rapporti fra Stati Uniti ed Europa Occidentale tutto procedeva liscio finché si trattava di immettere dollari nelle economie degli Stati beneficiari e di combattere l'inflazione, senza che l'ECA intervenisse troppo apertamente e bruscamente nella politica economica dei vari Stati. Ma quando si fece valere l'istanza dell'integrazione economica, le cose cambiarono e si manifestarono le divergenze di interessi e di intenti. «La strada che porta alla unità europea è difficile», commentava il *New York Herald Tribune* (n. 21-3-1950), portavoce come è noto dell'ECA. In Europa si manifesta infatti una diffusa riluttanza ai progetti americani di integrazione, che si muta in resistenza di fronte alla richiesta rinuncia agli ultimi strumenti di manovra del commercio estero e alla piena indipendenza della politica monetaria; da rilevare poi la tendenza ad aggirare l'impegno di unificazione attraverso piccole concessioni concordate fra gruppi regionali (Benelux, Fibenel, Uniscan) costituitisi fra l'altro in base alle affinità riscontrate nella politica economica (tendenza al liberismo o al dirigismo). Talora anzi le progettate integrazioni potrebbero avere come conseguenza la costituzione in futuro di un mercato europeo autarchico piuttosto chiuso alla penetrazione delle merci americane; è noto anzi che esiste un progetto dell'OECE per lo sviluppo della produzione agricola dei paesi partecipanti.

Fra le iniziative per l'integrazione economica è da ricordare che il 3 gennaio 1950 il Comitato dell'OECE raggiungeva un accordo di massima per la creazione di una «Associazione monetaria europea», che dovrebbe avere il duplice compito di «clearing» centrale e di fondo monetario per la concessione di crediti ai paesi membri dell'OECE. Il 26 gennaio il Consiglio Consultivo esaminava ulteriormente la questione e praticamente rinviava il progetto, che veniva sottoposto ad ulteriore esame nelle riunioni di fine marzo. Anche qui riemergeva il conflitto di interessi fra Gran Bretagna ed altri paesi, in quanto la Gran Bretagna non vuole trovarsi nelle condizioni di dover pagare i propri debiti in oro dollaro e rimanere creditrice di moneta debole. Il Regno Unito, in relazione al progetto dell'Unione dei pagamenti, vorrebbe fare della sterlina — e non dell'oro e del dollaro — la moneta di conto all'interno dell'Unione europea e vorrebbe che l'impiego della sterlina continuasse su basi bilaterali direttamente fra Londra e ognuno degli altri 17 Paesi, i quali non potrebbero convertirla in dollari.

D'altronde — tanto per citare un caso più limitato, che direttamente interessa il nostro paese — l'Accordo stipulato a Roma il 7 marzo 1950 per l'esecuzione dell'Unione doganale italo-francese è stato nella riunione del 22 marzo 1950 nuovamente respinto dal Consiglio Economico francese, che già il 24 maggio 1949 si era dichiarato contrario. Le divergenze d'interessi spiegano come mai nonostante gli accordi «di principio» e sulla carta sulle necessità di una più stretta collaborazione fra le nazioni dell'Europa Occidentale, è tanto difficile poi giungere a mettere in pratica tale accordo.

Ma queste esitazioni europee sono — tanto per riportare le conclusioni del *New York Herald Tribune* — cagione di impazienza «per gli americani per cui è di vitale interesse un'Europa libera e vigorosa». Il fallimento delle pressioni per l'unificazione economica dell'Europa Occidentale vista in senso liberistico, come un'eliminazione degli ostacoli ai movimenti delle merci e delle divise, è la ragione principale per cui nel Congresso statunitense in occasione del dibattito sugli stanziamenti per il terzo anno di esecuzione dell'ERP sono prevalse le tendenze per una loro diminuzione sempre più ampia, anche in vista del fatto che il disavanzo per il corrente esercizio finanziario si aggira sui 5 miliardi di dollari e che le prospettive per il prossimo sono piuttosto per una ulteriore espansione del deficit. E' anche noto che una delle

ragioni che principalmente hanno militato per favorire l'approvazione delle assegnazioni per il terzo anno di esecuzione del programma nella limitata richiesta fatta dall'ECA di 2950 milioni di dollari deriva dalla crescente tendenza di forti gruppi di interessi degli Stati Uniti che vedono nell'ERP un mezzo di sostegno dei prezzi dei prodotti agricoli di base. La carenza di dollari all'estero diminuisce infatti le possibilità di esportazione e risulta nell'accumularsi all'interno di crescenti eccedenze.

### 3. Carenza di dollari e commercio internazionale

L'istituzione dell'ERP è derivata dalla carenza dei dollari da parte dei paesi dell'Europa Occidentale. Vero è però che l'accennata politica statunitense di sostegno dei prezzi interni e il protezionismo della marina mercantile significano in definitiva maggiori stanziamenti ERP per la parte che riguarda le derrate alimentari, il cotone ed i noli per un ordine che viene valutato in 1,5 miliardi di dollari all'anno: senza politica di sostegno dell'agricoltura e senza clausole del 50% per il trasporto delle merci; i prezzi americani del cotone e delle derrate cadrebbero e le marine mercantili europee potrebbero ulteriormente svilupparsi rendendo necessari aiuti ERP molto minori.

Comunque, dato che non sembra affatto che la politica economica degli Stati Uniti si distacchi dalle sue tendenze protezionistiche ormai fondamentali, il problema dell'autonomia dell'Europa non può essere risolto seguendo la via sinora seguita. L'analisi delle statistiche del commercio estero indica infatti che in nessun anno l'Europa riuscì a risolvere il suo problema della carenza dei dollari coll'equilibrio perfetto degli scambi cogli Stati Uniti. Fino al 1939 solo l'Asia e il Sud America vantavano dei saldi attivi nei traffici cogli Stati Uniti: l'Europa Occidentale denunciava già allora un forte disavanzo. Ciò risulta da questa tabella pubblicata da *Foreign Commerce Weekly*, organo ufficiale del Ministero del Commercio di Washington.

*Ripartizione del commercio mondiale degli Stati Uniti* (dati ridotti a milioni di dollari del 1938, undici mesi per anno):

1936-38 (media)	Europa	Paesi ERP	Africa	Asia ed Oceania	America Latina
Esport. verso gli S. U.	650	556	60	686	298
Importaz. dagli S. U.	1.139	1.035	117	457	251
Saldo	- 489	- 479	- 57	+ 229	+ 47
1948					
Esport. verso gli S. U.	593	513	211	696	824
Import. dagli S. U.	2.260	2.209	416	1.105	1.003
Saldo	- 1.667	- 1.696	- 205	- 409	- 179
1949					
Esport. verso gli S. U.	503	456	181	684	795
Import. dagli S. U.	2.254	2.231	339	1.213	862
Saldo	- 1.751	- 1.775	- 158	- 529	- 67

Cioè non si può presumere di riuscire a colmare il disavanzo in dollari col solo incremento delle esportazioni europee verso gli Stati Uniti: si può solo sperare di riuscire ad attenuarlo. Ma soprattutto occorre tornare alle multilateralità degli scambi e riuscire ad espandere le esportazioni europee verso gli altri continenti, in modo che le nazioni europee riescano a procacciarsi quelle valute forti e pertanto trasferibili, destinate a saldare il disavanzo in dollari. Il che non sarà facile, dato anche i mutamenti politici avvenuti in Estremo Oriente e dato che con un gruppo importante di paesi asiatici il saldo attivo prebellico si è mutato in un sensibile disavanzo. Ma l'esemplificazione ci potrebbe portare lontano e si può pertanto concludere con *The Economist* (n. 18-3-1950) che il problema dei rapporti economici fra Europa Occidentale e Stati Uniti è soltanto un aspetto di uno più vasto, ma connesso, e cioè quello del ristabilimento nel mondo dell'equilibrio economico sconvolto dalla guerra.

GIANDOMENICO COSMO

# La parata delle automobili al Salone di Torino

di FURIO  
FASOLO

Quando si chiuse il Salone dell'Automobile edizione 1948, e si constatò che era stato visitato da quattrocento mila visitatori, si pensò che un tale successo fosse difficilmente superabile. Ora, mentre questo numero di *Cronache Economiche* viene licenziato, la grande manifestazione internazionale che si sta svolgendo a Torino è al culmine del suo fervore: siamo quindi assai lontani dal momento in cui si potranno tirare le somme; ma già si può prevedere che la cifra del 1948, ritenuta allora un record, sarà superata di gran lunga; è certo che la quota del mezzo milione verrà oltrepassata.

E' una cifra che fa pensare. Se si riflette che la Fiera di Milano, con otto mila espositori, con una superficie di stands paragonabile a quella di un'intera città, con una varietà di prodotti così estesa da comprendere tutto quanto il regno sconfinato della merceologia moderna, e, infine, con una forza di avviamento derivante da numerosissimi elementi favorevoli, richiama ogni anno un paio di milioni di visitatori, si deve concludere che l'affluenza al Salone torinese, dedicato a uno solo, sebbene multiforme, ramo di attività industriale, costituisce un fenomeno di straordinario interesse.

Quali ne sono le ragioni? La principale è indicata dai tecnici che analizzano e commentano il contenuto del Salone: le molte novità sia nel campo delle vetture e dei veicoli industriali, sia nella svariatissima gamma di prodotti compresa nella denominazione generica di « accessori ». Ma quando si ha una visione concreta della ricchezza di ciò che l'ANFLIAA seppe fare affluire nel magnifico edificio di « Torino-Esposizioni », occorre tuttavia approfondire la ricerca per penetrare il segreto di un successo che non è esagerato dichiarare trionfale. Diamo uno sguardo all'impressionante ricchezza di pubblicazioni che hanno dedicato al Salone il posto d'onore: dai più importanti quotidiani di tutto il mondo alle riviste tecniche più autorevoli, come l'inglese *Autocar* e la svizzera *Revue Automobile*; fermiamo l'attenzione sul fatto che il *New York Herald Tribune* vi dedicò un numero speciale, e osserviamo per un istante i nomi dei collaboratori di una rivista che, per il gran pubblico, ha il suono misterioso di una parola sanscrita: ATA. La sigla — voi lo sapete meglio di me — vuol dire Associazione Tecnica Automobile: che al Salone abbia dedicato un grande numero speciale è naturale; ma meritevole di essere segnalato è il fatto che l'alta cultura universitaria, le più geniali menti ideatrici e realizzatrici nel campo della tecnica, i nomi più autorevoli fra quanti coltivano gli studi economici e finanziari

connessi alla motorizzazione abbiano dedicato un loro scritto alla grande manifestazione torinese. Il Presidente Einaudi (che durante la visita al Salone dimostrò di avere in fatto di automobili una competenza pari a quella dei fenomeni economici) aveva inviato a quella rivista un messaggio, il cui esordio ci pare specialmente utile alla comprensione del trionfo torinese: « All'industria automobilistica toccò fra le fine del secolo passato e l'inizio di quello presente, la grande ventura di innovare



La prima vettura Fiat (1899)

profondamente il sistema dei trasporti per terra. E fu mutazione benefica all'umanità; che costrinse le ferrovie — divenute in tre quarti di secolo conservatrici e monopolistiche da rivoluzionarie quali erano state nelle origini — a nuovamente lottare e perfezionarsi per resistere e, nei campi appropriati ad esse, vincere la concorrenza del mezzo automobilistico di trasporto ».

E' questo il punto. La nostra è l'epoca dell'auto. Alcuni rilievi sostanziali in materia aveva fatto il gr. uff. Luigi Gajal de La Chenaye, uno dei maggiori esponenti della Fiat, parlando del Salone alla vigilia della sua inaugurazione, in una riunione al Rotary. Egli aveva accennato al fatto che le attività connesse all'automobile danno luogo a un giro di affari annuo di centinaia di miliardi, concorrendo per oltre il 10 % alla formazione del reddito di lavoro industriale italiano. Alcune cifre da lui citate dicono fino a qual punto la nostra città offra l'ambiente naturale per una grande manifestazione dedicata alla produzione automobilistica mondiale: a Torino si fabbrica oltre il 90 % degli autoveicoli di tutta Italia (anno 1949: produzione totale numero 86.054 unità; produzione delle fabbriche torinesi: n. 82.372, pari al 95,6 %); inoltre la nostra



La nuova vettura Fiat 1400

città « può vantare un più largo numero di maestranze, i più importanti stabilimenti, la più forte produzione di carrozzerie e accessori, nonchè un palazzo esposizioni che, per le sue caratteristiche di tecnica ardita e di signorile allestimento, non ha eguali ».

E' quest'ultimo un giudizio condiviso da tutti coloro che varcano la soglia del Palazzo del Valentino. L'atrio è accogliente; gradita è l'idea — tradizionale ormai per Torino-Esposizioni — di offrire una trovata geniale fin dai primi passi: quest'anno si trattava di un esemplare delle auto ideate dal precursore dell'automobilismo in Italia: Enrico Bernardi; ma un'esclamazione di meraviglia e di ammirazione è strappata dall'aspetto del grande salone centrale.

Il sistema di collocare un vistoso cartello con



La Fiat da corsa (1914)

l'indicazione della Casa espositrice al di sopra dei singoli stands è comune a tutti i saloni automobilistici sia in Europa, sia in America; ma questa pratica, applicata a Torino, consegue un impenso, prestigioso effetto grazie alle caratteristiche architettoniche dell'ambiente che si può abbracciare tutto quanto con un'unica occhiata, non essendovi arcate intermedie o pilastri a interrompere la visione panoramica. Appunto per questo motivo il visitatore, appena varcata la soglia della luminosa amplissima sala — quasi una piazza cui, tuttavia, la volta vetrata e i fiori e i sobri ornamenti conferiscono accogliente intimità — ha l'impressionante spettacolo di una grandiosa, multiforme parata internazionale: Rolls-Royce, Packard, Peugeot, Cadillac, Tatra, Daimler-Benz, Skoda, Chrysler e così via: insomma, tutti i nomi più noti: francesi, britannici, americani, tedeschi, cecoslovacchi, risaltano in incalzante, spettacolosa fioritura, dando la simultanea, suggestiva prova che a Torino si è dato appuntamento il frutto delle più poderose e moderne energie della produzione automobilistica mondiale. E, fra i nomi stranieri, i nomi italiani, non meno celebrati di quelli. La visita al Salone ci prova che l'Italia è automobilisticamente adulta. Non indugero sulle geniali, efficacissime presentazioni della Fiat e su quelle delle altre massime Case produttrici, così ampiamente descritte dai quotidiani.

Ma un accenno speciale meritano i carrozzieri, che, ancora una volta, ci hanno offerto una superba prova di vitalità. Ricordate? In occasione

del Salone del 1948, quando l'industria italiana in gran segreto stava febbrilmente arrovellandosi intorno ai prototipi delle nuove macchine, ora, finalmente uscite alla luce con tanto successo, critici difficili lamentavano la mancanza di modelli innovatori, e registrando la ricchezza dell'opera dei carrozzieri, condannavano quasi come oziosa e parassitaria tale attività. Era un grossolano errore di valutazione, determinato dal disconoscimento che l'industria delle carrozzerie speciali è in piena ascesa, perchè trae motivi di vigore dallo stesso generalizzarsi della standardizzazione della produzione normale. Il gr. uff. Gajal, nella conferenza da noi citata, notava che « *l'industria della carrozzeria nazionale, per la genialità e l'arte della linea, ha ormai dato vita a una "scuola italiana" che si è imposta dappertutto, non esclusi gli U.S.A., con accordi di consulenza, con concessioni di licenze e con lavorazioni per conto di ditte estere* ».

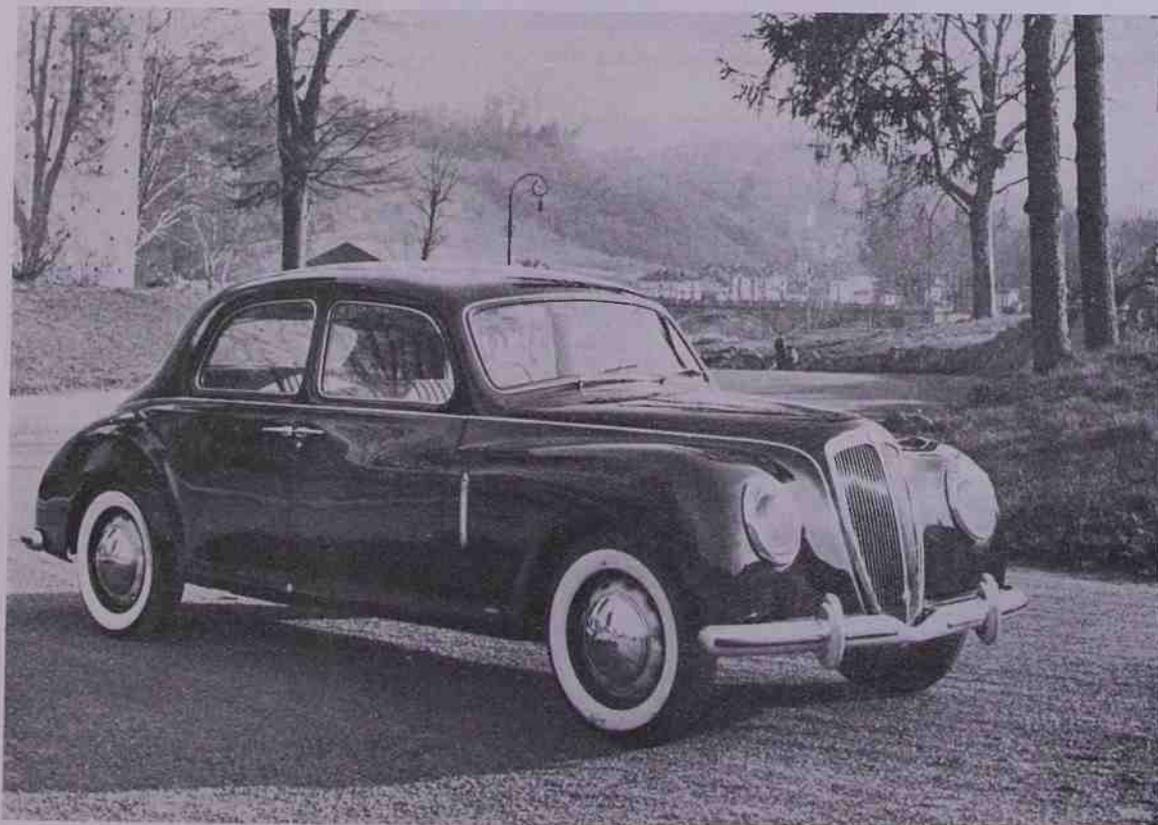
L'esemplificazione di tutto ciò è visibile al Salone, ed è stato uno dei motivi dell'interessamento del Presidente Einaudi. Egli si fermò a salutare l'asso del volante Nino Farina, dottore in scienze economiche, suo ex allievo: un allievo che il professore non aveva perduto di vista, anche dopo gli esami di laurea, quando l'alunno andava conseguendo lauree di altro genere, nei perigliosi atenei delle altissime velocità. Il Presidente salutò Farina e indugiò ad osservare la sontuosa macchina che era stata appunto carrozzata negli Stabilimenti Farina: una Mercury il cui telaio era stato inviato a Torino da Henry Ford jr., in seguito a un accordo



Tipi di prime macchine

preso a Parigi. Abbiamo chiesto qualche ragguaglio in proposito al popolare asso del volante, ed egli ci ha spiegato: « Conobbi Henry Ford al Salone di Parigi, e assieme visitammo minutamente gli stands. I commenti che egli faceva mi consentirono di apprezzare l'acume, il buon gusto, la profonda cultura tecnica di quell'uomo. Egli è un ammiratore della visione italiana in fatto di carrozzeria: quando mi annunciò che avrebbe inviato ai nostri stabilimenti il telaio di questa Mercury, mi disse: "In quanto al tipo di carrozzeria, fate voi come meglio credete: vi do carta bianca" ».

Non minore ammirazione per l'arte dei carrozzieri italiani, Nino Farina trovò in Lana Turner da lui conosciuta pure a Parigi. Anche la diva inviò



La nuova vettura Lancia Aurelia



Un antenato degli autobus di Londra

un telaio a Torino, e fu assai lieta del lavoro fatto per lei; tra l'altro le è gradito il fatto che, quando la sua macchina passa fra molte altre a Hollywood, la gente si volta ed esclama: « Ecco l'auto di Lana Turner ». E' un episodio che ha la sua importanza industriale, perchè dimostra che la fortuna dei carrozzieri è legata a uno dei più vigorosi e tenaci motivi psicologici dell'umanità.

Avete fatto anche voi la seguente riflessione? Il Salone è mèta di molte centinaia di migliaia di persone; ma poichè in Italia — come dicono le statistiche — esiste un'auto ogni 95 abitanti, bisogna concludere che il trionfo di questo regno dei motori è stato decretato dai pedoni. Non è un paradosso. Come dicevamo poco fa, la nostra è l'epoca dell'auto; ogni aspetto della vita quotidiana è dominato da questo genere di prima necessità, diffuso e indispensabile quanto il pane e l'acqua; e se le persone mature, per uno spiegabile fenomeno di pigrizia mentale, quando odono l'espressione « Salone dell'Auto » immagina soltanto cabriolet e berline, spyder e giardinette, il gran pubblico vede

anche un altro aspetto: quello in cui si riassume una delle grandi prospettive della vita del più vicino domani: la vigorosa, giovanile, versatile vitalità degli autopullman, degli autobus, dei filobus.

Si raggiunge la pittoresca oasi fiorita del giardino accanto all'ingresso principale e si trova un elegante, aggraziato colosso: l'autotreno articolato Viberti, capace di portare oltre cento persone, risultato di una somma di innovazioni tecniche, tale da influire sugli sviluppi dei trasporti. Si visita il salone appositamente costruito per gli autopullman e autobus, e si ammira la varietà dei nuovi tipi Fiat, Lancia, O.M., Alfa Romeo; e di quest'ultima fabbrica, nel giardino accanto al teatro di Palazzo Esposizioni, si ammira un colosso su cui le indicazioni di SALITA, DISCESA sono scritte nella lingua di Ingrid Bergman: *Utgang, Ingang*. E' un enorme autobus fabbricato per una società svedese. Molte altre Case produttrici espongono magnifici modelli. Il pubblico — quel medesimo che affolla, ora protestando ora rassegnandosi, i tram nelle ore di punta — ha corteggiato filobus e autopullman, nell'intuizione che da questi nuovi mezzi di trasporto sarà recato, in un giorno forse vicino, sollievo e rimedio alle sue sofferenze tranviarie. Le tabelle poste accanto a ciascun tipo, le indicazioni recate dagli stampati pubblicitari aiutano a suscitare tali speranze. Il prezzo di questi automezzi, il volume relativamente limitato di carburante richiesto dal consumo dimostrano come sia ormai facile ed economico allacciare località ancora escluse dagli attuali servizi, urbani e interurbani.

Esattamente come cinquant'anni or sono, al motore a scoppio « tocca la grande ventura di innovare profondamente il sistema dei trasporti per terra ».



Controllate il marchio  
REGINA



# Catello Tribuzio

FABBRICA ITALIANA DI VALVOLE PER PNEUMATICI  
TORINO - VIA COAZZE N. 18 - TELEFONO 70.187

FABBRICA DI TESSUTI ELASTICI FIGLI DI FERDINANDO CAETANI

TORINO - VIA TRECATE 9 BIS - TEL. 70.276

*Exportation dans tout le monde*

**Fabrique:** Tricots élastiques pour corsets et gaines en tissu de coton, Nylon et Lastex. ★ Corsets et gaines élastiques pour Dames avec ou sans jarrières. ★ Bas élastiques à varices en coton Mako extra fin, Nylon et en Lastex.

**Produces:** Knitted tissues for elastic corsets in cotton, Nylon and Lastex. Elastic. ★ Corsets for Ladies, with or without garters. ★ Elastic Stockings for varicose veins in extra fine Mako, Nylon and Lastex.

**Erzeugt:** Elastischen Geweben für elastisch Korset in Baumwolle, Nylon und Lastex. ★ Elastisch Korset für Damen mit oder ohne Strumpfbänder. ★ Gummistrumpfe in extra fein Mako, Nylon und Lastex.

# La partecipazione estera al Salone dell'Automobile

di GIAN FEDERICO MICHELETTI

Un Salone dell'automobile, per lo stesso genere dei prodotti che espone, basa il suo successo sulla varietà e molteplicità dei tipi: infatti l'automobile è forse una delle macchine prodotte dall'industria, più facilmente visibile in quella mostra mobile e permanente che ha luogo sulle strade.

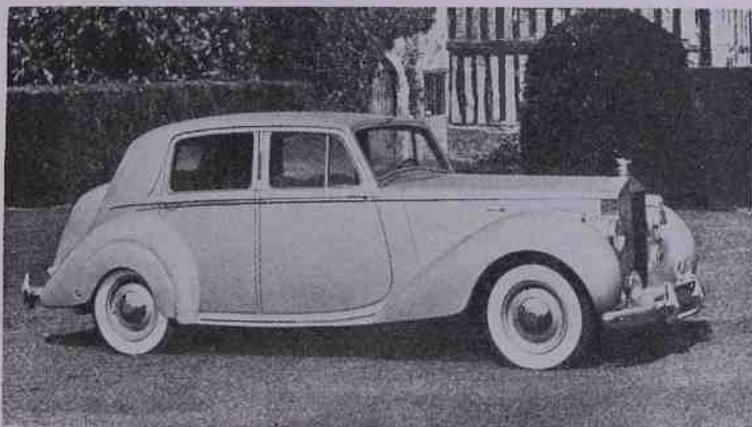
Si tratta quindi di far vedere di più e di più nuovo; ed il 32° Salone dell'Automobile di Torino ha assolto molto brillantemente questo principale compito di carattere tecnico.

I tecnici sono perciò soddisfatti di quanto hanno potuto vedere e dei progressi verificatisi in questo ultimo periodo, sia in Italia che all'estero.

Soffermiamoci ora in particolare sulla parte estera rappresentata dagli Stati Uniti che, salvo una eccezione — la Crosley —, si mantengono fedeli alla loro tendenza alle macchine di grande cilindrata e pesantezza; l'Inghilterra, pur essendo sempre più orientata verso la produzione di macchine utilitarie che un tempo costituivano una piccola parte della sua produzione ed ora invece la maggior parte, cura anche la costruzione di macchine di grande cilindrata come la Rolls-Royce. La Gran Bretagna non ha ancora del tutto abbandonata la linea delle carrozzerie classiche benchè nei tipi utilitari si siano affermate forme moderne ed aerodinamiche.



La Buick Modello 51 (8 cilindri - potenza 120 cv.) (General Motors Corp.).



La Rolls-Royce: Silver Dawn. (Rolls-Royce Ltd.).



La Cadillac serie 62 (8 cilindri a V 90° - potenza 160 cv. a 3800 giri/min.) (Cadillac Motor Car Div. of General Motors Corp.).



La Rolls-Royce Bentley Cresta carrozzata da Farina. (Rolls-Royce Ltd.).



La Austin A70 « Hampshire Saloon ».



La Jeepster (4 cilindri in linea - 63 cv. a 4000 giri/min.).



La Ford (8 cilindri a V - 100 cv.) (The Ford Motor Co.).



La Austin A90 « Atlantic Sports Saloon ».

Così la Francia e la Germania tendono a vetture popolari (Renault e Panhard) cercando di sostituire per ragioni economiche il motore a benzina con quello a nafta (Daimler-Benz). Completano il quadro i prodotti presentati dal Belgio, Svizzera e Cecoslovacchia. Appaiono dalla varietà di tipi esposti le differenti tendenze americana ed europea.

Innanzitutto si può osservare che le caratteristiche richieste alle auto americane sono essenzialmente: rapidità, comfort e durata. La rapidità è intesa non solo come alta velocità di marcia, ma come possibilità a forti accelerazioni, dato essenziale in un paese dove la circolazione intensa controllata da frequentissimi semafori impone molte fermate e riprese.

Sul comfort e le comodità di viaggio gli americani sono anche particolarmente esigenti poiché i loro spostamenti in auto sono frequenti e molto spesso devono affrontare viaggi di parecchie centinaia di chilometri. Per rendere più agevoli questi viaggi le loro auto sono di dimensioni abbondanti con larghi e comodi sedili, silenziose e dotate di accessori di ogni genere dalla radio (vi sono circa 10 milioni di apparecchi radio montati su automobili) all'aria condizionata, cambi idrodinamici ad evitare le frequenti operazioni manuali del cambio di marcia.

Altro severo elemento di giudizio per un'automobile negli Stati Uniti è la durata, funzione della robustezza dei vari organi. Anche qui i lunghi viaggi ed il frequente uso cui si sottopone l'automobile (le statistiche americane indicano una media di 15.000 Km/anno per ogni macchina) impongono una grande

robustezza anche per evitare riparazioni che negli Stati Uniti sono molto costose perchè occupano nella forma meno razionale la mano d'opera. Le macchine americane vengono perciò progettate per una durata di 150.000 Km. senza revisione speciale. Le caratteristiche costruttive per i motori sono orientate sulle soluzioni a 6 cilindri (Kaiser, Ford 6, Chevrolet, Studebaker) o ad 8 cilindri (Mercury, Ford 8, Cadillac, Buick) che sono circa in eguale numero. La disposizione dei cilindri è in linea (Kaiser, Ford L-6), o a V (Mercury, Ford V-8, Lincoln) mentre le cilindrata variano da 4 ad 8 litri, le potenze si aggirano sui 100 CV:

91 CV	per	la	Chevrolet
95	»	»	Ford L-6
100	»	»	Ford V-8
100	»	»	Kaiser
110	»	»	Mercury
120	»	»	Buick
162	»	»	Cadillac

Le soluzioni a 4 cilindri brillantemente avviate dalla Willys-Overland con le famose Jeeps e Jeepster civile sono adottate anche dalla Crosley (26 CV).

Dopo questo sommario quadro della rappresentativa americana al Salone, un cenno alle macchine europee. Un requisito essenziale, per esse, è l'economia di esercizio che deve essere aggiunto agli altri comuni con le auto americane: rapidità, comfort e durata.

Poichè questo nuovo elemento è in certo modo in contrasto con i precedenti in Europa si è dovuto venire ad un compromesso tecnico tra questi quattro elementi. I motori divengono perciò più piccoli e meno potenti e così più leggere le carrozzerie. L'Inghilterra ha dato a questi problemi



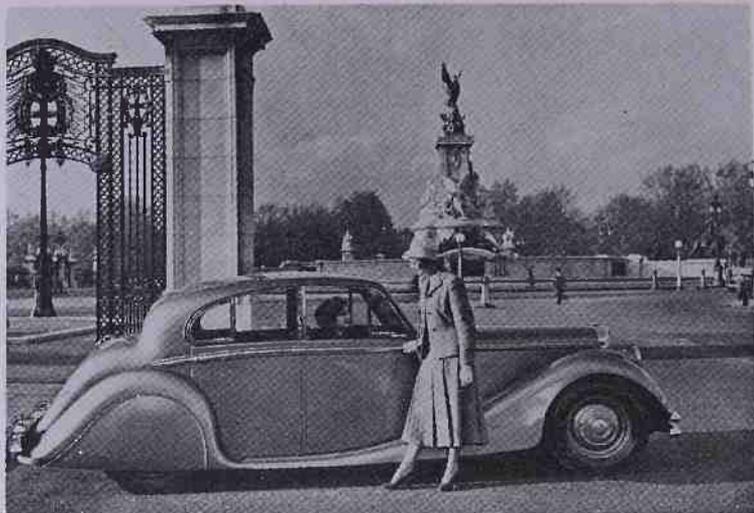
La Bristol 401 (cilindrata 2000 cmc.) (The Bristol Aeroplane Co. Ltd.).



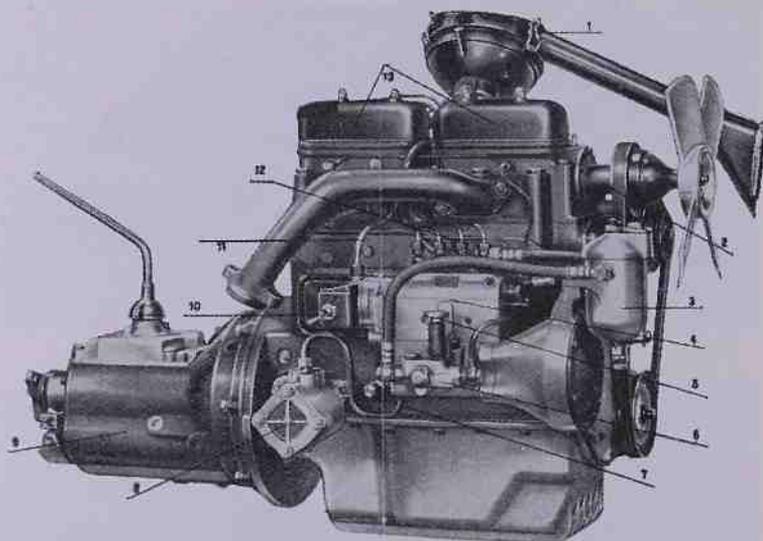
La Packard 1950 (8 cilindri in linea - 150 cv. a 3600 giri/min.) (Packard Motor Car Co.).



La Morris Oxford. (The Nuffield Organisation).



La Jaguar Mark V (3500 cmc. a 6 cilindri, potenza 160 cv.).



Il motore Diesel della vettura Mercedes Benz (cilindrata 1700, numero cilindri 4, potenza 38 cv. a 3200 giri/min.): 1) Filtro d'aria; 2) Pompa acqua refrigerante; 3) Filtro combustibile; 4) Pompa di iniezione; 5) Pompa di alimentazione a mano; 6) Pompa di alimentazione del combustibile; 7) Tappo sicurezza; 8) Filtro d'olio; 9) Scatola cambio; 10) Presa combustibile; 11) Tubo a depressione comunicante col regolatore; 12) Tubi di iniezione; 13) Coperchio. (Daimler-Benz Aktiengesellschaft).



La Peugeot 203 a 4 cilindri - 42 cv. (Peugeot).

diverse soluzioni, rimanendo però nella maggior parte dei casi sulle soluzioni a 4 cilindri: così per l'Austin: A 40, A 70 ed A 90 rispettivamente di 40 CV, 70 CV, 88 CV; la Ford Perfect con 4 cilindri: 30 CV, la Ford Anglia con 4 cilindri E 23 CV, la Singer 1500 con 4 cilindri, la M. G. cilindrata 1250 cmc. 10.97 CV e le Morris. Nel campo delle maggiori cilindrata la Bristol 2000, la Jaguar Mark V 3500 a 6 cilindri, 160 CV, e le classiche Rolls-Royce con 4, 6 ed 8 cilindri che sono ora anche carrozzate da Farina e Ghia.

La Francia presenta la nota Renault 18 CV, 4 cilindri col motore posteriore, la Peugeot, e la Panhard con motore a 2 cilindri orizzontali contrapposti raffreddati ad aria.

In realtà quindi la produzione europea, in cui si inserisce brillantemente la produzione italiana, tiene conto del fattore economia di esercizio (cioè di consumo, di posteggio, ecc.) nonchè delle maggiori facilità di manovra delle macchine piccole più adatte alle strade europee frequentemente strette, tortuose e con pendenze maggiori.

Non mi sembra quindi probabile ora un diverso orientamento per gli europei, così come è altrettanto improbabile che gli americani si stacchino dalle grosse e pesanti macchine in favore delle utilitarie. È comunque tecnicamente molto utile questo accostamento di prodotti, di produttori e di tecnici che hanno così modo di meglio osservare e discutere una esperienza che non deve rimanere gelosamente nascosta dai singoli, ma costituire un comune patrimonio tecnico da cui iniziare sempre nuovi progressi e miglioramenti.

# A PROPOSITO DI SICUREZZA NEI TRASPORTI AEREI

*Il tema trattato nell'accurato e documentato studio dell'ing. Tomasi può — a tutta prima — apparire estraneo ai problemi dell'economia. Di fatto esso è ad essi strettamente connesso. I trasporti aerei sono chiamati a risolvere numerose deficienze — specie per il nostro Paese — in materia di traffici, e la sicurezza del volo è un elemento di capitale importanza per lo sviluppo dei servizi dell'aviazione. La tecnica del volo non è pertanto indipendente dallo sviluppo dei rapporti economici, dall'incremento del turismo al traffico commerciale.*

Nel secondo semestre del 1949 la stampa mondiale ha dovuto registrare una sequela di sinistri aerei che hanno richiamato sull'aviazione commerciale una corrente di attenzione *negativa* da parte del pubblico dei vari paesi.

È poi di ieri il più grave incidente aereo finora verificatosi nella storia dell'aviazione civile: il quadrimotore « Avio Tudor », crollato secondo le prime versioni nei pressi di Cardiff con 78 passeggeri a bordo, invece dei 44 regolamentari.

A proposito di sicurezza in volo sono stati scritti, anche in Italia, vari articoli: alcuni allarmistici altri intenzionalmente esplicativi. Ma sta di fatto che il vero nocciolo del problema non è stato ancora illustrato a dovere; quella che bisogna infatti individuare in materia di sinistri, è una nozione dell'entità del fenomeno inquadrata razionalmente nel più vasto tema del trasporto aereo.

La questione che quasi tutti si pongono, di fronte al doloroso spettacolo di un aereo che si schianta al suolo, può essere espressa press'a poco nei termini seguenti: « Se, come ci vanno dicendo, la sicurezza del volo è aumentata in confronto del passato, come mai, allora, avvengono oggi più sinistri aerei di ieri? ».

È chiaro che, formulata così la domanda risulta troppo semplicistica. Infatti, anche se i sinistri aerei fossero *oggi* più frequenti di quelli di *ieri*, ciò non vorrebbe assolutamente dire che la situazione odierna sarebbe peggiorata rispetto alla precedente. Vedremo che non è affatto vero che i velivoli che cadono *oggi* sono più numerosi di quelli caduti *ieri*; ma, ripetiamo, quello che ci occorre mettere bene in chiaro per ora è la osservazione elementare che un eventuale maggior numero di velivoli caduti *oggi* non vorrebbe affatto dire che *oggi* si vola con un rischio *maggiore* di ieri.

Ciò che conta a priori per l'utente del mezzo di trasporto aereo è la probabilità di cadere. Ora, la cifra media più attendibile esprimente tale probabilità è rappresentata, per una determinata rete, dal rapporto fra il numero dei passeggeri caduti e il numero complessivo dei

chilometri volati da tutti i passeggeri che su quella rete hanno viaggiato in un periodo di tempo relativamente lungo e il più possibile recente. Una tale cifra tiene infatti conto della circostanza fondamentale che il *numero dei morti a causa di disastro aereo* sta in proporzione del numero dei passeggeri che usufruiscono del mezzo aereo e della distanza da ciascuno di essi percorsa. Fra i vari indici entrati in uso nelle statistiche della sicurezza aerea delle aviazioni civili estere, si è diffuso pertanto quello che fornisce il numero di passeggeri deceduti per 100.000.000 di pass-km volati.

Orbene, attraverso questo ed altri indici, aventi un valore matematico che riconduce il fenomeno sotto la teoria del calcolo delle probabilità, la realtà dei trasporti aerei ci dice appunto che la sicurezza in volo è andata continuamente crescendo, e che anzi, è giunta a ordini di grandezza tali, che, ove si potesse tener conto del differente grado di velocità di ciascun mezzo, essa si dovrebbe giudicare eguale, se non superiore a quella dei tradizionali mezzi di trasporto terrestre. La collaborazione della meteorologia con l'ingegneria radioelettrica ha compiuto infatti miracoli in questo campo.

Per giungere però, alle conclusioni di cui sopra, non c'è altro mezzo che quello statistico, e ne vedremo anzi, qualche istruttiva applicazione pratica.

Anzitutto, per spiegarsi perchè i sinistri sembrano oggi più frequenti, bisogna por mente al fatto che attualmente si vola di più: si vola giorno e notte, con *qualsiasi tempo*, e i cieli del mondo sono dunque pieni di velivoli. Secondo l'I.F.T.A. i velivoli di linea — cioè quelli svolgenti servizi regolari a orario — erano nel 1948 in tutto il mondo (U.R.S.S. esclusa) 3650 con 87.200 posti-passeggero disponibili. Se a questi 3650 velivoli si aggiungono gli aerei non di linea (gli *charters*), quelli militari, i privati, quelli delle scuole di pilotaggio civile, dei club turistici, di lavoro aereo, ecc., si arriva a cifre altissime, piuttosto difficili a precisare. Negli Stati Uniti, per esempio, al 1° gennaio 1949 erano

registrati 95.997 velivoli civili (compresi 3000 *alianti*), in confronto ai circa mille aerei di linea in esercizio. Nella sola California, il cui territorio è esteso un terzo di più di quello dell'Italia con una popolazione di 10 milioni di abitanti, vi erano al 1° gennaio 1949 ben 10.741 velivoli civili, uno cioè ogni 931 abitanti.

Orbene, sulla stampa noi leggiamo i resoconti di disastri aerei in cui sono coinvolti tutte queste decine di migliaia di apparecchi, e non soltanto quei quattromila circa velivoli di linea, che sono quelli che soprattutto interessano il pubblico, nella sua qualità di utente potenziale del servizio di trasporto per via aerea.

Purtuttavia, le statistiche che noi presentiamo per provare che il rischio del volo va dappertutto continuamente diminuendo, a malgrado dell'errata contraria opinione corrente, provengono da tre fonti distinte, rappresentando quanto di più completo è possibile disporre oggi in questo campo.

## SICUREZZA PER I VELIVOLI DI TUTTI I TIPI

Per abbracciare il fenomeno nel suo aspetto più generale, cominciamo col presentare per prime le statistiche che riguardano i velivoli di tutti i generi. Le cifre assolute sono state raccolte da un organismo che — ci si perdoni il pettegolezzo, che è peraltro un riconoscimento ed un omaggio allo zelo professionale dei compilatori — ha interesse di far vedere che aerei ne cadono il più possibile.

Trattasi dei dati pubblicati da Mr. Karl Cristensen, Direttore della Sezione marittima della Compagnia mercantile di assicurazione danese. Egli raccoglie e analizza tutte le notizie di sinistri aerei divulgate durante l'anno nel mondo intero attraverso la stampa, la radio e gli organismi specializzati in questa materia. Tali sinistri egli poi classifica in base alle cause che li hanno provocati e all'entità dei danni subiti dal materiale e dalle persone a bordo.

Nella tabella 1 abbiamo raccolto ed elaborato le cifre del 1949, presentando altresì alcuni indici e percentuali, la cui consultazione può servire per ricavare una serie di utili considerazioni sul grado di pericolosità delle varie cause di sinistro, sulla loro evoluzione da un anno all'altro, sull'entità complessiva del fenomeno di cui ci stiamo occupando.

Dal raffronto dei dati del 1949 con quelli corrispondenti del 1948 risultano per esempio le seguenti variazioni:

	1948	1949	Variazioni 1949/1948
Aerei sinistrati in tutto il mondo (U.R.S.S. esclusa) .....	n. 1594	1322	- 17 %
Aerei totalmente distrutti .....	n. 631	544	- 12 %
Aerei parzialmente distrutti .....	n. 963	768	- 20 %
Sinistri-velivolo con conseguenze mortali .....	n. 315	285	- 10 %
Morti (passeggeri ed equipaggio) .....	n. 1840	1697	- 8 %
Feriti (passeggeri ed equipaggio) .....	n. 501	485	- 3 %

Come si vede, dunque, risulta confermato statisticamente quanto abbiamo asserito all'inizio di questo articolo, e cioè che anche in valore assoluto si registra nel 1949 una netta diminuzione di tutte le voci e categorie di sinistri aerei, nonostante il continuo aumento dei velivoli che volano e l'universale tendenza verso l'incremento progressivo della capacità media dei velivoli.

Ma le cifre suddette — come abbiamo detto — sono comprensive di ogni tipo di velivoli — dal bombardiere, al piccolo apparecchietto monoposto da turismo. Ora, è fuori di dubbio che il grado di rischio connesso con tanta latitudine di tipi di velivoli risulta di gran lunga maggiore di quello che effettivamente interessa il viaggiatore aereo, il quale, nella quasi totalità dei casi, ricorre ai soli apparecchi regolari di linea.

È dunque quanto mai opportuno restringere l'esame a quest'ultimo settore, e cercare un'espressione numerica che con il suo valore assoluto ci indichi le oscillazioni del grado di pericolosità connesso col trasporto aereo commerciale.

## SICUREZZA NELLA RETE DELLA I.A.T.A.

Facciamo appello, a tale scopo, alle statistiche della « International Air Transport Association » (I.A.T.A.), la quale, come è noto,

raggruppa la quasi totalità delle più importanti aerolinee internazionali del mondo, e cioè 2500 apparecchi di circa 40 paesi, in

esercizio su una rete di oltre 800.000 km (1).

I risultati di esercizio delle 60 compagnie associate alla I.A.T.A. nel 1948, dimostrano un marcato progresso della sicurezza del trasporto aereo internazionale durante tale anno. I dati relativi sono riportati nel seguente specchio:

	1947	1948	Variazioni 1948/1947
Incidenti mortali .....	n. 32	20	- 37,5 %
Casi di morte .....	n. 488	325	- 33,4 %
Passeggeri deceduti per 100 milioni di pass-km .....	n. 2,9	2,03	- 30,0 %

In altri termini, mentre nel 1947 ogni aereo di queste 60 Compagnie doveva percorrere in media 49 volte il giro del globo per registrare la perdita di un passeggero (2), nel 1948 il numero dei giri necessari per incorrere nel sinistro è salito a 70 volte (3). Si badi bene, però, che queste sono cifre medie, che servono a dare l'ordine di grandezza del fenomeno. Vi sono state, per esempio, quarantatré delle 60 Compagnie I.A.T.A., che non hanno registrato alcun incidente mortale in tutto l'anno 1948 e ve ne è addirittura una che non ha mai, dall'inizio della sua attività a tutt'oggi, lamentato alcun incidente di nessun genere (4).

Si noti che questo miglioramento del fattore di sicurezza nei trasporti aerei internazionali control-

lati dalla I.A.T.A. si è verificato in un anno nel quale la quantità del traffico effettuato è aumentata considerevolmente. I dati che precedono stanno dunque a confermare che anche nel trasporto aereo dei passeggeri nella rete internazionale della I.A.T.A., si è verificato una diminuzione notevole di incidenti e di casi di morte non solo in valore relativo, ma anche in termini assoluti.

## SICUREZZA NELLA RETE INTERNA DEGLI S. U. A.

Un'altra fonte preziosa di notizie è costituita dalle dettagliatissime statistiche sui sinistri aerei, compilate dal « Bureau of Safety Investigation » del C.A.B. Tali statistiche offrono senza alcun dubbio il più completo materiale di studio per giudicare del progresso della sicurezza in volo nell'ultimo ventennio.

	1947	1948	Variazioni 1948/1947
(1) Per dare un'idea dei quadri organizzativi della navigazione aerea commerciale del mondo, si precisa che delle 70 Compagnie associate alla I.A.T.A. nel 1949, 64 disimpegnano servizi internazionali (membri « attivi ») e solo sei svolgono aeroservizi interni o che ancora non possono essere qualificati internazionali (membri « associati »).			
(2) Esistono, infine, in tutto il mondo oltre 3000 imprese di navigazione aerea a domanda (« charter »), irregolari o di taxi aerei.			
(3) Per il calcolo abbiamo applicato il carico medio di 17,4 passeggeri per aereo, fornito dall'I.C.A.O. per il 1947.			
(4) A tal proposito si segnala il « Safety Award » (premio di sicurezza), che il National Safety Council del Civil Aeronautics Board degli S. U. consegna ogni anno alla Compagnia americana che ha trasportato senza incidenti il maggior numero di pass-km.			

Esistono però circa altre 170 Compagnie non aderenti alla I.A.T.A., e alcune di esse, in specie negli S. U., sono più importanti di parecchie delle Compagnie I.A.T.A.

Esistono, infine, in tutto il mondo oltre 3000 imprese di navigazione aerea a domanda (« charter »), irregolari o di taxi aerei.

(2) Per il calcolo abbiamo applicato il carico medio di 17,4 passeggeri per aereo, fornito dall'I.C.A.O. per il 1947.

(3) Il carico medio per il 1948 è stato 17,5 (I.C.A.O.).

(4) A tal proposito si segnala il « Safety Award » (premio di sicurezza), che il National Safety Council del Civil Aeronautics Board degli S. U. consegna ogni anno alla Compagnia americana che ha trasportato senza incidenti il maggior numero di pass-km.

## CLASSIFICA DEI SINISTRI AERONAUTICI VERIFICATISI IN TUTTO IL MONDO (U.R.S.S. esclusa) (Tab. 1)

VELIVOLI CIVILI E MILITARI — ANNO 1949

Causa del sinistro	Danni subiti dal materiale						Danni subiti dai passeggeri e dall'equipaggio								Sinistri-veliv. con conseg. mortali		
	perdite parziali		perdite totali		totale velivoli sinistrati		feriti		morti		totale persone sinistrate		feriti su 100 sinis.	morti su 100 sinis.	N.	su 100 sinistri	medie morti per sinistro
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	N.	(q)	(r) - $\frac{q}{m}$			
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(j)	(m)	(n)	(o) - $\frac{q}{m}$	(p) - $\frac{i}{m}$	(q)	(r) - $\frac{q}{m}$	(s) - $\frac{i}{q}$
1) Incendio ed esplosione .....	40	5,2	136	24,6	176	13,5	43	8,9	48	2,8	91	4,0	47,3	52,7	11	6,3	4,5
2) Collisione in aria .....	24	3,1	67	12,1	91	7,0	90	18,5	611	36,0	701	32,0	12,8	87,2	58	63,7	10,5
3) Caduta o atterraggio forzato .....	183	23,8	260	46,9	443	33,5	243	50,1	816	48,1	1059	49,5	22,9	77,1	178	40,2	4,6
4) Atterraggio e decollo .....	266	34,7	51	9,2	317	24,0	99	20,4	128	7,5	227	10,0	43,6	56,4	22	6,9	5,8
5) Dispersi .....	—	—	15	2,7	15	1,0	—	—	93	5,5	93	4,0	—	—	15	100,0	6,2
6) Cause diverse .....	255	33,2	25	4,5	280	21,0	10	2,1	1	0,1	11	0,5	90,9	9,1	1	0,4	1,0
Totale 1949 .....	768	100,0	554	100,0	1322	100,0	485	100,0	1697	100,0	2182	100,0	22,2	77,8	285	21,6	5,95
Totale 1948 .....	963		631		1594		501		1840		2341		21,4	78,6	315	19,8	5,8

Esse ci dicono innanzitutto quello che più ci preme di sapere, e cioè che il tasso annuo dei sinistri aerei, espresso in milioni di chilometri volati per incidente mortale, ed il tasso di mortalità passeggeri ad essi connesso, sono andati continuamente e progressivamente migliorando nel ventennio 1930-49.

Nella tabella 2 abbiamo raccolto ed elaborato alcuni degli elementi più significativi per la rete interna degli Stati Uniti; avvertiamo tuttavia il lettore che per la rete internazionale ed oltremare degli stessi S. U. le statistiche denunciano un grado di sicurezza ancora più alto.

Per rendere più evidente lo spettacoloso miglioramento conseguito, abbiamo raffigurato nei diagrammi delle tabelle 3 e 4 i due indici riportati numericamente nelle colonne (i) ed (e) della tabella 2.

Per ricondurci alla raffigurazione concettualmente citata a proposito delle Compagnie I.A.T.A., precisiamo che, secondo i dati della tabella 2, mentre nel 1947 ogni aereo della rete interna degli S. U. doveva percorrere in media una distanza equivalente a 64 volte il giro del globo per registrare un passeggero perduto (1), nel 1948 tale numero di giri si è elevato a 170 (2), per giungere infine a 184 nel 1949, secondo i dati provvisori a nostra disposizione.

## SICUREZZA NELLA RETE INTERNAZIONALE DEGLI S. U. A.

L'esame dei risultati statistici della rete internazionale degli S. U.

ci offre lo spunto per qualche considerazione di un certo interesse.

Abbiamo visto che l'indice di sicurezza della rete I.A.T.A., che è quanto dire la rete aerea commerciale di tutto il mondo, è stato nel 1948 di 2,03 passeggeri deceduti per ogni 100.000.000 di pass-km trasportati. Abbiamo pure visto che il corrispondente indice per la rete interna degli S. U. è stato di 0,8 passeggeri per 100 milioni di pass-km trasportati. Dunque il viaggiare nella rete interna degli S. U. è stato in complesso, nel 1948, due volte e mezzo più sicuro del viaggiare sulla rete aerea mondiale.

Orbene, ove si pensi all'alto grado di efficienza della infrastruttura aeronautica americana, tale differenza di grado di sicurezza, se pure stupisce, non lascia tuttavia interdetti.

Ma quello che invita a seriamente riflettere è il raffronto tra l'indice di sicurezza delle linee internazionali degli S. U. e l'indice citato della rete I.A.T.A.: rispettivamente, 0,62 contro 2,03 passeggeri deceduti nel 1948 per 100 milioni di pass-km. Un grado di sicurezza, dunque, più che triplo a vantaggio delle linee esterne degli S. U.

Come si spiega, pertanto, che gli equipaggi dell'aviazione commerciale americana battono così clamorosamente il complesso degli equipaggi di tutte le altre aviazioni, perfino sulla rete mondiale, cioè fuori della stessa meravigliosa infrastruttura degli S. U.?

Non vale a tal proposito obiettare che i velivoli son diversi, perchè è noto che nel 1948 il 77 %

del numero di apparecchi costituenti la flotta commerciale del mondo (U.R.S.S. esclusa) erano di costruzione americana.

Probabilmente, in un esame di prima approssimazione del delicato problema, la chiave della differenza di fondo fra i due indici, bisognerà cercarla o nel migliore uso che gli equipaggi americani hanno saputo fare della strumentazione di bordo dei loro apparecchi o in una più prudente e disciplinata condotta di volo prescritta dai regolamenti americani, ovvero nella combinazione di questi due fattori.

Nei due grafici della tabella n. 5 abbiamo creduto opportuno di presentare un raffronto delle cause di sinistro aereo nella rete interna degli S. U., assumendo a base gli elementi disponibili per i trienni precedente e successivo alla seconda guerra mondiale.

Risulta appunto da tale raffronto una conclusione di ordine generale, che invita anch'essa a riflettere: *col crescere della strumentazione di bordo e di infrastruttura, la responsabilità del personale della navigazione aerea si è notevolmente accresciuta*. Tutte le cause specifiche di sinistro sono infatti diminuite, ad eccezione di quelle che traggono origine da errori dei piloti e del resto del personale.

Ferma restando, dunque, la nozione acquisita che la sicurezza del volo è andata continuamente e sensibilmente aumentando, e a parte

(1) Carico medio nel 1947: 19,4 passeggeri per apparecchio (C.A.A.).

(2) Carico medio nel 1948: 18,4 per apparecchio (C.A.A.).

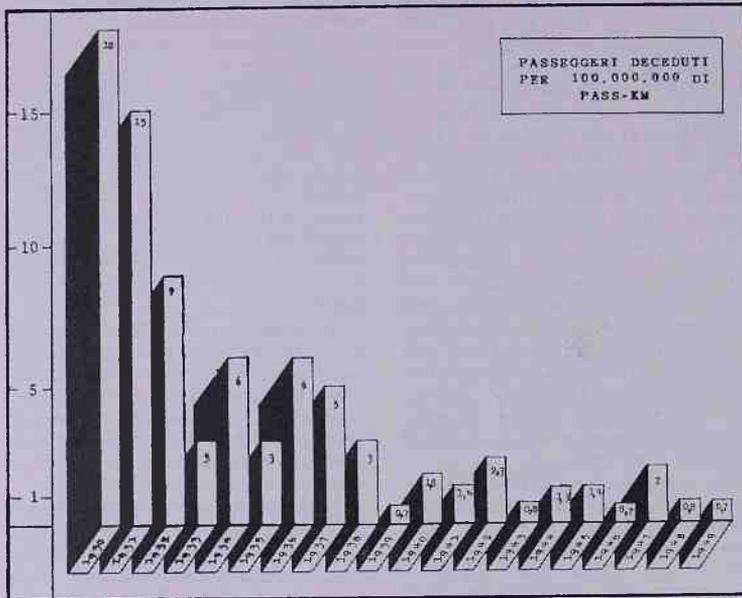
## INCIDENTI DELLE LINEE AEREE CIVILI REGOLARI DEGLI STATI UNITI

(Tab. 2)

RETE INTERNA — ANNI 1930 - 1949

Anni	Km. volati (milioni)	Pass-Km. (milioni)	SINISTRI			SINISTRATI (soli passeggeri)			
			N. tot.	di cui mortali	milioni di Km. volati per sinistro mortale	deceduti	feriti	milioni di Km. volati per ogni passeggero deceduto	deceduti per 100.000.000 di pass-Km.
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = $\frac{(a)}{(d)}$	(f)	(g)	(h) = $\frac{(a)}{(f)}$	(i) = $\frac{(f)}{(b)} \times 100$
1930	52,5	137,0	88	9	5,8	24	25	2,2	18
31	69,3	172,1	118	13	5,3	25	38	2,8	15
32	73,9	205,0	108	16	4,6	19	16	3,9	9
33	79,3	281,3	100	9	8,8	8	30	9,9	3
34	66,8	305,4	71	8	8,4	17	30	3,9	6
35	89,9	509,0	58	8	11,2	15	28	6,0	3
36	103,5	706,3	65	8	12,9	44	29	2,4	6
37	107,5	774,1	42	5	21,5	40	17	2,7	5
38	110,4	902,1	23	5	22,1	25	10	4,4	3
39	133,4	1.215,0	28	2	66,7	9	7	14,8	0,7
1940	177,2	1.863,2	30	3	59,1	35	12	5,1	1,8
41	216,3	2.423,6	27	4	54,1	35	48	6,2	1,4
42	179,1	2.416,6	23	5	35,9	55	6	3,3	2,3
43	169,6	2.688,7	23	2	84,8	22	10	7,7	0,8
44	223,2	3.559,1	30	5	44,6	48	22	4,7	1,3
45	336,3	5.483,5	40	8	42,1	76	53	4,4	1,4
46	498,6	9.763,4	33	9	55,4	75	97	6,6	0,7
47	523,1	10.149,6	44	8	65,3	200	41	2,2	2,0
48	544,2	10.024,1	56	5	108,8	83	20	6,6	0,8
49	—	—	—	—	—	(99)	—	—	(0,7)

(Tab. 3)

LINEE AEREE CIVILI REGOLARI S. U. A.  
rete interna

il maggiore o minor grado di sicurezza presentato dalle reti aeree delle diverse nazioni, il problema generale che sostanzialmente si pone in questo campo presso tutte le aviazioni civili del mondo, è un problema di addestramento, perché qualità e attitudini eccellenti se ne trovano nei piloti di tutti i paesi.

registrato nessun incidente mortale. È questo un primato di cui l'aviazione commerciale italiana può andare ben legittimamente orgogliosa.

L'incidente di Superga, che tanta dolorosa eco ha sollevato nei nostri ambienti aeronautici e sportivi, è

È un dato di fatto, risultante dalle statistiche accuratissime della rete interna degli S. U., che gli aerei *non di linea*, e cioè quelli che seguono orari e percorsi non contemplati dalla rete regolare, presentano un coefficiente di sicurezza alquanto minore di quello caratterizzante gli aerei di linea: sarà forse la novità dell'itinerario, sarà il diverso rapporto psicologico che si istituisce fra pilota e passeggeri, sarà quello che sarà, certo è che i fatti sono questi: viaggiare sugli aerei delle linee *regolari* è molto più sicuro che viaggiare su qualunque altro tipo di aereo.

Epperò, anche per il carattere di estrema eccezionalità dei trasporti a domanda, rispetto, a quelli di linea, i coefficienti di sicurezza che fanno testo, sono quelli delle linee regolari, cui la quasi totalità degli utenti si rivolgono per i loro viaggi aerei.

Per ribadire, anzi, ancora meglio questa necessità logica e pratica di distinguere fra sicurezza su apparecchi di linea e sicurezza su tutti gli altri tipi di velivoli (addestramento, turismo, privati, a domanda, ecc.), presentiamo nello specchio che segue alcuni dati caratteristici di raffronto per il 1948. Facciamo ancora appello all'aviazione civile degli S. U., la quale è quella che ci offre la dotazione degli elementi statistici che ci è necessaria allo scopo.

## SICUREZZA NELLA RETE ITALIANA

E in Italia? Nel nostro paese si pubblicavano fino al 1939 le statistiche della sicurezza dei trasporti aerei, insieme con tutte le altre statistiche del traffico aereo. Nel dopoguerra, nonostante che il Registro Aeronautico Italiano abbia continuato a svolgere le sue funzioni con lo stesso ineguagliabile zelo, non si dispone da noi di statistiche della sicurezza in volo.

Eppure una maggior diffusione di notizie ufficiali in questo delicatissimo campo, varrebbe a sfatare molte leggende, le quali trovano alimento soltanto nella fantasia di cronisti inclini al sensazionale e alla cronaca nera.

Pochi sono forse quelli che sanno che in Italia, durante tutto il 1949, le linee aeree *regolari* non hanno

	voli di linea	tutti gli altri tipi di volo	rapporto di sicurezza fra i due sistemi
Sinistri mortali .....	n. 5	850	—
Passeggeri deceduti .....	n. 83	550	—
Milioni di km volati per sinistro mortale .....	n. 108,8	2,8	39 volte
milioni di km volati per passeggero deceduto .....	n. 6,6	0,7	9,4 volte

accaduto, come è noto, ad un apparecchio che non si trovava in servizio di linea. Questo particolare, non dev'essere sottovalutato da quanti si occupano di trasporti aerei anche a semplice titolo di utenti del servizio. Esso va doverosamente inquadrato nella fenomenologia statistica della sicurezza in volo, come si fa presso tutte le nazioni aeronauticamente più progredite di noi.

Non si è dunque molto lontani dal vero asserendo che, nel 1948, il grado di sicurezza presentato dal volo nelle linee aeree regolari degli S. U. è stato da 10 a 40 volte più alto di quello complessivamente offerto da tutti gli altri tipi di volo civile. Tale dato, in assenza di quelli pertinenti ai singoli paesi, può ritenersi dunque rappresentativo della differenza di rischio fra i due generi di volo.

## TRANSROPA s. r. l.

TRASPORTI INTERNAZIONALI  
TERRESTRI E MARITTIMI

### ITALIA

Sede MILANO - Piazza degli Affari, 3 Telefoni 84951 - 156394 - Magazz.: Via Toce, 8 - Tel. 690084

Succ. TORINO - Via S. Quintino, 18 - Tel. 41943 - 49459. - Magazz.: Via Modena, 25 - Tel. 21523. - Ufficio Dogana: Corso Sebastopoli - Tel. 693263.

GENOVA - Via Luccoli, 17 - Tel. 21069 - 21943.

CUNEO - Corso Dante, 53 - Tel. 2134.

### SVIZZERA

Sede: CHIASSO - V. Motta, 2 - T. 43191 - 92 - 93.

Succ. ZURIGO - BASILEA.

\* Servizio Groupage da e per il Belgio - Inghilterra - Francia - Germania - Paesi Scandinavi.

\* Servizio espresso giornaliero da e per la Francia e Inghilterra.

\* Organizzazione imbarchi trasporti oltremare.

\* Servizio speciale derrate.

## CONCLUSIONI

Nel presente articolo noi abbiamo mostrato quali sono i gradi di sicurezza della navigazione aerea commerciale e come essi siano andati perfezionandosi di anno in anno, nelle due più importanti reti aeree commerciali del mondo: quella della I.A.T.A. e quella interna degli S. U. A. Abbiamo altresì offerto i dati complessivi più attendibili sugli incidenti di aerei di qualunque tipo, verificatisi in tutto il mondo negli ultimi due anni.

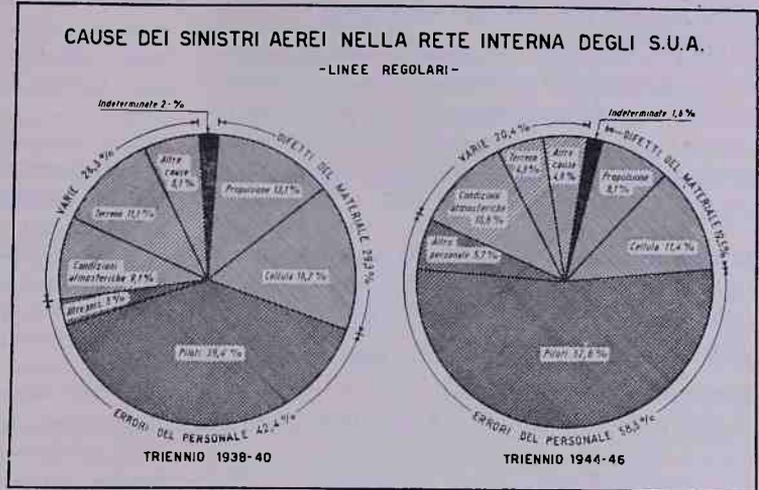
Per far ciò siamo ricorsi alla statistica. Preghiamo coloro che vedono nelle statistiche la farina del diavolo, di avere la compiacenza di persuadersi che in questo campo non c'è altro mezzo per valutare razionalmente l'evoluzione del fenomeno in esame.

E' vano parlare di *ecatombi*, di *stragi*, di *catastrofi* e fare appello a una maggiore cautela nelle prestazioni del mezzo aereo.

Nessuno più dei costruttori di aeroplani e delle stesse compagnie di navigazione tiene al prestigio del proprio emblema, soprattutto in questo campo della sicurezza dei passeggeri. E' in atto in questo settore una rete di sforzi altamente

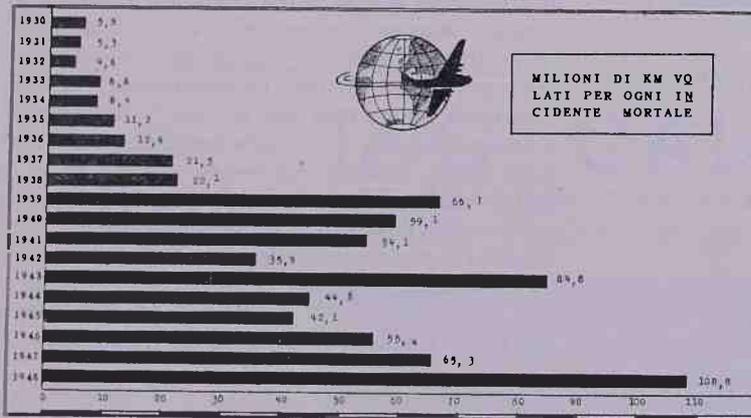
specializzati, che involge governi, aerolinee e costruttori di tutto il mondo. Vi sono in ogni Stato organismi ufficiali di prevenzione e di investigazione, come il nostro R.A.I., i quali adempiono in silenzio e con altissima competenza ad un'opera di ineguagliabile merito.

(Tab. 5)



(Tab. 4)

LINEE AEREE CIVILI REGOLARI S.U.A.  
rete interna



internazionale, per rendere sempre più perfetta la sicurezza della navigazione aerea.

Ci basti per ora aver presentato questi quadri fondamentali per indirizzare la considerazione del fenomeno su basi obiettive. In una prossima occasione ci riserviamo di dimostrare che è molto più probabile per uno qualsiasi di noi — uomo o donna — soccombere di polmonite o influenza, di diarrea e enterite, di parto o puerperio, che morire per una disgrazia incorrasi viaggiando lungo moltissime migliaia di chilometri in un comodo, lindo e veloce aereo commerciale.

Ing. SALVATORE TOMASINO

Roma, marzo 1950.

# Banca d'America e d'Italia

SOCIETÀ PER AZIONI - Capitale versato e riserve Lit. 550.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE: MILANO

Fondata da

**A. P. GIANNINI**

Fondatore della

**BANK OF AMERICA**

NATIONAL TRUST & SAVINGS ASSOCIATION

SAN FRANCISCO, CALIFORNIA

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA**

In Torino:

Sede: Via Arcivescovado n. 7

Agenzia A: Via Garibaldi n. 57 ang. Corso Palestro

# FARE IN FRETTA...

Con ben più ampia, se pur più ardita visione dovrebbe il Governo considerare gli aspetti del problema, sempre che si ponga effettivamente il con-

*Si può senz'altro affermare che i discorsi recentemente pronunciati alla Camera dai Ministri delle Finanze e del Tesoro siano giunti in buon punto per ridare tono ai nostri ambienti produttivi, evidentemente preoccupati per il progressivo appesantirsi della congiuntura e sfiduciati anche per la persistente indifferenza del Governo di fronte ai più urgenti bisogni della nostra economia.*

*Diremo subito che se dai provvedimenti annunciati è lecito attendersi una benefica azione stimolatrice e tonificatrice per l'intero connettivo della nostra economia, molto dipenderà dalla tempestività con la quale il Governo saprà trasformarli in concreta realtà operante. Non v'è dubbio che una troppo lunga attesa, da qualunque causa determinata, accrescerebbe da un lato la diffidenza che in molti ambienti si nutre verso l'azione governativa, mentre toglierebbe dall'altro alle leggi in preparazione gran parte della loro efficacia.*

*Vediamo sommariamente i concetti informativi delle leggi in questione, limitandoci a quelle di più evidente ed immediato interesse ai fini produttivistici:*

**1** Facilitare il finanziamento delle piccole e medie aziende attraverso una riduzione del tasso di sconto e quindi del costo del danaro, da noi oggi tre volte più alto di quello internazionale, permettendo così una più completa utilizzazione delle risorse aziendali e di conseguenza una maggior produzione ed una più ampia occupazione.

**2** Alleggerire i pesi che gravano sulla produzione rivedendo tutto il sistema di imposizione a cominciare dalla Imposta Entrata.

Qui il problema per l'importanza che assume nei riguardi della esportazione merita qualche commento, come forse avrebbe giustificato da parte del Ministro delle più esplicite dichiarazioni.

La situazione di palese netta inferiorità nella quale le nostre categorie esportatrici operano oggi sui mercati internazionali può essere appena corretta ma non sanata dall'eliminazione di un tributo che praticamente già oggi incide solamente più sugli ingredienti ed accessori di lavorazione, e ciò almeno per il numeroso gruppo di industrie che introducono « in temporanea » la materia prima, esportando direttamente il prodotto finito.

seguimento di una riattivazione dei nostri traffici di esportazione. Il credere di risolverlo, o quanto meno di contribuire alla sua risoluzione, prendendo le mosse, e con quanta lentezza, dall'imposta entrata, significa indugiare nell'uso dei pannicelli caldi quando occorrerebbe almeno l'intervento del bisturi.

Diamo sinceramente atto al Governo della necessità di procedere fra i campi minati degli sgravi e delle facilitazioni con molta cautela, ma non possiamo non esortarlo a riguardare i bisogni della nostra esportazione con maggior senso realistico, affrontando e non aggirando la grossa questione dello sgravio degli innumerevoli pesi che il manufatto deve sopportare nel corso del processo produttivo, primo fra essi il gravosissimo onere dei contributi assicurativi e previdenziali.

Il problema dell'esportazione, unitamente a quello della valorizzazione del Mezzogiorno, rimane pur sempre il problema chiave della nostra economia: tutto quanto si farà per avviarlo a soluzione, anche se potrà costare qualche sacrificio in termini di entrate fiscali, avrà pur sempre una contropartita di gran conto che ha questi nomi: *spinta alla produzione, maggior occupazione, riduzione di costi*. Lo si affronti quindi e con coraggio il problema dello sgravio sui prodotti all'esportazione, tenendo magari un occhio fisso alle entrate fiscali soggette a contrazione, ma non trascurando neppure i dati della nostra bilancia commerciale, la quale, se le nostre informazioni sono esatte, avrebbe segnato nel primo bimestre del '50 un disavanzo di circa 17 miliardi rispetto al corrispondente periodo del '49. In fondo non si chiede al Governo di sostituirsi agli esportatori nè di farli vivere in una serra calda: gli si chiede soltanto di non farli morire.

**3** Contribuire all'ammodernamento della nostra attrezzatura industriale, premessa prima per la auspicata riduzione dei costi, attraverso agevolazioni per l'acquisto di macchinario dall'estero con la concessione di crediti sul Fondo Lire o con l'utilizzo delle nostre disponibilità in sterline sul conto di compensazione con la Gran Bretagna.

Il recente viaggio a Londra del nostro Ministro del Tesoro ci permette anzi di precisare che 40 milioni circa di sterline saranno impiegati per l'acquisto di macchinario dall'Inghilterra, mentre altra importante aliquota del nostro Fondo in sterline potrà essere devoluta dal Governo al finanziamento di investimenti italiani nell'area della sterlina ad un saggio di interesse particolarmente favorevole (2-2,50%).

Ovvio precisare che saranno particolarmente incoraggiate quelle iniziative industriali che per le loro caratteristiche assorbiranno in rapporto al capitale d'impianto il maggior numero possibile di braccia,

contribuendo così ad alleviare il complesso e doloroso problema della disoccupazione.

E risparmiando il commento di quelle altre dichiarazioni di contenuto più spiccatamente economico-finanziario, vogliamo richiamarci all'annuncio dato dal Ministro del Tesoro sulla prossima entrata in vigore delle nuove tariffe doganali « idonee a proteggere i nostri settori produttivi nei limiti della giustizia ».

Al riguardo non possiamo nascondere la nostra perplessità e ciò soprattutto per l'indubbio significato che, alla vigilia della proclamata liberalizzazione degli scambi, assumono alcune voci che ci giungono con insistenza dall'Inghilterra, stando alle quali il Governo inglese nell'intento di potenziare viepiù le sue esportazioni, soprattutto tessili, non esiterebbe a rimborsare ai suoi esportatori financo i dazi doganali istituiti a protezione dagli altri Paesi produttori, il che, per rimanere nel campo tessile, permetterebbe praticamente all'Inghilterra di vendere i propri tessuti in Italia in franchigia del dazio 20 % previsto dagli accordi di Anney.

Ma a questi motivi di apprensione di natura esterna, se ne aggiungono altri che chiameremo per contrapposto interni, in quanto traggono motivo dalla situazione del nostro apparato produttivo.

In altri termini saremo effettivamente in grado di difenderci all'ombra delle tariffe di Anney, oppure la concorrenza internazionale giovandosi di

più favorevoli condizioni produttive ci costringerà ad affrontare anche in casa nostra la dura lotta per la conquista del cliente, stimolando sì la nostra iniziativa, ma mortificando anche quelle attività che nulla hanno da invidiare a quelle straniere se non la più realistica politica economica dei rispettivi Governi?

Se il timore — e quale timore — ha qualche ragione di fondatezza, e prima che quegli accordi internazionali che tanto abbiamo caldeggiato si trasformino in altrettanti « boomerang » per la nostra economia diffondendo disorientamento e panico nei settori produttivi più esposti alla concorrenza internazionale, veda il Governo di tradurre sollecitamente in atto le provvidenze annunciate e di porre tosto allo studio quelle altre di più urgente ed evidente necessità.

Ma si « faccia in fretta » poichè non v'è tempo per altre esitazioni e perchè soprattutto sarebbe errore gravissimo aggiungere alle difficoltà tradizionali della vita economica del nostro Paese quelle derivanti dalla sfiducia.

**ARMANDO CORTE**



Miscelato al vostro carburante per la perfetta lubrificazione della parte superiore dei cilindri e delle valvole



## ING. CALINI & C.

APPARECCHIATURE ELETTRICHE SPECIALI  
TORINO - Via Don Bosco 82 - Tel. 772.972 - TORINO

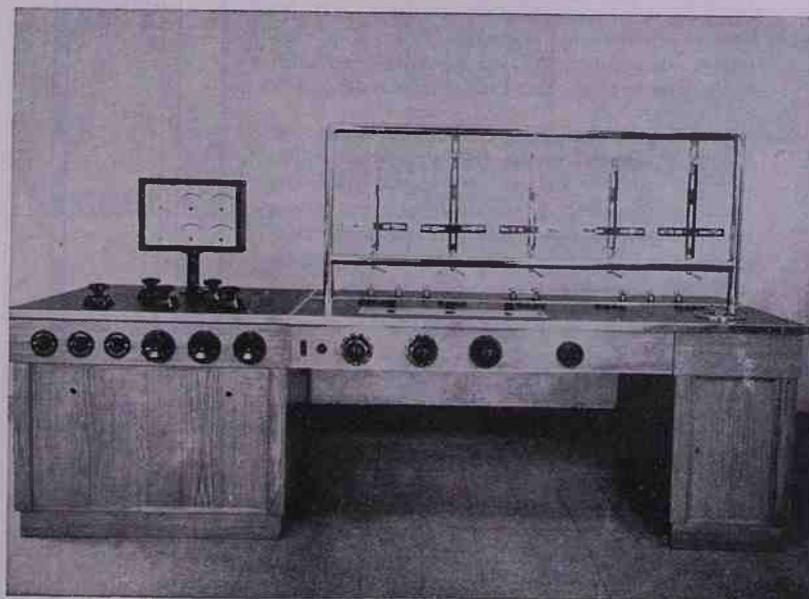
**BANCHI DI TARATURA  
PER CONTATORI  
ELETTRICI**

**COMPLESSI PORTATILI  
PER PROVA DI RELÈ**

**BANCHI UNIVERSALI  
DI TARATURA  
PER STRUMENTI**



Banco di taratura per  
contatori elettrici trifasi  
per correnti fino a 100 A  
per tensioni fino a 600 V  
per energia attiva e reattiva



AGENTI GENERALI

**SOC. INGG. CALINI & TARAGNI** VIA MONTENAPOLEONE 5 **MILANO**

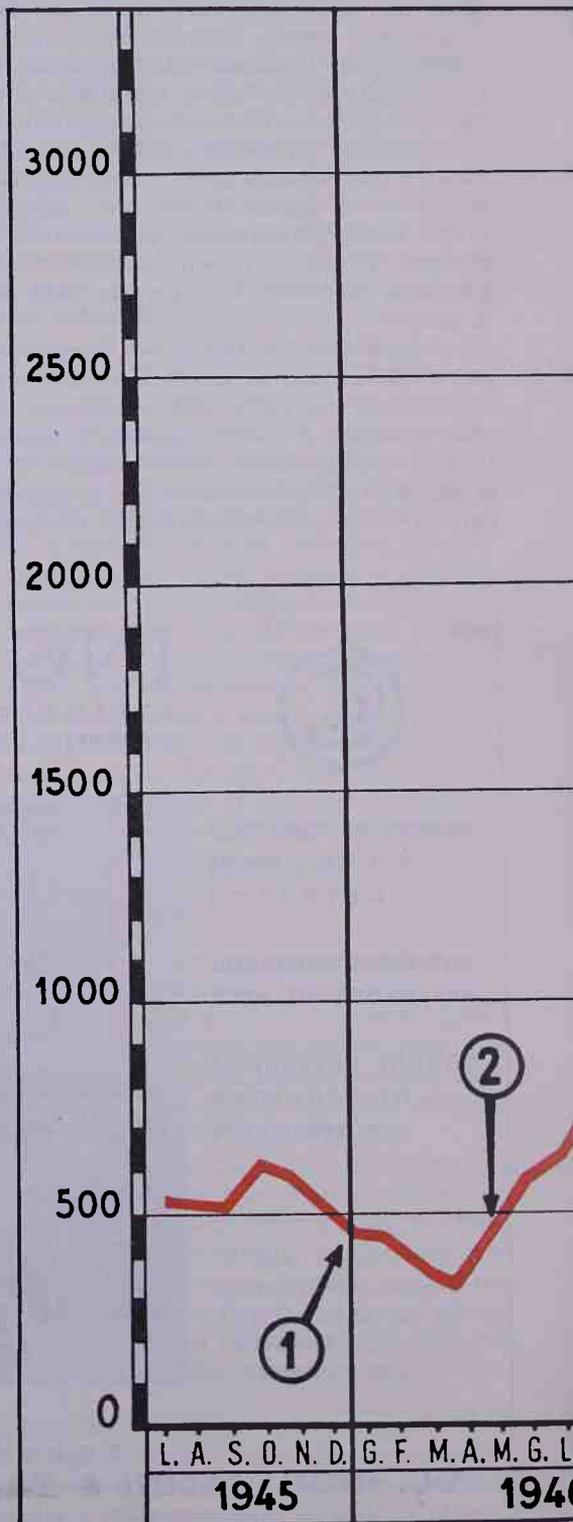
# IL PENBOLO BELLA BOBSA

L'interpretazione di un diagramma economico — del genere di quello che abbiamo tentato per le quotazioni azionarie in diciassette punti — è compito spesso fin troppo facile. Non solo non difettano — a posteriori — le spiegazioni, le cause, i perchè, ma essi appaiono così

numerosi da far disperare di poterli elencare tutti e costringere ad una selezione più o meno arbitraria. cade perciò che si rischi di scegliere le cause più apparenti per tralasciare forse quelle più influenti.

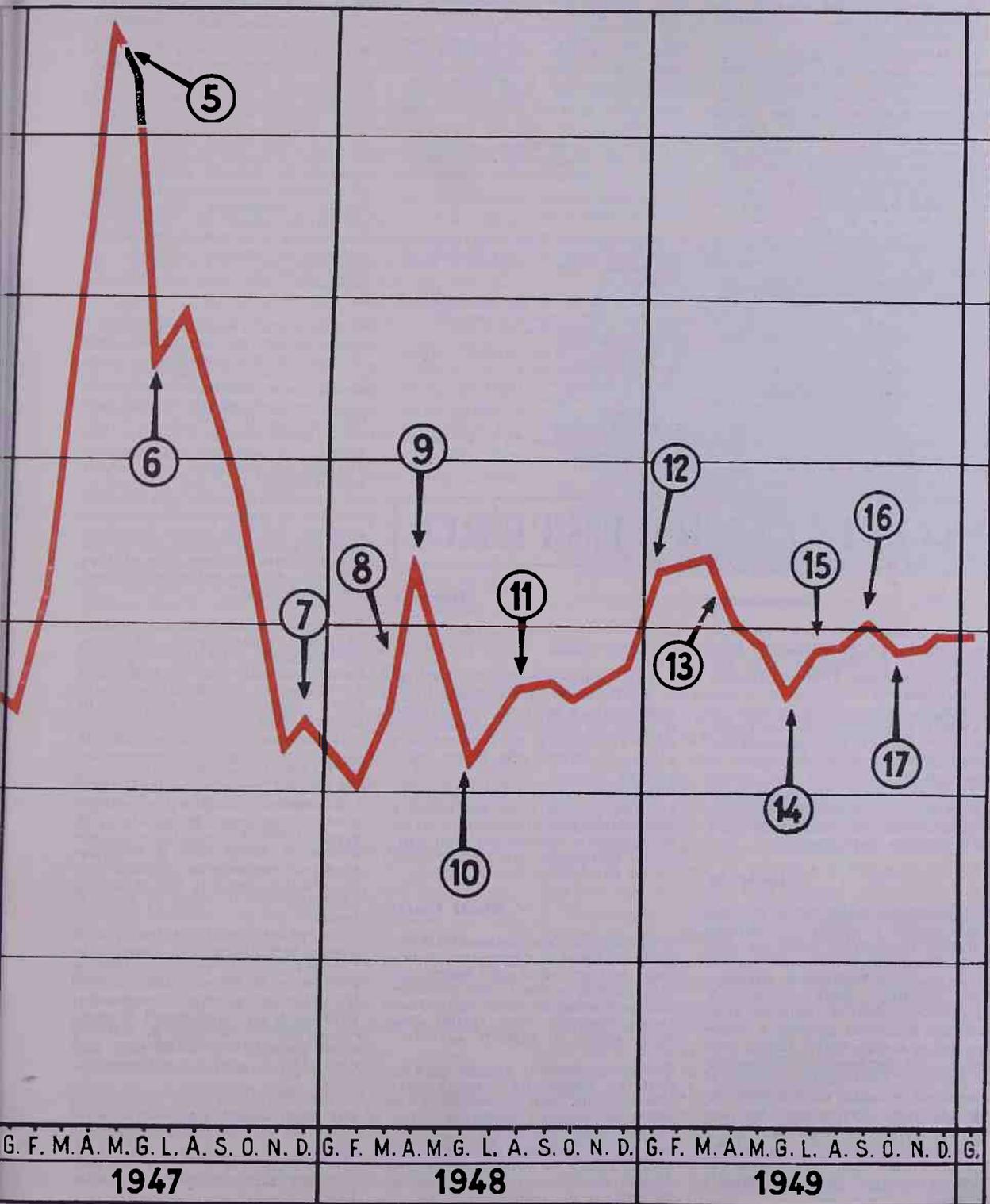
Oltre alle oscillazioni dei valori di Borsa, sarebbe i

- 1) L'incubo del cambio dei biglietti di banca e la minaccia della leva dei capitali gravano sulla Borsa.
- 2) Si consente una prima rivalutazione dei capitali societari (decreto 27-5-1946).
- 3) Il 25 % dei saldi attivi di rivalutazione al fisco (decreto 13-9-1946).
- 4) Prospettive inflazionistiche; « boom » della produzione e dell'esportazione; errata credenza che il livello delle quotazioni azionarie dovesse adeguarsi al livello dei prezzi all'ingrosso; euforia.
- 5) Si ripristina la sovrimposta di negoziazione (decreto 2-4-1947) perseguendo una politica « antispeculazione ».
- 6) Prime direttive monetarie antinflazionistiche concretate in restrizione del credito.
- 7) Preannunci sui bilanci aziendali; riduzione della sovrimposta di negoziazione (decreto 25-11-1947); promesse governative di normalizzazione del mercato; prospettive di dilatazione della circolazione monetaria.
- 8) Approvazione del Piano Marshall (decreto 14-2-1948); si consente una nuova rivalutazione dei capitali societari (decreto 14-2-1948); abrogazione del decreto 13-9-1946 (vedi 3).
- 9) 18 aprile: elezioni politiche.
- 10) Gli aumenti di capitale a ripetizione saturano il mercato; esazioni intensificate dell'imposta straordinaria sul patrimonio; dissesto di una nota Casa commissionaria.
- 11) Importanti enunciazioni programmatiche del Consiglio dei Ministri (7 agosto): politica economica produttivistica; correzione delle restrizioni sul credito; non saranno più obbligatori gli aumenti di capitale a pagamento insieme alla rivalutazione (legge 1-4-1949); agevolazioni fiscali per fusioni e concentrazioni di società (decreto 7-5-1948, pubblicato in agosto).
- 12) Preannunci di dividendi e comunicazioni di bilanci.
- 13) Sfavorevole reazione psicologica a seguito di polemica giornalistica.
- 14) Agitazioni in Borsa contro la nominatività obbligatoria dei titoli azionari.
- 15) Sospensione della sovrimposta di negoziazione (legge 29-7-1949) e dei depositi preventivo del 25 % sugli acquisti a termine; scoperta del petrolio nella Val Padana.
- 16) Interpretazione inflazionistica delle svalutazioni monetarie.
- 17) Interpretazione delle svalutazioni come danno per le nostre esportazioni.



essante indagare sul livello al quale esse avvengono, livello che — come si legge sull'asse verticale del diagramma, riportante l'indice delle quotazioni azionarie con base anno 1938 = 100 — è grosso modo 15 volte superiore all'anteguerra, contro 50 volte per i prezzi all'ingrosso. La penuria di risparmi investibili e le incerte prospettive dei redditi societari sono responsabili del livello relativamente basso dei prezzi in Borsa, e c'è da credere che questo rimarrà tale, perdurando i fattori ricorrenziali e salvo gravi turbamenti inflazionistici o deflazionistici.

Sulle oscillazioni di breve momento non azzardiamo previsioni: il grafico non mostra alcuna « legge » di oscillazione, ad eccezione forse, nell'epoca dei bilanci e dei dividendi, di una ricorrente tendenza all'ascesa, che può peraltro essere soverchiata da forze contrarie. La Borsa è un mercato troppo sensitivo, aperto a tutti gli eventi economici e politici, e con un funzionamento tecnico complicato. In Borsa vale anticipare non solo i fatti oggettivi, ma soprattutto la psicologia degli operatori circa i fatti oggettivi: previsione di secondo grado, previsione di previsioni.



# BORSA COMPENSAZIONI

## DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

(GLI INTERESSATI SI RIVOLGANO ALL'UFFICIO COMMERCIO ESTERO DELLA CAMERA)

### BOLLETTINO DEL 5 MAGGIO 1950

Ditte esportatrici dei prodotti sottoidicati cercano contropartite in importazione:

ARGENTINA — 1) Radice liquirizia per un importo di \$ CAI 850. Cambio a convenire. 2) Saldatrici elettriche per un importo di \$ 2.980. Cambio richiesto 575.580. 3) Piante e parti di piante medicinali varie per un importo di US \$ CAI 1.700 circa. Cambio massimo possibile. 4) Fisarmoniche per un importo di \$ 15.000 circa. 5) Lastre radiografiche per un importo di \$ 21.000 circa. 5 bis) Merce imprecisata per \$ 5.000. Cambio richiesto 595, già in possesso di licenza ministeriale. 5 ter) Motori per \$ 36.000. Cambio richiesto 595, già in possesso di permesso previo argentino.

BRASILE — 6) Vini, vermouth, spumanti per un importo di \$ 100.000 circa (c/ ananas, banane, colla di ossa, legno compensato, legname, burro di cacao, olio di lino). Cambio richiesto 630.

Ditte importatrici dei prodotti sottoidicati cercano contropartite in esportazione:

ARGENTINA — 7) Pelli ovine per un importo di \$ 5.000. Cambio propo-

sto 570 trattabili. 8) Oli e grassi industriali per un importo di \$ CAI 50.000. Cambio proposto 548 (è indispensabile che le Ditte esportatrici dispongano del «premio previo» argentino). 9) Pelli per un importo di \$ 100.000 circa. Cambio proposto, premio 15% sul cambio ufficiale (contropartite non inferiori a \$ 10.000 con apertura credito). 10) Caseina, carne congelata per un importo di \$ 200-300.000. Cambio proposto 540 (contropartite non inferiori a \$ 10.000 con apertura di credito).

BRASILE — 11) Merce imprecisata per importi imprecisati (c/ macchine utensili ed altri prodotti industriali).

CANADA' — 12) Salmone per un importo imprecisato.

CECOSLOVACCHIA — 13) Lenti per fanali di bordo per un importo di Lit. 300.000. Cambio proposto L. 7 per corona.

DANIMARCA — 14) Bestiame da macello per importo imprecisato. Cambio a convenire.

SVIZZERA — 15) Cascami di lana per un importo di Fr. Sv. 6.600 (c/ merce a dogana). Cambio proposto 150. 16) Forni e impianti industriali per un importo di Fr. Sv. 130.000 140.000. Cambio a convenire. 17) Macchinario e parti per un importo di Fr. Sv. 50-100.000. Cambio proposto 158.

\* Agli inizi del 1950 risultavano in servizio negli Stati Uniti 35.407.444 automobili e 7.583.663 autocarri. Di tutti gli automezzi esistenti il 38% circa è stato costruito in questo dopoguerra.

\* In questa primavera l'impiego degli aerei per irrorare e polverizzare gli insetticidi sulle zone coltivate sarà più intenso che mai negli Stati Uniti. I vari parassiti causano agli agricoltori americani ogni anno danni che i calcoli dei tecnici fanno ascendere a 4 miliardi di dollari. Per combattere questa grave minaccia, i coltivatori americani spenderanno quest'anno circa 100 milioni di dollari per il solo acquisto di insetticidi ed impiegheranno per la polverizzazione ed irrorazione dei preparati, una vera flotta aerea di 8-10.000 velivoli.

\* Nonostante l'eccezionale espansione di attività verificatesi nell'immediato dopoguerra nei vari settori economici americani e la conseguente inevitabile flessione alcuni settori industriali sono tuttora in fase di sviluppo e il numero delle aziende è tuttora notevole. Le aziende registrate in attività nel 1949 sono state infatti ben 3.907.000 con una diminuzione lievissima rispetto alle 3.976.000 aziende in attività nell'anno precedente, che era l'anno di massima espansione: comunque la cifra del 1949 è sempre superiore a quella di 3.305.000 aziende registrata nel 1939.

## NOTIZIARIO ESTERO

### Germania

\* Un ingegnere berlinese ha messo a punto ad Amburgo un nuovo motore, il «Rotamo», che potrà rivoluzionare l'industria automobilistica.

Sebbene non sia provvisto di «albero a camme», né di bielle, né di cilindri e non funzioni come una turbina, il «Rotamo» è un motore rotativo a due tempi.

La caratteristica di questa nuova specie di motore è la riduzione considerevole di volume rispetto alla potenza sviluppata.

### Israele

\* L'industria palestinese dell'abbigliamento maschile va sviluppandosi secondo le direttive della produzione americana, ma la moda subisce l'influenza europea. Più dell'80% della produzione di questa industria riguarda abiti utilitari e ciò ha giovato a mantenere i prezzi entro limiti moderati. La tendenza dell'industria è per gli abiti fatti, contrariamente al metodo europeo di ricorrere individualmente alle piccole sartorie.

Un severo controllo di prezzi limita l'utile del fabbricante al 10% e quello dei dettaglianti al 25%.

### Olanda

\* Si hanno alcune notizie sulle tendenze della frutticoltura in Olanda.

Della superficie totale destinata nei Paesi Bassi a frutteti il 5% è destinato a meli, il 23% a peri, il 18,5% ai ciliegi, poco meno dell'8% ai susini, il 2,5% alle frutta a bacca e l'1,5% alle frutta coltivate in serra.

Dal 1939 in poi l'area destinata ai ciliegi, ai susini ed alle frutta a bacca è rimasta pressoché invariata, mentre le colture dei meli hanno un incremento del 20% e quello dei peri del 16%.

### Stati Uniti

\* Notizie sul lavoro femminile negli Stati Uniti ci danno che un milione e mezzo di donne americane lavorano in proprio nel commercio, nell'artigianato e nelle libere professioni: altre 173.000 sono proprietarie di aziende agricole.

\* Nel settore dei giocattoli, l'industria americana conta oltre 1300 aziende, che assorbono circa 40.000 lavoratori e producono merce per oltre 330.000.000 di dollari all'anno; il mercato potenziale, tenendo conto di tutti i ragazzi al disotto dei 15 anni, comprende un 39 milioni di acquirenti.

\* Dalle statistiche ufficiali pubblicate dal Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti riportiamo i seguenti dati che riflettono l'andamento dell'industria cotoniera statunitense nel mese di gennaio 1950.

Il consumo di cotone sodo da parte dei cotonifici è ammontato a 734.186 balle in confronto a 674.283 nel mese di gennaio 1949.

Il consumo complessivo nel periodo di sei mesi terminato il 31 gennaio 1950 ha registrato un aumento di 139.933 balle in confronto al corrispondente periodo terminato il 31 gennaio 1949 (4.199.792) raggiungendo la cifra di 4.339.725 balle.

Le giacenze di cotone sodo presso le filature sono passate da 1.626.584 al 31 gennaio 1949 a 1.749.946 al 28 gennaio 1950, mentre le giacenze presso i magazzini pubblici e gli stabilimenti di pressatura sono aumentate da 8.240.107 al 31 gennaio 1949 a 9.974.867 alla data del 28 gennaio dell'anno in corso.

Il numero dei fusi attivi censiti negli ultimi giorni lavorativi del mese di gennaio risulta di 20 milioni e 217 mila nel 1950 contro 20 milioni e 941 mila nel 1949, con una diminuzione di 724 mila fusi.

# IL CENSIMENTO 1950

## *negli Stati Uniti*

L'Ufficio di Statistica di Washington in questa primavera 1950 rivolgerà ai cittadini degli Stati Uniti una cinquantina di domande di carattere personale, relative alla loro età, al luogo di nascita, alla loro educazione e a numerosi altri soggetti. Quando gli incaricati del censimento cominceranno a suonare i campanelli e a bussare alle porte, potrà considerarsi ufficialmente iniziato il XVII censimento nazionale intrapreso negli Stati Uniti dopo quello del 1790, ordinato da George Washington, da poco eletto primo presidente della giovane nazione.

L'ordine impartito da Washington era pienamente conforme alle norme costituzionali, poiché un conteggio periodico della popolazione è esplicitamente contemplato nella Costituzione, che nell'articolo I, sez. II stabilisce: «Il conteggio della popolazione dovrà essere fatto entro tre anni dalla prima riunione del Congresso degli Stati Uniti ed entro ogni termine successivo di dieci anni»; e ciò allo scopo di determinare la popolazione di ogni Stato e di conseguenza il numero dei rappresentanti che ciascuno di essi ha diritto di inviare alla Camera Bassa.

Le operazioni di censimento sono senza dubbio uno dei compiti più importanti e spettacolari che il governo deve svolgere; e non potrebbe essere altrimenti dato che esse servono a valutare l'esatta portata del potenziale umano della nazione. Questa colossale operazione è svolta dall'Ufficio di Statistica, che è una branca del Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti ed è diretto da James C. Capt. Negli anni di intervallo tra un censimento e l'altro, gli impiegati di questa divisione raccolgono dati sulla edilizia, sul commercio, sull'agricoltura, sulle miniere e li forniscono al governo.

Quando poi si avvicina l'epoca del grande censimento, gli organici vengono aumentati, e attualmente, ad esempio, il direttore Capt può disporre di oltre 150.000 impiegati.

Prima di dare il via, il direttore nomina un supervisore in ogni Stato o gruppo di piccoli Stati e li convoca a Washington per fornir loro le necessarie istruzioni. A sua volta ogni Stato è diviso in un certo numero di distretti, a capo dei quali vengono messi dei supervisori distrettuali: anche questi vengono riuniti e ricevono istruzioni dal supervisore dello Stato. Ritornati in sede, è loro compito addestrare gli incaricati della raccolta dei dati e gli addetti alle registrazioni.

Intanto l'ufficio cartografico provvede alla stampa di un gran numero di mappe e cartine che dividono tutto il territorio della nazione in tanti distretti distintamente numerati. Per l'anno in corso si ritiene che il numero di cartine topografiche raccolte ed esaminate sia di circa un milione, quantità sufficiente a riempire dieci autocarri. Quando

tutte queste cartine sono state integrate e selezionate, se ne ricavano circa 150.000 mappine individuali — una per ogni incaricato — indicanti l'area che si deve ricoprire in un determinato tempo. Di solito questo è di due settimane per gli incaricati che operano nella città e di un mese per quelli che operano nelle zone rurali. I calcoli sono fatti sulla base di una permanenza media di 15 minuti in ogni casa.

Prima di dare inizio alle operazioni di censimento le autorità ricorrono ad ogni mezzo di informazione e di pubblicità per rendere edotti i cit-



Un incaricato del censimento interroga un agricoltore americano.

tadini americani delle domande che gli incaricati rivolgeranno loro. Gli agricoltori ad esempio, cui viene rivolto un numero di domande tre volte maggiore di quello rivolto agli abitanti della città, vengono avvertiti dai giornali e dalle riviste agricole di preparare i dati esatti sulla produzione delle uova e del latte, sul numero di oche, galline, pecore e maiali che possiedono, ecc. Inoltre si provvede a distribuire milioni di fac-simili delle schede di censimento a tutti i cittadini, per metterli in grado di preparare in anticipo le risposte alle domande che verranno loro rivolte.

L'«armata» degli addetti al censimento ha già praticamente iniziato le operazioni e cominciato a suonare i campanelli delle porte in molte regioni.

Appena gli viene aperta la porta, l'incaricato per prima cosa espone brevemente al capo famiglia le finalità del censimento e subito dopo gli mostra che sulla scheda è scritto: «Le vostre dichiarazioni all'Ufficio di Statistica sono di carattere *confidenziale*». A tale proposito è da rilevare che nella legge sul censimento del 1929 questa garanzia fu ulteriormente rafforzata con l'approvazione del seguente emendamento: «In nessun caso le informazioni fornite in base a questa legge dovranno essere usate a detrimento delle persone cui tali in-



Tra gli addetti al censimento vi sono molte donne che percorrono per lungo e per largo la zona loro assegnata, interrogandone, secondo l'apposito formulario, tutti gli abitanti.

formazioni si riferiscono» e l'espressione «in nessun caso» si riferisce anche alle altre branche del governo.

D'altra parte chiunque si rifiuta di rispondere alle domande degli addetti al censimento è passibile di una multa fino a 100 dollari o di 60 giorni di prigione, o di tutte e due le sanzioni; e chiunque fornisce intenzionalmente informazioni sbagliate è passibile di una multa di 500 dollari o di un anno di prigione o, nei casi più gravi, della multa e della prigione insieme. Fortunatamente però neppure una persona negli Stati Uniti, in tutti i 160 anni da quando è stato istituito il censimento, è stata mai condannata per simili motivi.

La promessa di mantenere il segreto fatto dal governo americano ha carattere di estrema serietà e se ne è avuta la prova in diverse occasioni. Infatti qualche volta l'Ufficio per l'accertamento dei redditi ha chiesto all'Ufficio di Statistica che gli venissero comunicati alcuni dati atti a precisare l'esatto ammontare del reddito di una determinata persona, ma sempre questa richiesta è stata respinta, anche nel caso di persone sospettate di evasione alla tassa sul reddito o di guadagni illegali. D'altra parte, invece, le informazioni raccolte attraverso il censimento sono spesso state usate a fin di bene per riunire famiglie da lungo tempo separate e talvolta gli archivi confidenziali sono stati aperti per confermare dei dubbi stati di cittadinanza o per assicurare la pensione a persone anziane che non potevano in altro modo provare la loro età. Si può contare che non meno di 600 mila persone ricevano annualmente un aiuto dall'Ufficio di Statistica per scopi del genere.

Anche per l'addetto alla raccolta dei dati sono previste multe e pene, fino ad un massimo di mille dollari e di due anni di prigione, se viola il segreto professionale. Analoghe sanzioni sono previste per l'impiegato che trasforma in una serie di fori praticati in una scheda tutti i dati che gli vengono forniti dai raccoglitori circa il reddito, l'istruzione, i divorzi, i nuovi matrimoni e molte altre questioni di carattere intimo e delicato. Il raccoglitore e il registratore sono le uniche due persone che possono ricollegare ad un dato nome tutte le informazioni che vengono loro fornite. Dopo di loro ogni cittadino diventa una scheda senza nome che viene

passata in un senso e nell'altro attraverso numerose e meravigliose macchine calcolatrici. Una scheda, ad esempio, può indicarci che un uomo abita a South Bend, nello Stato dell'Indiana, in una casa per due famiglie valutata 12.000 dollari della quale egli possiede una quota valutata a 9500 dollari; che sua moglie è diplomata ma che lui ha fatto soltanto gli studi elementari; che lavora in una fabbrica di automobili e molti altri dati ancora. Difatti i fori praticati sulla scheda possono essere usati per registrare qualsiasi numero di combinazioni di fatti fino ad un ammontare complessivo che può essere raffigurato dal numero 3.657.262 seguito da 42 zeri! Ed in nessuna scheda appare mai un nome.

Questa è la scheda che è alla base di tutto il complicato meccanismo dell'Ufficio di Statistica e che per mesi e mesi passa e ripassa attraverso centinaia di giganteschi cervelli meccanici in modo da aggiungere ad ogni passaggio qualche altro elemento di una situazione personale al quadro complesso e multiforme di una città, di una regione, di uno Stato e infine della Nazione nel suo insieme.

A distanza di qualche mese dal termine delle operazioni di censimento la corsa di queste schede attraverso le macchine calcolatrici fornirà la risposta alla prima e più frequente domanda: «Quante persone vivono negli Stati Uniti?». Nel 1951 il Presidente comunicherà questa informazione al Congresso in modo da rendere possibile, prima delle elezioni del 1952, l'attuazione di tutti i cambiamenti che si rivelino necessari nell'entità delle rappresentanze dei singoli Stati in seno alla Camera dei Rappresentanti.

Anche gli altri risultati deducibili dall'esame delle schede verranno resi noti al più presto possibile. Ma pur impiegando velocissime calcolatrici meccaniche, occorreranno almeno tre anni per comporre un quadro completo di tutti i settori della vita americana. (Nel 1880 occorsero sette anni per esaminare ed analizzare i dati raccolti). A tale epoca tutte le risultanze, i dati, le informazioni e le risposte raccolte verranno riunite e pubblicate in una settantina di volumi di circa 50.000 pagine complessive. In essi il Governo americano e molte migliaia di uomini di affari, di compagnie di assicurazione, di esperti di statistica, di organizzazioni sociali, di educatori, di dottori e di scienziati, potranno trovare le risposte a molte delle loro domande. Eccone, ad esempio, alcune: Quali sono state le variazioni numeriche nelle suddivisioni dei



cittadini rispetto all'età? (Un'esatta risposta a questa domanda ha indubbiamente una grande importanza per l'istruzione, per le assicurazioni sulla vita, per i piani di previdenza sociale, i programmi per pensioni, ecc.). Oppure: Il numero delle donne è maggiore di quello degli uomini e quante di esse, di età tra i 22 e i 40 anni, sono ancora nubili? Le aziende agricole aumentano di proporzioni e descomponono di numero o viceversa?

Certo se si lasciasse mano libera a tutti gli interessi di carattere privato, sui formulari non vi sarebbero soltanto le cinquanta domandine, bensì qualche migliaio, una più strana dell'altra. Un produttore di tinture per capelli, ad esempio, vorrebbe sapere quante donne con i capelli biondi, quante con i capelli neri, castani o rossi vivono negli Stati Uniti. I fabbricanti all'ingrosso di articoli di abbigliamento vorrebbero avere qualche dato sull'altezza e sulla corporatura degli americani, e così via, all'infinito.

Fortunatamente, però, c'è un limite al numero delle domande che ogni addetto al censimento può rivolgere ai 1000 cittadini circa che è suo compito interrogare, ma anche così la sua fatica non è meno grave. Oltre a possedere una tenacia da piazzista, e una pazienza da Giobbe, l'incaricato dell'Ufficio di Statistica deve avere una resistenza fisica eccezionale, dato che è obbligato a salire e a scendere centinaia di scale e a guardarsi da cani rabbiosi, da ubriachi, da pazzi e dalle persone maleducate e violente. Se deve battere la campagna può occorrergli talvolta un'intera giornata per recarsi da una fattoria all'altra, e in Alaska, ad esempio, dato che deve tener conto, oltre che delle distanze, anche del gelo e del fango, è di solito costretto a iniziare il suo giro almeno qualche mese prima se vuole portare a termine il suo compito entro il termine fissato. Infine un problema non sempre facile a risolversi è quello di battere i quartieri dove abitano persone per lo più di origine



Tutti i dati raccolti dagli incaricati del censimento vengono registrati sulle schede a mezzo di una speciale foratura. Queste schede sono poi fatte passare attraverso numerose macchine calcolatrici che ne conteggiano e ne classificano automaticamente i dati.

straniera: in questo caso vi viene inviato un funzionario che conosce due o tre lingue e, se possibile, anche qualche dialetto.

Nel complesso, gli errori e le inesattezze che vengono commessi nello svolgimento di questo enorme lavoro non sono molti e lo sforzo organizzativo e la spesa che esso richiede, sebbene ingenti, trovano giustificazione nell'importanza del suo risultato: un quadro completo e accurato della vita del popolo di uno dei più grandi Paesi del mondo.

**CARROZZERIE DI LUSSO**

**ALFREDO VIGNALE & C.**

TORINO

VIA CIGLIANO 29/31 - TELEF. 82.814

*... l'italico buon gusto interpretato con l'eleganza più squisita*

## ISTITUTO DI SAN PAOLO DI TORINO

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Sede Centrale in TORINO - Sedi in TORINO, GENOVA, MILANO, ROMA

125 Succursali e Agenzie in Piemonte, Liguria e Lombardia

*Tutte le operazioni di Banca e Borsa - Credito Fondiario*

DEPOSITI E CONTI CORRENTI AL 31-12-1949	L.	38.547.711.646
ASSEGNI IN CIRCOLAZIONE	»	1.430.970.168
CARTELLE FONDARIE IN CIRCOLAZIONE	»	3.874.628.000
FONDI PATRIMONIALI	»	685.902.313

# Petrolio

## DAL FONDO DEL MARE

Al largo della costa meridionale degli Stati Uniti, alte incastellature di pozzi petroliferi, che poggiano su isole artificiali d'acciaio costruite nel Golfo del Messico, punteggiano le acque come creature fantastiche sorte dalle profondità del mare. Il petrolio affluisce oggi dal fondo del mare alle raffinerie americane: soltanto 2300 barili al giorno nel maggio 1949, che sono però la avanguardia di quantità sconosciute.

L'estrazione del petrolio da formazioni sommerse ha un precedente: nelle baie poco profonde della costa del Texas e nel golfo adiacente alle paludi della Louisiana sono in funzione da anni piattaforme di perforazione che danno petrolio. Anche i californiani hanno attinto a formazioni petrolifere situate sotto le loro acque costiere, raggiunte però da postazioni terrestri. Nel Venezuela da tempo si fanno trivellazioni nei laghi.

Ciò che avviene nel golfo è però cosa diversa: ora per la prima volta l'uomo sta facendo perforazioni in acque profonde sino a venti metri ed esposte a tutte le intemperie. Nel maggio 1949 erano in funzione nel Golfo del Messico 21 piattaforme da

perforazione, alcune delle quali situate sino a 48 chilometri dalla riva. Esse stavano trivellando giacimenti nel banco continentale, quella grande striscia di terra sommersa che declina gradatamente a mano a mano che si allontana dal continente e poi precipita bruscamente nelle profondità dell'oceano.

I geologi hanno valutato da 4 a 10 miliardi di barili il quantitativo di petrolio che può trovarsi sotto il banco al largo della Louisiana e del Texas. Nessuno sa ancora se questa stima sia esatta o se queste riserve potrebbero essere sfruttate commercialmente qualora esistessero realmente; occorreranno anni per perforare un numero di pozzi sufficiente a consentirne una qualunque valutazione ragionevole.

Si è appena cominciato a esplorare con la sonda la parte di banco al largo dei due Stati della Louisiana e del Texas più accessibile per lo sfruttamento, e cioè una striscia comprendente oltre 150 mila kmq. di terre sommerse. La geologia della regione fa pensare che questa zona potrebbe a suo tempo rivelarsi ricca di nuove grandi riserve.

I buoni giacimenti petroliferi della costa del golfo sono stati trovati, per la maggior parte, sui

finchi o in cima a cupole saline, grandi montagne di sale che, in epoche geologiche passate, furono spinte in alto dal profondo, sconvolgendo le formazioni rocciose soprastanti e creando sacche per il petrolio.

I geologi americani ritengono che non vi sia ragione alcuna che queste cupole saline, così numerose in terraferma, cessino alla riva; per tale motivo, poco dopo la fine della seconda guerra mondiale, si misero a cercare, con i sensibili strumenti a disposizione dei geofisici, le cupole saline sotto il banco continentale.

Le perforazioni di veri e propri pozzi di petrolio cominciarono nell'autunno 1947 e confermarono i risultati ottenuti dai geologi. Nel volgere di un anno le trivellazioni avevano portato allo sfruttamento di sette giacimenti petroliferi o gasiferi, nonostante i problemi d'ingegneria derivanti dal fatto di dover operare sott'acqua.

Come l'identificazione di tali campi di petrolio era stata un trionfo della geologia e della geofisica, così il loro sfruttamento fu un trionfo dell'ingegneria. Un esempio della vivace immaginazione e della difficile realizzazione che questi progetti hanno richiesto, si trova nel programma di perforazioni sottomarine svolto dalla Humble Oil & Refining Company. Gli ingegneri di questa società decisero, quasi sin dal principio, che una perforazione in formazioni sottomarine sarebbe stata fondamentalmente la stessa cosa che una perforazione in terraferma. Quindi si sarebbero potute impiegare le stesse piattaforme da perforazione, qualora fosse stato possibile gettare per esse adatte fondamenta. Anziché trivellare da chiatte sommerse, come era stato fatto nelle paludi della Louisiana, gli ingegneri progettarono piattaforme di perforazione più alte e più solide per resistere agli uragani e alle altre avversità meteorologiche del golfo. Essi sapevano inoltre che il rifornimento delle squadre di perforazione dislocate al largo sarebbe stato cosa molto diversa dal semplice procedimento di accostare degli autocarri al pozzo. Le centinaia di metri di tubazioni, le pesanti pompe e le altre attrezzature necessarie per le



Un'isola d'acciaio sulle acque del Golfo del Messico. Trattasi della base da cui vengono effettuate le perforazioni per trarre il petrolio dai giacimenti sottomarini. Sull'isola trovano posto oltre che gli impianti petroliferi, gli alloggi per le squadre, i magazzini, i depositi di materiali, ecc.

trivellazioni non potevano essere traghettate in piccoli battelli.

La società cominciò con il costruire battelli speciali per gli operai ed un porto completo per servirli. Sulle spiagge desolate della Grand Isle, nella Luisiana, ed in parte su terreni che dovevano essere colmati per portarli sopra il pelo dell'acqua, gli ingegneri eressero una piccola città con case, uffici, banchine, serbatoi di immagazzinamento, installazioni di carico e deposito di carburante per i battelli. Nel frattempo affrontarono il problema più difficile, un'«isola» sulla quale potessero lavorare e vivere le squadre addette alla perforazione mentre eseguivano il primo pozzo esplorativo in acque profonde, a circa 80 km. dalla città di New Orleans ed a 11 km. al largo di Grand Isle. Su cento piloni d'acciaio — taluni dei quali lunghi 85 metri — essi costruirono un'isola d'acciaio a due ponti, che si erge solida su acqua salata profonda 15 metri. Nel marzo 1948 i costruttori avevano messo a posto le installazioni definitive.

La prima perforazione deluse; essa cadde su una cupola salina, come avevano previsto i geologi, ma il foro capitò nel sale asciutto, anziché in una formazione petrolifera. Essi tentarono di nuovo, spostandosi verso quello che speravano sarebbe stato il fianco della cupola, e questa volta ottennero un buon pozzo. Questo ha ora raggiunto la profondità di 2700 metri e fu tosto seguito da un altro buon pozzo in una zona diversa.

Ma gli ingegneri avevano imparato che non era necessaria una piattaforma così massiccia e costosa per perforazioni sottomarine. La prima piattaforma era stata disegnata in modo che da essa potessero essere perforati in tutto quattordici pozzi in diverse direzioni.

Ma si rese manifesto che piattaforme più piccole, e che sarebbero state meno costose da spostare, potevano essere adatte per perforazioni meno profonde, sparse su una superficie più vasta.

Da allora la Humble Oil & Refining Company ha costruito altre tredici piattaforme, grandi metà di quella originaria o meno, oltre a due ancora più piccole per pozzi poco profondi. Chiatte da sbarco della Marina americana, opportunamente trasformate, forniscono spazio per sistemarvi le squadre e buona parte delle installazioni da perforazione.

Oggi il porto della Humble Company su Grand Isle è un centro fiorente che serve di base per più di 325 operai, oltre che per un centinaio di marinai. Il problema più importante che questi pionieri hanno dovuto affrontare è stato quello delle av-

versità meteorologiche. Da aprile a settembre la costa del golfo risente la furia degli uragani e di fortissime raffiche di pioggia. Perfino Grand Isle non è sicura quando il vento è troppo forte. La società segue una regola efficace, che viene messa in atto quando è segnalato un uragano. Un meteorologo, che si trova alla sede nel porto e che dispone di radar per avvistare le raffiche di pioggia, come pure di tutti i normali strumenti per la previsione del tempo, dà l'allarme per radio al personale quando è segnalato un forte vento. Quando si sa che un uragano si dirige proprio sulla zona, entra in azione il piano predisposto per l'evacuazione. A qualunque punto si trovino in quel momento le operazioni di perforazione, l'operaio addetto alla sonda e la sua squadra tirano su immediatamente la sonda stessa e assicurano nel miglior modo possibile il macchinario. Un battello, che si mantiene sempre a portata di voce, accosta per imbarcare il personale e gli attrezzi. Nessuno rimane sulla piattaforma o sul battello durante una bufera. Il battello, in gara contro la tempesta, trasferisce al porto tutti gli uomini della piattaforma.

Il rifornimento d'acqua dolce alle piattaforme isolate e al campo di Grand Isle è assicurato da macchine che distillano buona acqua potabile dall'acqua salata che sta tutt'attorno. Alcune di queste macchine producono acqua dolce in quantità sufficiente anche per la fanghiglia di trivellazione, sin qui diluita con l'acqua salata, meno atta allo scopo.

La maggior parte del petrolio prodotto è stata sin qui portata a terra a mezzo di chiatte, metodo lento e dispendioso che non potrebbe servire a smaltire i quantitativi che le società petrolifere sperano di trarre dal mare. Recentemente è entrato in funzione un piccolo oleodotto, ma alcuni ingegneri ritengono che la soluzione definitiva sarà offerta da petroliere, che potrebbero attraccare alle piattaforme e portare il prezioso liquido verso qualunque destinazione. L'instabilità del tempo ed il costo sono gli ostacoli che si oppongono tanto alle petroliere quanto agli oleodotti, ma né il tempo né il costo hanno impedito la scoperta e l'estrazione di petrolio al largo della costa; così essi non ne impediranno il trasporto.

\*\*\*

## NOTIZIE VARIE

**Congresso Nazionale dei Porti.** — La Camera di Commercio di Livorno, con l'assistenza tecnica dei Ministri del LL. PP., Marina Mercantile e Trasporti, organizza il Congresso Nazionale dei Porti in Livorno dal 24 al 27 giugno 1950.

I temi in discussione rimangono quelli già fissati per il Congresso che l'Associazione Nazionale Idrovie, Navigazione e Porti non poté effettuare nell'anno 1949 e cioè: Tema 1°: *Piani regolatori costruttivi e coordinamento funzionale delle retrovie dei porti*; Tema 2°: *Gestione amministrativa e finanziaria dei porti*; *Costruzione e manutenzione delle opere*; *Attività funzionali degli organismi portuali*. La corrispondenza dovrà essere inviata alla Segreteria del Congresso presso la Camera di Commercio di Livorno.

**Traffici marittimi con la Somalia.** — Il Ministero dell'Africa Italiana ha segnalato che in occasione del trapasso dell'Amministrazione della Somalia, per evitare gli inconvenienti già lamentati in passato nei porti dell'A.O.I., si rende indispensabile il coordinamento di tutte le spedizioni di navi e merci dirette a quel territorio allo scopo anche di adeguare gli invii alle reali esigenze locali e di utilizzare al massimo la capacità di stiva offerta dalle navi di linea del Lloyd Triestino e dalle navi bananiere (nel traffico di uscita dalla Medrepatria) in modo da evitare il congestionamento dei porti somali.

Al riguardo si pregano le Camere di volere invitare quanti intendono avviare merci o navi per la Somalia a segnalare preventivamente i loro propositi, con la indicazione delle date e dei porti in cui dovrebbe avvenire il carico, al Ministero della Africa Italiana, Ispettorato Generale Servizi marittimi e portuali, che in-

dicherà di volta in volta quali navi e linee offrano spazio utile nell'epoca indicata e, se del caso, potrà concedere il nullaosta per viaggi liberi. (p. il Ministro: f.to Jannoni).

F. A. e V. C. LUTZ, *Monetary and Foreign Exchange Policy in Italy* (Princeton University Press, 1950). — Con questo volumetto, l'International Finance Section dell'Università di Princeton inaugura una collana di studi dedicati alla finanza internazionale. Il volumetto contiene una analisi documentata degli sviluppi monetari interni, della bilancia dei pagamenti e della politica valutaria italiana nel dopoguerra.

## OFFERTE-RICHIESTE RAPPRESENTANZE

Ditta italiana con agenzia in Germania richiede per la Trizona rappresentanza di fabbriche di tessuti pettinati lana 100% per confezioni da uomo e signora (vestiti, mantelli, soprabiti); come pure fabbriche di confezioni di lana ancora (pullover, camicette, giacchette, ecc.). - Augusto Venditelli, Milano, Rugabella 9.

I.L.O.S. s.r.l. Industria Lenti Occhiali Sole - V.a. Nizza 82 - Tel. 693-345 - Cherehons représentants en tout le monde.

Corin's Co Export Import Commercial Company, Bologna, Italy, via S. Stefano 17 — Acquisti articoli pubblicitari di qualsiasi tipo con particolare riguardo a quelli in materiale plastico (matite, calendari da tavolo e da muro, portacenere, ecc.).

# T. S. DRORY'S IMPORT/EXPORT TORINO

**IMPORTS:** Raw materials, solvents, fine and heavy chemicals.

**EXPORTS:** Artsilk (rayon) yarns - worsted yarns - silk schappe yarns - textile piece goods in wool, cotton, silk, rayon and mixed qualities - upholstery and drapery fabrics - hosiery and underwear - locknitt and all kind of knitted fabrics.

*Office:* Corso Galileo Ferraris 57, Torino  
*Cables:* DRORIMPEX, Torino

*Telephone:* 45.776  
*Code:* BENTLEY'S SECOND

## A. S. S. A.

ACCIAIERIE DI SUSÀ  
SOCIETÀ PER AZIONI

T O R I N O

Corso Re Umberto, 2  
Telefoni 41.830 - 52.066

STABILIMENTO IN SUSÀ  
TELEFONO N. 13

### PRODUZIONE

#### Sezione Fonderia:

Getti in acciaio al carbonio e speciali, greggi e lavorati, per qualsiasi applicazione.

#### Sezione Acciaierie:

Lingotti in omogeneo e di qualità - Biette in omogeneo e di resistenza.

## CONCERIE ALTA ITALIA

GIRAUDO, AMMENDOLA & PEPINO

*Amministrazione:* T O R I N O  
VIA ANDREA DORIA 7  
TEL. INT. 47-285 - 42-007

*Stabilimento:* CASTELLAMONTE  
TELEFONO 13  
C. C. I. Torino 64388

TUTTE LE LAVORAZIONI AL CROMO ED AL VEGETALE

VERMUT - LIQUORI

TORINO

REGINA MARGHERITA - Tel. 79.034

*C. Chazatettes & C.*

100 anni di vita  
**Paramatti**  
FABBRICA VERNICI COLORI E PENNELLI  
TORINO

Sede e Filiale in Torino - Via S. Francesco d'Assisi, 3 - Telefoni 553.248 - 44.075  
Stabilimento ed Uffici in SETTIMO TORINESE - Telefoni 556.123 - 556.164

Organizzazione tecnica e commerciale per il servizio della DECORAZIONE, dell'INDUSTRIA e del COMMERCIO sia sul territorio nazionale che sui principali mercati esteri

Vernici: grasse, gliceroftaliche, formo-fenoliche, ureiche, viniliche ad alcool

Smalti e Pitture: grassi e sintetici a freddo ed a forno, lucidi ed opachi

Prodotti alla nitrocellulosa: vernici, smalti, fondi e complementi

Pigmenti: gialli ed aranci cromo, lacche, cinabri; terre rosse, gialle, verdi

Pennelli: da vernice, da ornato, da muro, per lavaggi, stampi e modelli

LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIALIA E AGRICOLTURA DI TORINO  
E «CRONACHE ECONOMICHE» NON  
ASSUMONO RESPONSABILITÀ PER GLI  
ANNUNCI QUI DI SEGUITO PUBBLICATI

# Il mondo offre e chiede

## AUSTRIA

### Loris Zanghellini

Porzellangasse 19/7 - WIEN IX  
Si occupa, quale rappresentante, di affari commerciali fra l'Italia e l'Austria, ed offre la propria collaborazione alle Ditte italiane interessate ad importare ed esportare verso tale Paese. Gli interessati potranno rivolgersi direttamente all'indirizzo soprastante, citando la presente inserzione.

### Statura - Verland - Josef Gilmozzi

Schleifzack 264 - INNSBRUCK  
Rappresenterebbe Ditte italiane che desiderino esporre alla Fiera di Innsbruck. Disposto a venire in Italia per prendere contatti e prelevare la merce da esporre. Tutelerebbe interessi in Austria di Ditte italiane (corrispondenza in italiano, francese e inglese).

## CEYLON

### Bhojraj & Sons

P. O. Box n. 461 - COLOMBO  
Importa: tessuti di cotone, rayon e seta (corrispondenza in inglese).

## EGITTO

### C.A.C. - Comptoir d'Agences commerciales

Boite Postale 1012 - LE CAIRE  
Importa: 1) carta e cartone di tutti i generi; 2) tessili di tutti i generi (tulle pettinato e non pettinato in pezze, cotone e rayon in pezze); 3) filati di lana, di cotone, di seta e di rayon; 4) biancheria personale: calzettoni e calze, maglierie di lana da uomo e da donna; 5) metalli ferrosi e non ferrosi, materiali da costruzione, tondini in ferro per cemento armato, lamiere di ferro nero e galvanizzato, tubi idraulici, per gas, ecc., chiodi da falegnameria e da calzolaio, seghe per metalli, viti e bulloni, filo spinato, fusti in ferro galvanizzato, rame e latta in fogli e tubi (corrispondenza in italiano).

### Cairo Commercial Company M.

& R. A. Aziz  
P.O.B. 2308 - CAIRO  
Si offrono come rappresentanti a ditte italiane produttrici di mercerie, fazzoletti e foulards, calze, cravatte, maglieria in lana, tessuti di cotone lana e seta, chinosaglieria, articoli casualinghi, articoli sanitari, aghi per macchine da maglieria, navette per macchine tessili, macchine per la lavorazione del cuoio, macchine per la fabbricazione di calzature (corrispondenza in francese).

### Ayad Awad Tagiuri

C. P. 1872 - CAIRO  
Importano: conserve alimentari in genere, calzature in genere, sandali di gomma, tessuti di cotone (corrispondenza alla Camera di Commercio Italiana per l'Egitto - C.P. 19 - Cairo).

## FRANCIA

### J. L. Veyron

14, Avenue du Maréchal Foch - MARSIGLIA  
Desidera associarsi con un laborato-

rio italiano per fabbricare e far conoscere in Italia il suo nuovo prodotto medicinale «Aparoxal». Per informazioni dettagliate gli interessati possono rivolgersi alla Sezione Commercio Estero della Camera di Commercio di Torino.

### Boget Bobichon & Cie

4, Rue Neuve St. François - ANNONAY (Ardèche).

Desiderano entrare in relazione con Ditte italiane produttrici di pelli grezze di capretto per la confezione di guanti (corrispondenza in francese).

### J. Drouillard

Cours Victor Hugo, 19 - BORDEAUX  
Agente perfettamente attrezzato ed introdotto in Francia desidera prendere contatti con seria Casa italiana specializzata nella produzione di vini rossi di tipo corrente, che desidera affidare la rappresentanza dei propri prodotti in Francia (corrispondenza in francese).

### Georges Pick

Rue Rochecouart, 67 - PARIS  
Importa: foderami uomo per maniche e tasche in rayon e cotone; velluti cotelè in cotone per abiti da uomo e signora. Desidera prendere contatti con fabbricanti-esportatori italiani (corrispondenza in francese).

### France Import Service

Boite Postale 63  
PARIS LEVALLOIS (Seine)  
Agente di commercio perfettamente introdotto sul mercato francese, a contatto con gli ambienti del commercio estero, offre possibilità di sbocchi, contatti commerciali, pubblicità, ecc. Servizi commerciali vari alle Case italiane interessate ad esportare in Francia. Desidera prendere contatti con importatori-esportatori italiani (corrispondenza in francese).

### Tricomatic

Rue de l'Union, 15 - TROYES (Aube).

Importa macchine per maglieria rettilinee e circolari per uso familiare, artigianale e industriale. Desidera prendere contatti con fabbricanti italiani (corrispondenza in francese).

### Etablissements B. O. G.

Rue Vacon, 47 - MARSEILLE

Esporta: ossa, corna, detriti, carta straccia, stracci, rottami di ferro. Desidera prendere contatti con importatori italiani e ricerca agenti ai quali affidare la vendita in Italia (corrispondenza in francese).



## Nortex

Bar Maréchal Foch, 37 - NICE (A.M.)  
Rappresentante attrezzato e perfettamente introdotto negli ambienti tessili, Alpi Marittime, Var, Bouches du Rhône, Basses et Hautes Alpes, assumerebbe rappresentanza di importante fabbrica italiana di tessuti di cotone, telerie, biancheria da tavola e da casa, articoli confezionati, calzetteria in genere. Desidera prendere contatti diretti (corrispondenza in francese).

## GERMANIA

### Gottfried Letterer - Borsten und Tierhaarzurichterei

ADELSDORF - OFR.  
Esporta setole (corrispondenza in tedesco).

### Max Hoeck

Postfach, 6  
DUSSELDORF-OBERKASSEL  
Esporta acido «Dr. Vogel» per dissodare i metalli. Desidera concludere un rappresentante in Italia per introdurre questo prodotto sul mercato italiano (corrispondenza in tedesco).

### Joro Vertrieb

Haselkamp 25  
HAMBURG-VOLSDORF  
Cercano rappresentanti in Italia per la vendita dei seguenti prodotti: articoli per ufficio (cucitrici a punto metallico, perforatrici) (corrispondenza alla Camera di Commercio Italiana - Brandswiete 29 - Z. 49 - Amburgo 11).

### Ernest Birkner

Kestnerstr. 33 - HANNOVER  
Cerca rappresentanti in Italia per la vendita dei seguenti articoli: seghe circolari trasportabili, lucidatrici per pavimenti di legno (corrispondenza alla Camera di Commercio Italiana - Brandswiete 29, Z. 49 - Amburgo 11).

### Korkstein und Kieselgur Werk Robert Kemphen

Duisburgerstr. 85/87  
OBER-HAUSEN/RHLD  
Esportano agglomerati di sughero in lastre per isolazioni (corrispondenza alla Camera di Commercio Italiana - Brandswiete 29, Z. 49 - Amburgo 11).

### Altpapierverband E. V.

Lorickstr. 33 - NEUSS AM RHEIN  
Esportano cartaccia e rifiuti di carta e di cartone (corrispondenza alla Camera di Commercio Italiana, Brandswiete 29, Z. 49 - Amburgo 11).

### J. G. Eytzinger

Friedrichstrasse 4 - FUERTH  
Cercano un rappresentante per la vendita in Italia dei loro prodotti; oro fine in fogli, carta di oro fino in rotoli, carta bronzata e colorata in rotoli (corrispondenza in tedesco ed eventualmente anche in italiano).

### Adolfo Bergamasco

Charlottentst. 15 - WEIDEN-SIEG  
Esporta, in qualità di rappresentante di Ditte tedesche fabbricanti: cisterne per oli e benzina, acqua,

colori e vapore; costruzioni metalliche e tubazioni in genere; utensili di ogni genere (corrispondenza in italiano).

#### Noris - Tachometerwerk

Muggenhofer Strasse 95  
NOERNBERG (13<sup>a</sup>)  
Esportano: tachimetri, tachimetri di contatto, inseritori, tachimetri tascabili, installazioni elettriche per contargiri a distanza (corrispondenza in italiano).

#### Walter Kessler

Bonner Talweg 52 - BONN/RHEIN  
Esporta siringhe per iniezioni. Desidera prendere contatti con importatori italiani. Documentazione presso l'Ufficio Commercio Estero, Torino, via Cavour 8.

#### Erich Berr

Podbielskistrasse 307 - HANNOVER - NORD  
Esporta nastri di ferro e di acciaio. Desidera prendere contatti con importatori italiani. Documentazione presso l'Ufficio Commercio Estero di Torino, via Cavour 8.

#### Vaupel & Co.

Sprinckenhof 1 - AMBURGO 1  
Esporta rottami, metalli e prodotti siderurgici, laminati e trafilati. Desidera prendere contatti con importatori italiani.

#### Wilhelm Schiddt G.m.b.H.

VILLA b/GEVELSBERG  
Esporta accessori per biciclette, lucchetti e apparecchi elettrodomestici. Desidera prendere contatti con importatori italiani. Materiale documentativo presso l'Ufficio Commercio Estero, via Cavour 8, Torino.

### GRECIA

#### Andrea Lekka

Diomias 6-a - ATENE  
Importa candelabri e lampadari per chiese e case, spazzole metalliche, torni e presse (corrispondenza in italiano).

#### Société Anonyme «Atena»

Tritis Septemvriou Str. 2 - ATENE  
Importa scarti di filati bianchi e colorati per la fabbricazione di cascami di cotone per pulizia macchine. Importa canape per la fabbricazione della stoppa catramata. Desidera prendere contatti con esportatori italiani (corrispondenza in francese).

### INDIA

#### Dr. M. N. Kaul M. A. Ph. D.

890, Chitli Kabar Street - DELHI  
Importa articoli di ottica e strumenti chirurgici (corrispondenza in inglese).

#### Gem Optical Company

P. O. Box No. 244 - MADRAS 1  
Importa occhiali da sole, montature per occhiali, lenti ecc. (corrispondenza in inglese).

### INGHILTERRA

#### No-Sag-Spring Co. Ltd.

Arterial Road - SOUTHEND-ON-SEA (Essex)  
Cerca rappresentanti in Italia per la vendita di un nuovo tipo di paglierici metallici (corr. in inglese).

#### Keekey Wilson & Co.

Evelyn House - 62, Oxford St. - LONDON, W. 1  
Importa perline vetro. Campicini in visione presso la Sezione Commercio Estero della Camera di Commercio di Torino (corrisp. in inglese).

#### V. Esposito & Co.

177, Borough High Street - LONDON, S. E. 1  
Importa articoli imitazione gioielleria (corrispondenza in italiano).

### MALTA

#### Azzopardi & German

21, Strait Str. - VALLETTA  
Importano valutti per tappezzerie (corrispondenza in italiano).

#### Europa Trading Co.

VALLETTA  
Importa ventagli di carta per signora (corrispondenza in inglese).

#### Psalla & Cefai

36 High Street - BIRKIRKARA  
Importa prodotti tessili, oggetti di ufficio, oggetti di vetro (corrispondenza in italiano).

### NIGERIA

#### Nigerian Inited Trading Company

42, Docemo Street - LAGOS  
Importa: macchinario, mercerie di cotone, maglierie, giocattoli, orologi, vetrerie, biciclette ed accessori, articoli smaltati, vasellame, cancelleria, ecc. - Esporta: noci di cola, crine animale, zenzero, pepe, ossa, gomma arabica, ecc. (corrispondenza in inglese).

#### Oduke Trading Stores

59, Oroyinyin Street - LAGOS, B.W.A.  
Importa: fez, tessuti di ogni genere, ferramenta, mercerie, ecc. (corrispondenza in inglese).

### PAKISTAN

#### Rashid Aziz & Co.

21, Birdwood Road - LAHORE  
Esporta articoli sportivi (racchette, palloni, ecc.) a prezzi convenientissimi (corrispondenza in inglese).

### PALESTINA

#### Bernard Gayer

Amldar Buildings 159/4 - GAF JAMES HAIFA  
Esporta fornelli a petrolio Primus e loro parti staccate di ricambio. Desidera prendere contatti con grossisti dei Paesi dell'Africa interessati alla vendita di tale articolo (corrispondenza in francese).

### PARAGUAY

#### Cesar Chalton

25 de Mayo 191 - ASUNCION  
Importa: tessuti di seta; lana; cotone; seta artificiale, ecc. (corrispondenza in spagnolo).

### PERU

#### Eduardo Chocano

Casilla 365 - LIMA  
Chiede la rappresentanza di Ditte Italiane produttrici di: tessuti di cotone; tessuti di lana; tessuti di rayon; nastri, ricami, calze di seta per

donna; maglie in cotone per bambini; poplin per camicie; medicine e prodotti farmaceutici; olio d'oliva ed ogni genere di alimenti; macchine di ogni genere per piccole industrie di ogni genere. Offre qualsiasi prodotto del Perù (corrispondenza in inglese)

#### River Company S. A.

Edificio Tacna, Av. Tacna 592 - LIMA  
Esporta cotone e prodotti peruviani in genere. Importa prodotti manufatti europei. Desidera prendere contatti con Case italiane interessate ad allacciare rapporti d'affari con il Perù (corrispondenza in spagnolo).

#### Compania Peruana de Negocios Internacionales S. A.

P. O. Box 2514 - LIMA  
Importa carta per sigarette, Campioni e dettagli in visite presso la Camera di Commercio di Torino (Sezione Commercio Estero) (corrispondenza in inglese).

### PORTOGALLO

#### Freitas, Irmaos, L.da

Rua da Alegria 406 - OPORTO  
Importa articoli in bachelite, gabbote, porcellana ecc. per impianti elettrici. Desidera prendere contatti con fabbricanti italiani (corrispondenza in francese).

### RHODESIA

#### Pan African General Agencies

P. O. Box 560 - SALISBURY  
Desiderano ottenere la rappresentanza di Ditte italiane fabbricanti di: coperte di lana e di cotone, tappeti, tessuti di ogni genere (corrispondenza in inglese).

### SPAGNA

#### Bertrand

Via Valencia 16 - BARCELONA  
Importa: stampi, forme, articoli casualinghi di ogni genere in metallo e di latta, lamiera, latta e nichelata. Desidera prendere contatti con fabbricanti italiani (corrisp. in francese).

#### Rafael Gonzales Barbero

Domingo Munoz 4 - CORDOBA  
Importa: grani di rosario in madreperla (corrispondenza in spagnolo).

### STATI UNITI

#### Aymon Di Marco

2985 Botanical Square  
NEW YORK 58  
Importa: velluto di cotone (velvete) e fiori artificiali (corrispondenza in italiano).

#### Italo-American Import-Export Company

Colwell Street 2013 - PITTSBURGH n. 19, Pa.  
Importa articoli artigiani. Desidera prendere contatti immediati con fabbricanti italiani (corrispondenza in italiano).

#### Rankin & White Co.

760 West 95th Street - LOS ANGELES 44 (California)  
Importa fisarmoniche (corrispondenza in inglese).

#### Raw Materials Co. Inc.

38 Park Row - NEW YORK 7, U.S.A.  
Esporta olii e grassi commestibili o no (corrispondenza in inglese).

#### Sigma Sewing Machine Co.

145 West 27th Street - NEW YORK 1, N. Y.  
Esporta macchine da cucire e loro accessori (corrispondenza in inglese).

O.L.V.A. TORINO  
Via Boucheron, 4 - Tel. 50.300



labrifica di più

**Wonoco Export**

52, Chauncy Street - BOSTON 11 (Massachusetts)

Cercasi agente export-import da Casa di esportazione americana per cuoi di alta qualità per tutti gli usi, che possa documentare una fruttuosa attività passata. Commissione. Pretese (corrispondenza in inglese).

**I. Kalfus Co. Inc.**

100 Grand St. - NEW YORK 13, N. Y.  
 Importa macchine per grattugiare il formaggio, le noci di cocco e per sgusciare le noci e le mandorle (corrispondenza in inglese).

**Specialty Products Division Piezo Manufacturing Corporation**

110 E. 42nd Street - NEW YORK 17, N. Y.

Vorrebbe mettersi in contatto con fabbriche di lastre, tubi e pani di piombo, desiderose di conquistare il mercato americano (corr. in inglese).

**SVEZIA****Intercontinental**

Box 7067 - STOCCOLMA

Importa tessuti d'arredamento. Desidera prendere contatti con fabbricanti italiani disposti ad affidare la rappresentanza dei loro articoli (corrispondenza in francese).

**SVIZZERA****Constructions Electriques et Mécaniques C.E.M. S. A.**

Draizes 17 - NEUCHÂTEL

Esporta: apparecchi elettrici, radio «Niesen», apparecchi di riscaldamento, trasformatori per impianti di proiettori, radio, aspiratori, utensili elettrici, altoparlanti, pareti riscaldanti, ecc. Desidera prendere contatti con Case italiane interessate alla importazione (corrispondenza in francese).

**Doerig Taschentücher A. G.**

Zum Kreuzhof - APPENZELL

Desiderano entrare in relazione con Ditte italiane grossiste ed importatrici di fazzoletti e tessuti speciali, e con Ditte esportatrici di fazzoletti e centrini ricamati (corrispondenza alla Camera di Commercio Italiana per la Svizzera, Casa Postale 23, Zurigo).

**TRANSGIORDANIA****The Travel & Touring Bureau**

P.O.B.: 23 - AMMAN

Offrono i loro servizi turistici per visitare la Terra Santa. Sono in relazione con Compagnie Marittime ed Aeree (corrispondenza in inglese).

**TUNISIA****Raoul Scamama**

Rue des Glacières 36 - TUNISI

Importa: prodotti alimentari di ogni genere, conserve di carne e di legumi, salumi, biscotti, confetterie e particolarmente formaggi e latticini. Desidera prendere contatti con esportatori italiani. Inviare offerte dirette immediate (corrispondenza in francese).

**Raoul Scamama**

Rue des Glacières 36 - TUNISI

Importa: macchine e materiale per la fabbricazione di pasticceria, biscotti, confetterie, cioccolato. Importa materiale frigorifero (tipo frigidaire). Desidera prendere contatti con fabbricanti italiani che intendano esportare i macchinari di loro produzione in Tunisia (corrispondenza in francese).

**TURCHIA****Nubar Cubukciyan**

Aliyanak Han 9 - ISTANBUL

Esporta partita rovere delle seguenti dimensioni per fabbricazione botti cm. 200/400 x 11, 16, 21, 26 x 7 = m<sup>3</sup> 400

» 300/400 x 12	x 12 = » 150
» 500 x 12	x 12 = » 30
» 300/400 x 8	x 8 = » 50
» 300/400 x 8	x 6 = » 20
» 300/400 x 16/25	x 6 = » 180
» 500 x 15/25	x 6 = » 50
» 300/400 x 16/25	x 5 = » 120
» 500 x 15/25	x 5 = » 50
» 300/400 x 15/25	x 4 = » 200
» 500 x 15/25	x 4 = » 50
» 300/400 x 15/25	x 13 = » 50

m<sup>3</sup> 1.350

Desidera prendere contatti con importatori italiani per la vendita della intera o parziale partita (corrispondenza in francese).

**Ismet Turam**

P. O. Box 44 - MERSIN

Esporta bestiame (bovi, buffali, montoni, caproni) (corr. in italiano).

**A. Giustiniani**

Osman bey Sair Nigar Sok 54/2 - ISTANBUL

Società turca esercente una tessitura di cotone, con tintoria e candeggio, desidera installare una filatura di cotone, e si rivolge alle Ditte italiane in grado di effettuare l'installazione dell'impianto di circa 4-5000 fusi. Gli interessati potranno rivolgersi, per ulteriori dettagli, alla Sezione Commercio Estero della Camera di Commercio di Torino.

**Jacques Eskenazi**

P.O.B. 94 - ISKENDERUN

Esporta cotone e semi oleosi. Desidera prendere contatti con importatori italiani (corr. in francese).

**UNGHERIA****«Terimpex»**

P.O.B.: Fotoposta 200 - BUDAPEST

Esporta bestiame da macello e da vita (corrispondenza in francese).

## Pubblicazioni ricevute

**LUIGI EINAUDI: Scienza economica ed economisti nel momento presente** (discorso pronunciato il 5-11-'49 per l'inaugurazione dell'anno accademico 1949-50 dell'Università di Torino).

**Memorie dell'Istituto giuridico, serie III, n. LXV.** Giappichelli, Torino, 1950, (pp. 37), senza indicazione di prezzo.

**SOCIETA' ELETTRICA SARDA: Il gruppo elettrico sardo e gli impianti dell'Alto Flumendosa.** Tipografia del Senato, Roma, 1949 (pp. 236), s. i. p.

**ASSOCIAZ. ITAL. AGENTI DI CAMBIO: Nominatività obbligatoria dei titoli azionari** (raccolta di articoli). Milano, 1950, (pp. 236), s. i. p.

**U.S.A. DIPARTIMENTO DI STATO: Gli Stati Uniti d'America: Un governo retto dal popolo.** (pp. 136), s.i.p.

**L'ERP e l'economia europea, conferenze di Robert Marjolin e Roberto Tremelloni** (a cura della Camera di Commercio di Milano e dell'Istituto per gli studi di Economia). Milano, E.P.T., Torino, 1950, s. i. p.

**CONSORZIO PROV. PER L'ISTRUZIONE TECNICA DI VICENZA: L'Istruzione tecnica professionale della provincia.** Vicenza, 1950, (pp. 117), s. i. p.

**ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI MILANO: Nozioni di turismo e di ospitalità.** Ed. E.P.T. Milano, 1949 (pp. 34), s. i. p.

**A.G.I.P.: Petrolio e metano nella valle Padana** (raccolta di articoli). Roma, 1950, (pp. 110), s. i. p.

**ENTE PROV. PER IL TURISMO DI TORINO: Torino e la sua Provincia** (raccolta di fotografie artistiche). Ed. E.P.T., Torino, 1950, s. i. p.

## FIERE - MOSTRE ESPOSIZIONI

**PARMA** — In occasione della V Mostra Internazionale delle Conserve che sarà tenuta in Parma dall'8 al 25 settembre prossimo, l'Ente della Mostra bandisce un concorso per il miglior articolo o serie di articoli apparsi sulla stampa quotidiana ad illustrazione della Mostra stessa. L'Ente bandisce inoltre un concorso per la creazione di un cartello murale di propaganda per la Mostra del prossimo anno. Modalità, termini ed ammontare dei premi relativi ai due Concorsi, in visione presso la Camera di Commercio di Torino.

**MILANO** — L'Ente Autonomo Fiera di Milano intende realizzare, per la Fiera dell'anno 1951 una Mostra delle piccole invenzioni e novità tecniche. Le proposte di partecipazione devono essere inviate alla Segreteria Generale della Fiera; Ufficio Invenzioni e Novità Tecniche U.I.N.T. Presso la Camera di Commercio di Torino potranno essere ritirati i moduli per le domande di ammissione all'Ufficio stesso.

**ALESSANDRIA**. — Dal 27 maggio al 5 giugno verrà tenuta in Alessandria la I Mostra Campionaria del Maggio Alessandrino. Regolamento della Mostra e materiale pubblicitario in visione presso la Camera di Commercio di Torino.

**LECCE**. — Dal 23 maggio all'8 giugno p. v. avrà luogo in Lecce la terza edizione della Fiera Nazionale del Vino. Materiale illustrativo in visione presso la Camera di Commercio di Torino.



# PRODUTTORI ITALIANI

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE

PRODUCEURS ITALIENS ITALIAN PRODUCERS-MANUFACTURERS

COMMERCE - INDUSTRIE - AGRICULTURE - IMPORTATION - EXPORTATION TRADE - INDUSTRY - AGRICULTURE - IMPORT - EXPORT

## ABBIGLIAMENTO Confections — Clothing



### MANIFATTURA BLANCATO

TORINO - Corso Vittorio  
Emanuele 96 - Tel. 43-552

Specialità  
biancheria maschile

Fabrique spécialisée dans  
les confections de luxe  
pour hommes - Maison de  
confiance - Exportation  
dans tous les Pays

### SPORT & MODA S. r. l.

TORINO - Via Artisti, 19 - Telef. 82.844

Creazioni confezioni sportive.

Impermeabili per uomo, donna e ragazzi -  
Giacche a vento - Confezioni uomo - Soprabiti  
- Pantaloni - Giacche caccia, ecc.

Imperméables - Jaquettes pour Ski - Confections  
de luxe pour hommes - Exportations  
dans tous les Pays.



Fabbrica Italiana

TESSUTI ELASTICI AFFINI

G. & F. Michelotti figli di Paolo

TORINO - Via T. Signorini, 4 - Telef. 22-716

Fabbrica busti - Ventriere e calze elastiche per  
varici.

Fabrique de tissus élastiques et similaires.

Manufactures of bodices, belly-bands, elastic  
stockings for varices

## ABRASIVI Meules — Grinding wheels



L.I.A.T. - di Domenico Scavino

Stabilimento e amministrazione:

TORINO (Lucento)  
Strada Altessano, 30-32  
Tel. 290-602, 290-457

Abrasivi flessibili per tutte le industrie del legno  
e dei metalli

S.I.M.A.T. - Soc. a R. L.

Società Industriale Mole Abrasive

Mole - Abrasivi, per tutte le lavorazioni

TORINO

Amministrazione: via F. Campana 9 - Tel. 60-036  
Stabil. e magazz.: v. Passo Buole 21 - Tel. 66-885

## APPARECCHI ELETTROTECNICI INDUSTRIALI

Appareils électrotechniques industr.els.  
Industrial electro-technic appliances.



AVVOLGITRICI  
PER TUTTE LE APPLICAZIONI  
RADIO-ELETTRICHE

Angelo MARSILLI

TORINO - Via Rubiana 11 - Telefono 73-827

## ALLUMINIO

Alluminium - Aluminium

### SOCIETA' DELL'ALLUMINIO ITALIANO

Anonima - Capitale L. 30.000.000, versato L. 25.000.000

Sede Sociale - Stabilimento  
BORGOFRANCO D'IVREA

ALLUMINIO in PANI per FONDERIA -  
PLACCHE da LAMINAZIONE - BILLETTE  
QUADRE per TRAFILAZIONE - BILLETTE  
TONDE per TUBI nei vari tenori di purezza a  
seconda della richiesta.

Rappresentante per la vendita:  
ENEA ROSSI - VIA BOCCACCIO 4 - TEL. 81-6-10  
MILANO

## APPARECCHI SCIENTIFICI

Instruments Scientifiques  
Scientific Instruments

### Dr. MARIO DE LA PIERRE

TORINO - Via dei Mille, 16 - Telef. 41-472.

Forniture complete per laboratori di chimica  
industriale, biologici, bromatologici, batteriolo-  
gici, clinici.

### A.S.S.I.

Apparecchi Scientifici Sanitari Industriali di  
Carlo Vaschetti

TORINO - v. Bonafant 7 - Tel. 81-923, Ab. 34.088  
Ufficio Commerc.: Dott. Ing. ANGELO FOIADELLI  
MILANO - Piazza S. Babila, 6 - Telefono 76.413

Pompe ad alto e altissimo vuoto - Rotative  
ad uno o più stadi - A diffusione ad olio o  
mercurio - Testa per prova vuoto, accessori  
per vuoto - Bilancie di precisione tecniche e  
analitiche - Pesiere di precisione - Elettrometro  
Perucca - Elettrometri a filo - Galvanometri -  
Apparecchi per medicina del lavoro - Precipitatore  
termico per misura delle polveri -  
Analizzatori d'aria

## A. C. ZAMBELLI S.p.A.

Torino - Corso Raffaello, 20  
Telefoni 6.29.33 - 6.29.34



### Apparecchi per Laboratori

scientifici, industriali, clinici, farmaceutici -  
Termostati - Viscosimetri - Forni per labora-  
tori - Pompe per alto vuoto - Centrifughe per  
analisi - Autoclavi per sterilizzazione - Vetreria  
soffiata - Mobili per laboratorio - Distillatori

## ARTICOLI PER REGALO

Articles pour cadeau - Gift articles

C.A.T.I. s. r. l.

TORINO - Via S. Chiara, 48

Cestini per dolci - Bambole in feltro - Calendari,  
Fiori, Guernizioni, Cotillons in feltro

Si accettano Rappresentanti in tutti i Paesi  
del mondo.

## ARTICOLI PROPAGANDA

Articles de propagande - Propaganda articles

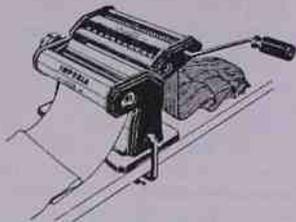
### ARTINDUSTRIA

TORINO - Via Campana, 7 - Telefono 62-854

Porta-chiavi - Distintivi - Articoli reclame -  
Minuterie metalliche - Plexiglas

**ARTICOLI CASALINGHI**  
Articles de ménage - Household goods

**I.P.S. s. a. Industria Prodotti Stampati**  
TORINO  
Via Isonzo, 30  
Tel. 32.443



Macchine per fare la pasta fresca in casa  
**IMPERIA - URANIA**

Esportazione in tutto il mondo

**ARTICOLI PREVENZIONE INFORTUNI**  
Articles prevention infortunes  
Articles for prevention of accidents



**M. I. S. P. A.**

Antica Ditta Parisi

TORINO

Manifattura Indumenti Speciali  
Protezione Antinfortunio

Guanti, grembiuli, gambali, ghette in cuoio, tela, amianto - Maschere, occhiali - Tutti gli indumenti di protezione per gli operai

**M.I.S.P.A.**

TORINO - Via Giacinto Collegno, 37 - Tel. 73-955  
Ind. tel.: PARISMISPA - Torino

**AUTO - MOTO - CICLI**  
(Accessori e parti staccate per)  
Accessoires pour auto - moto - cycles  
Accessoires for cars - motos - cycles



**ALSILUM**

**IL PISTONE**  
tecnicamente insuperato

**MEANO ETTORE & C.**  
PRAZIONE REG. MARGHERITA  
(Torino) - Telefono 79.065



**MEIRON**

S. p. A. OFFICINE  
PIEMONTESE - TORINO

Contachilometri - Tachimetri - Orologi - Manometri - Indicatori livello benzina - Comandi indici direzione - Microviteria e decoltaggio.

**OLSA di BOSCO ANTONIO**  
Officine Lavorazione Stampaggio Accessori

TORINO - Via Villa Giusti, 16 - Telef. 31-304

Attrezzature e stampi - Accessori auto moto ciclo - Articoli casalinghi: macchine da pasta e tritatutto - Esportazione.



**BRACKFORD PISTON**

Nuovo Mod. «Elliptic»

RETTIFICA cilindri e alberi a gomito.

**GANDINO FELICE**

TORINO - Corso Ferrucci, 96  
Telefono 32.725

**ITOM - s.r.l.**  
Industria Torinese Meccanica  
TORINO - Via Francesco Millo 4 - Tel. 31-286

**Micromotori**

Forcella-Motore: gruppo brevettato forcella elastica - Motore: ciclo 2 tempi - Cilindrata 48 cc. - Trasmissione a rullo - Velocità 30 km-ora

**Accessori ciclo**

Cerchi ferro viaggio e sport - Pedali con gomme nere e bianche - Manubri sport e corsa - Forcelle elastiche per micromotori



**S. I. G. R. A.**

Soc. Ital. Guarnizioni Rame-Amianto

**FRATELLI BONASSI**

TORINO - Via Villarbasse, 32  
- Telef. 31-892.

Fabbrica guarnizioni per motori auto ed industriali in:

Rame - Ottone - Alpacca - Ferro - Piombo - Amianto - Amiantite - Guarnimosa - Guarnital - Sangia - Cuoio - Sughero - Feltro - Carta - Canapa ingrassata ecc. - Lamiera stampata ed imbottita.

**BIANCO ANTONIO - «LA METAL-CORDE»**  
TORINO - Via Beaulard, 62 - Tel.: 3-00-40.

Funi per freno automobili, cicli e motocicli - Cavi per traino e sicurezza - Cavi per sollevamento e in genere.



**ZETTE**

FABBRICA ACCESSORI  
E SELLERIA PER AUTO

TORINO - Corso Dante, 110 (di fronte alla Fiat)  
- Telefono 693-386

Specialità: Fodere per interno vetture.



**OFFICINE MECCANICHE  
PONTI & C.**

Via Venaria, 22 - Telef. 29-06-92  
Via Caluso, 3 - Telef. 29-04-56

**Reperto impianti saldatura:** impianti completi per saldatura autogena.

**Reperto accessori auto:** segnalatori luminosi ed acustici, paraurti, portabagagli, autotrasformazioni, lavorazioni in lamiera.

**CARBURATORI**

Carburateurs - Carburetors

**SOLEX S. p. A.**

TORINO - Via Nizza 133 - Tel. 690-720 - 690-854  
Carburatori SOLEX

Nuovo tipo speciale 22 D.H. per Fiat 500  
Nuovo tipo speciale 22 I.A.C. per Fiat 500 B  
Stazioni servizio nei principali centri

## CARTIERE

Fabriques de papier — Paper mills

### CARTIERA ITALIANA - S. p. a.

TORINO - Via Vallenggio, 5 - Tel.: 47.945 - 47.946 - 47.947. - Teleg.: CARTALIANA TORINO.

Stabilimenti di Serravalle Sesia, fondati nel XVII Secolo - Carta da sigarette, da bibbia «India», per copialettere, per calchi e lucidi, per valori, da lettere, da disegno, da filtro, da registro, per offset, quaderni, buste, ecc. - Stabilimento di Quarona brevettata produzione di «membrane e centratori per altoparlanti» e prodotti vari «Presfibra» (imballi per 6 bottiglie vermouth custodie per fiaschi, cassette imballo frutta, recipienti diversi, barattoli, flaconi, ecc.).

### S. A. CARTIERE GIACOMO BOSSO

Sede TORINO - Via Cibrario 6 - Tel.: 47-227/28. Deposito a Torino: Via Piossasco 17 - Tel. 23-241.

Stabilimenti: Mathi Canavese, Balangero, Lanzo, Parella (Ivrea), Torre Mondovì.

Filiali e depositi: Milano, via Bergamo 7, Telefono: 50-179 - Genova, via S. Vincenzo 1, Telefono: 44-555 - Roma, corsia Agonale 10, Telefono: 50-856.

Produzione: Carte bianche e colorate di ogni qualità e del prodotto speciale «Buxus».

**CARTIERA SUBALPINA SERTORIO S. p. a.**  
TORINO - Corso Vinzaglio, 16 - Tel. 45-327 - 45-337.

Stabilimenti in Coazze (Torino).

Depositi: Torino, via Am. Vespucci, 69 - Bologna, via Ugo Bassi, 10 - Genova, via Marcello Durazzo, 3 - Milano, via Presolana, 6 - Roma, Concession. Italia Centro-Meridionale U.C.C.I., via Bertoloni, 8.

Produzione: Carte bianche e colorate in genere, per offset, registri, carte geografiche, cartoncini, ecc.

## CATENE DI TRASMISSIONE

Chaines de transmission - Drive-chaines

# CAMI

Catene

Auto

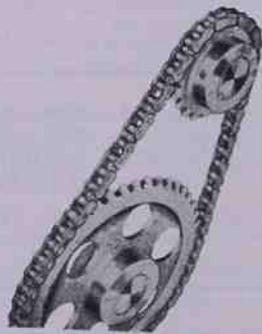
Moto

Industria

di MARENGO & SACCONI

TORINO

Via Mazzini n. 13 - Telefono n. 44.411



CASE SPECIALIZZATE PER  
L'IMPORTAZIONE-ESPORTAZIONE IN GENERE  
Maisons spécialisées pour l'importation-exportation  
en général — General import-export specialized firms

**S. I. S. E. R. - Società Internazionale Scambi  
coll'Estero e Rappresentanze**  
TORINO - Via Lamarmora, 30 Telef. 43-193.  
Teleg.: IMSISEREX TORINO.

Buying Agents of General Merchandise  
Commissions - Représentations - Importation -  
Exportation.  
Comisiones - Representaciones - Importacion -  
Exportacion.

**R.I.E.P. - S.r.l. - Rappresentanze Import-Export**  
TORINO - P. O. Box 287 - Teleg.: VERIEP  
- TORINO.

Maison d'Exportations spécialisée en: MATE-  
RIAUX DE CONSTRUCTION - tuyaux et pla-  
ques en ciment-amianthe, robinetterie, volet  
roulants, liège, vetociment, installations sani-  
taires, etc. etc. — MARCHANDISES DIVERSES  
- tissus, jouets de luxe, bonneterie fantaisie en  
laine et angora, dentelles, etc. etc.

Specialised Firm in: BUILDING MATERIALS -  
corrugated asbestos-cement pipes and sheets,  
taps, rolling, shutters, cork, fire clay sani-  
tations, etc. etc. — VARIOUS GOODS - textiles  
toys, knitted apparels in wool and angora, etc.

## CONTATORI PER ACQUA ED APPARECCHI PER IL CONTROLLO TERMICO

Compteurs d'eau et appareils de contrôle thermique  
Water meters and thermic control instruments

### UGO ALLASON & C.

Fabbrica di contatori per acqua

TORINO - Via G. Collegno 38 - Tel. 73-911

Telegrammi: «Allasontor»

### BOSCO & C.

TORINO - Via Buenos Aires, 4 - Tel.: 693-333  
- 693-334. Teleg.: MISACQUA.

Compteurs d'eau et compteurs pour liquide de  
tous types - Indicateurs et enregistreurs de ni-  
veau - Compteurs Venturi pour canaux - Indi-  
cateurs enregistreurs de débit, de pression et  
de température - Manomètres différentiels à  
mercure pour les filtres - Régulateurs de débit,  
de pression, de température - Mesureurs d'eau  
pour l'alimentation des chaudières - Mesureurs  
de vapeur saturée et surchauffée - Appareils  
pour le contrôle de la combustion - Tableaux  
complets de mesure et de manoeuvre - Bancs  
d'essai et d'étallonnage.

## Costruzioni Metalliche, Meccaniche Elettriche e Ferrotranviarie

Constructions métalliques, mécaniques, électriques  
pour trains et tramways

Metallic, mechanical, electrical constructions for rails  
and tramways

**OFFICINE MONCENISIO** già Anon. Baughlero  
TORINO - Piazza Carlo Felice n. 7  
Stabilimento in Condove (Val di Susa)

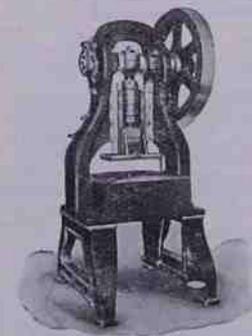
Materiale rotabile ferroviario e tranviario -  
Parti di ricambio per veicoli ferroviari e  
tranviari.

Carrelli stradali per trasporto vagoni.

Carri rimorchio stradali.

Carrozzerie per autoambulanze e per autobus.  
Macchine per concerie. - Macchine per industria  
dolciaria.

Particolari vari fucinati e lavorati di macchina.



Officina Meccanica  
**LORENZO NEGRO**  
TORINO - Via Tiziano, 54 - Tel. 693-341.  
Impianti completi trasportatori pensili.  
Paranchi elettrici portata da Kg. 200 a  
Kg. 3000.  
Macchine taglia campioni stoffe.  
Presso eccentriche a corsa regolabile fissa  
e inclinabili.  
Costruzioni meccaniche in genere.

When writing to advertisers please mention "Cronache Economiche",

**Ditta BENEDETTO PASTORE**

di Luigi e Domenico Pastore - S. R. L.  
 TORINO - Corso Firenze ang. via Parma, 71 -  
 Telefono: 21-024  
 Filiali: Milano - Roma - Genova - Esportazione  
 Serrande avvolgibili «La corazzata» - Serran-  
 de avvolgibili «La corazzata» a maglia - Ser-  
 rande avvolgibili «La corazzata» tubolare -  
 Finestre avvolgibili «La corazzata» - Finestre  
 avvolgibili «La corazzata» in duralluminio -  
 Cancelli riducibili - Portoni ripiegabili «Dardo»  
 metallici.

**CHIODI - VITI - AMI DA PESCA**

*Clous - Vis - Hameçons*  
*Nails - Screws - Fishing-hook.*

**O. MUSTAD & FIGLIO**

PINEROLO  
 Chiodi per ferrare - Viti per legno - Ami da  
 pesca.

**COSTRUZIONI ELETTRO-MECCANICHE**

*Constructions électro-mécaniques*  
*Electromechanical appliances*



**C.R.A.E.M. - Costruzioni  
 Riparazioni Applicazioni  
 Elettro Meccaniche - Con-  
 trollo Regolazione Auto-  
 matismi Elettro Meccanici.**

TORINO - Via Reggio 19  
 - Telef. 21-646.

Macchinario elettrico -  
 Avvolgimenti dinamo, mo-  
 tori, trasformatori - Im-  
 pianti elettrici automa-  
 tici a distanza - Regolazione automatica della  
 umidità, temperatura, livelli, pressioni - Im-  
 pianti industriali alta e bassa tensione - Im-  
 pianti e riparazioni montacarichi - Forni elet-  
 trici industriali - Piroметри - Termostati - Te-  
 leruttori.

**ERBORISTERIA**

*Herboristerie - Herbalist*

**ERBORISTERIA S. DALMAZZO**

Rag. Giuseppe Morello  
 Diplomato presso la Scuola di Farmacia  
 della Università di Pavia.

TORINO -  
 Negozio di Vendita, Via S. Dalmazzo, 14 B  
 Telefono N. 56.752

Herbes aromatiques médicinales et drogues  
 en gros et au détail - Poudres pour vins et  
 liqueurs

**S.p.A. ERBORISTERIA ITALIANA C. BERTINELLI**

Casa fondata nel 1898  
 Sede: TORINO - Via Tiziano 5 - Tel. 693-445  
 Erbe aromatiche - Medicinali e Droghe -  
 Composizioni in polvere per Vermouth - Amari  
 e liquori

Esportazione in tutto il mondo

**FABBRICHE CRAVATTE**

*Fabriques de cravates - Ties manufactures*

**PERETTI & C.**

Manifattura cravatte e affini  
 TORINO, Corso Cairoli 32 - Tel. 84-100 - Tele-  
 grammi Cravatte - Torino  
 Fabbricante della cravatta brevettata «COBRA»  
 a due facce

**ESTRATTI PER LIQUORI E PASTICCERIA**  
*Extraits pour liqueurs et pâtisserie - Confectionery  
 and liquors extracts.*

**S.I.L.E.A. Soc. It. Lavor. Estratti Aromatici**

TORINO - Largo Bardonecchia, 175 - Tel. 70-008  
 Aggudicataria delle attività della Ditta **OEHME  
 & BAIER** di Torino - Provvedimento Ministe-  
 riale N. 414892 del 21-XI-1948.

**ESTRATTI NATURALI - ESSENZE - OLII - COLORI INNOCUI**

per industrie dolciarie e conserviere; per pa-  
 sticcerie, gelaterie; per fabbriche di liquori, sci-  
 roppi, vermut e gazose; per aromatizzare vini  
 d'esportazione.

**FILATI - TESSUTI - FIBRE TESSILI**

*Filets - Tissus - Fibres textiles*  
*Yarns - Cloths - Textile fibres*

**MANIFATTURA DI LANE IN BORGOSIESIA**

S. A. Capitale interam. versato L. 225.000.000  
 Sede e Dir. Gen. in TORINO, C. Gal. Ferraris 26  
 Tel.: 45-976 - Telegr.: MERINOS TORINO  
 Filatura con tintoria in Borgosesia - Tel.: 3-11  
 Filiale in MILANO - Via Leopardi, 1 - Te-  
 lefono 80-911

Filati di lana pettinata greggi e tinti  
 Raw and dyed Threads of combed Wool.

**MANIFATTURA MAZZONIS**

TORINO - Via San Domenico, 11 - Tel. 46.732  
 Telegr.: MANIMAZ TORINO.

Esportazione di tessuti stampati e tinti, in pezze  
 d: cotone, rayon e fiocco.

**MANIFATTURA DI PONT**

TORINO - Via Donati, 12 - Telefono: 42.835.  
 Telegr.: MANIPONT TORINO.

Esportazione di tessuti tinti in filo e tinti in  
 pezze di cotone, rayon e fiocco.

**VELLUTIFICIO MONTEFAMEGLIO**

Vellutificio e Nastrificio Torinese  
 TORINO - Corso Princ. Eugenio, 9 - Tel.: 42.361.  
 Telegr.: MONTEFAMEGLIO VELLUTI.  
 Velluto e nastri di velluto di ogni tipo.

**WILD & C. - Soc. in acc. semplice**

TORINO - Corso Galileo Ferraris, 60 - Tel. 40.056  
 - 40.057 - 40.058.

Telegr.: WILDECO TORINO.  
 Agenzie di vendita: MILANO - Via Cappuccini 8  
 Tel.: 76-061 - Telegr.: BRUSABIGLI MILANO.

Tessuti di cotone candeggiati in semplici e dop-  
 ple altezze - Tissus de coton bianchi en simple  
 et double largeur - Bleached cotton, sheetings.

**FONDERIE**

*Fonderies - Foundries*

**I.M.E.T. - Industria Metallurgica Torinese**

TORINO - Stabilimento: Lingotto - Stazione  
 appoggio merci: Torino-Smistamento  
 Corrispondenza: I.M.E.T., Uff. postale n. 34 -  
 Telefoni: 693-723 - 693-724

Produzione leghe tipografiche, leghe saldanti,  
 leghe antifrizione, piombo, stagno - Trafileria  
 acciaio.

**DITTA SPAGNOTTO AGOSTINO (dei F.lli  
 Guido e Giuseppe Spagnotto).**

TORINO - Collegno - Telef.: 79-140.  
 Fonderia e torneria metalli - Fabbrica forniture  
 ombrelle - Specialità fusioni in conchiglia.

**FORNITURE PER FONDERIE**  
*Fournitures pour Fonderie - Foundry Supply*



**SOCIETÀ ANONIMA  
MODELLATORI  
MECCANICI AFFINI**

Capitale L. 1.000.000 interamente versato  
TORINO - Via L. da Vinci 2 - Tel. 690.051-690.474  
Via Châtillon 19 - Tel. 21.410  
Modelli in legno e metallo per fusioni - Conchiglie normali e sotto pressione

**GIUNZIONI PER CINGHIE**  
*Agrafes pour courroies - Belt Fasteners*



**ITALAGRAF**

OFFICINE MECCANICHE S. R. L.  
MONCALIERI (Torino)  
CORSO ROMA 16 bis

**FABBRICA SPECIALIZZATA IN GIUNZIONI PER CINGHIE  
DI TRASMISSIONE AD USO INDUSTRIALE**

Fabrique spécialisée pour agrafes pour courroies.  
Specialized manufacturer in Belt Fasteners.

**PRODUCE - ESPORTA**

Ganci in filo acciaio e macchine agganciatrici.  
Giunzioni in nastro acciaio.  
Placche ad uno ed a due bulloni.  
Si corrisponde in francese, inglese, spagnolo, tedesco.

**INCISIONI METALLI**  
*Gravures sur métaux - Metals engraving*

**DITTA**

Fondata nel 1926

*Alfio Canova*

TORINO - Corso Regina Margherita 248/E  
ang. via Avellino 1 - Tel. 7-61-25

**Incisioni su metalli per tutte le industrie**  
Incisione stampi per materie plastiche - Stampi per lavorazione della gomma - Conchiglie per presso-fusioni.

**Lavorazione a pantografo in grande serie** articoli pubblicitari.  
Divisione circolare e lineare di precisione.

**Speciale reparto lavorazione Guillocher**  
Fabbrica cruscotti per auto - Lavorazione speciale per carrozzeria di lusso.  
Incisioni in serie cappucci, penne, matite di tutti i tipi.

**FORNITURE PER INDUSTRIA,  
EDILIZIA, AGRICOLTURA**  
*Fournitures pour industrie, édilité, agriculture  
Industrial, edile, agricultural supplies*

**PAOLO SCRIBANTE & C.**

TORINO, v. Princ. Acaia 61 - Tel.: 7-37-74/7-06-00

Materiali per costruzioni industriali, edilizie, ferroviarie - Trafilati - Nastri - Laminati a freddo - Materiali ferroviari e decauville - Ferri - Poutrelles - Tubi - Lamiere in ferro zincate - Metalli - Attrezzi impresa ed agricoltura - Materiali leggeri per edilizia e per copertura.

**QUANTIFICI**  
*Ganteries - Glove-manufactures*

**QUANTIFICIO TORINESE**

TORINO - Via Cigliano 23 - Telef. 80-006

Fabbrica di guanti a maglia e articoli di maglieria - Specialità di ghette-pantaloncino per bambini - Forniture Civili e Militari - **Esportazione** - Forte produttore di guanti in tessuto a maglia per uso lavoro (fabbriche di lampadine, cuscinetti a sfere e case cinematografiche).

**LAMINATURA PIOMBO, STAGNO, ALLUMINIO**

*Laminage en plomb, étain et aluminium.  
Lead, tin and aluminium rolling works.*

**Soc. An. «INDUSTRIA STAGNOLE»**

Capitale L. 12.000.000 interamente versato.

TORINO - Via Bologna 120 - Telef. 21-326

Capsule metalliche per bottiglie e spumanti - Stagnole bianche, colorate, goffrate, litografate, per avvolgere cioccolato, formaggi, torroni, tabacchi, ecc. - Qualsiasi tipo di stagnola mista senza o con carta paraffinata od incollata a striscie - Piombina in fogli - Tubetti a vite per dentifrici, vaseline, lanoline, colori e lucidi per scarpe, ecc., in stagno puro, in piombo placcato stagno ed in piombo puro.

**MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO**

*Machines pour le travail du bois  
Machinery for wood working*



**BORIO & ROSSI**

TORINO - via Cristalliera 21  
tel. 771-368

Costruzioni meccaniche - Macchine per la lavorazione del legno - Seghe a nastro e circolari - Pialle a filo e spessore - Toupie - Mortasatrici - Affilatrici - Apparecchi a refendere - Carrelli a tenoni etc.



**SACMI**

Società p. Az. Costruzioni Meccaniche Industriali

TORINO - Via Bologna, 91  
- Tel. 22-861.

*Le macchine di qualità per la lavorazione del legno.*

Cavatrici e stroncatrici a catena - Affilatrici coltelli pialla e lame sega - Pialle a filo e spessore, seghe circolari, seghe nastro - Mortasatrici - Accessori, ecc.

**SARMEC - Officina meccanica**

Soc. An. Romano Massimo & C.

TORINO - Via Villarbasse, 43 - Tel. 3-28-55

Mortising machines wood thickening machines, surface planing machines, moulding machines, parquet-floor smoothing machines, milling machines, various tools for wood working.

Mortaiseuses - Raboteuses d'épaisseur - Rabot à fil - Dégauchisseuses - Ponceuses pour parquet - Fraises et outillage pour bois.

**FAGA & CASTELLAZZO di V. Castellazzo**

Officine Meccaniche Soc. in accomand. semplice

Uffici: TORINO, via Boucheron 1 - Tel. 4-68-58

Seghe tronchi ad alto rendimento per legnami duri tropicali, diametro volani mm. 1200-1500-1800 per tronchi fino a m. 2 di diametro, tipi STC/12 - STC/15 - STC/18, con spessore automatico o a mano, lunghezza carrelli da m. 4 a m. 12 - Seghe nastro mm. 700 e 900 - Pialle filo mm. 500 - Pialle spessore automatiche mm. 600 - Mortase orizzontali - Mortase a catena - Modanatrici - Affilatrici lame - Centinatrici - Biselatrici - Stredatrici, ecc.

**Esportazione in tutto il mondo.**

*En écrivant aux annonceurs prière de citer "Cronache Economica",*

**BERTA PIETRO & FIGLI**

TORINO - Via Rubiana, 8 - Tel. 770-964.

Telegr.: BERTAFI GLI

Scies à ruban - Machines à dégauchir - Machines à tirer d'épaisseur - Toupies. Sierras de cinta - Acepilladoras de aplanar y de poner a grueso.

**MACCHINE - APPARECCHI  
E MATERIALI ELETTRICI***Machines - Appareils et matériels électriques  
Electrical machines, engines and materials***Dott. Ing.  
PAOLO AITA**

TORINO

C. S. Maurizio, 65

TELEFONO

82.344

**F. A. C. E. T.****Fabbrica Apparecchi Contatti Elettrici Telefonici**

TORINO - Via C. Colombo 30 - Telef. 30-192

Contatti di Tungsteno - Platino - Platinite ed altre leghe per tutte le applicazioni industriali. Contatti per tutti i magneti e spinterogeni italiani e stranieri.

**MACCHINE PER EDILIZIA***Machines pour construction - Building machinery***L'EDILE (Soc. a R. L.)****Macchinario per Edilizia**

TORINO - Via Mad. Cristina, 94 - Telef. 682.361

Betoniere - Argani - Elevatori - Bitumatrici - Battipali.

**MACCHINE UTENSILI E INDUSTRIALI***Machines industrielles et outillage  
Tools and industrial machinery***C.A.M.U.T. Soc. p. Az.**

TORINO - Via Nicola Fabrizi, 44 - Tel. 770-788

Costruzione di torni paralleli - torni a revolver K 25 e K 4 - Rettifiche

Costruzioni meccaniche in genere.

Agente esclusivo di vendita: Ditta **FRANCESCO CAPPABIANCA** - Torino - Corso Svizzera, 52 - Telef. 70-821.**GARBARINO RICCARDO**

TORINO - Via Santa Giulia, 25 - Tel. 82-170.

**CARTE E TELE ABRASIVE**

per tutte le industrie

**TUTTI GLI UTENSILI PER FALEGNAMERIA****MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO**

Tous les outils pour menuiserie - Machines à bois.

All kinds of tools for carpentry - Wood-working machines.

**Soc. An. GATTI & C.**

TORINO - Corso Stupinigi, 18 - Tel. 60-243 - 60-466.

Ufficio di Milano: Corso Matteotti, 12 - Telefono 75-790.

Macchine utensili - Utensileria - Abrasivi.

Agente esclusivo:

Rettifiche - Affilatrici -

Attrezzature - Comandi

oleodinamici - Motori

DIESEL

**CIMAT**

Via Villar, 2

Tel. 21-777 - 21-754

TORINO

◆ ◆ ◆

Torni paralleli di precisione - Torni da produzione - Torni a revolver

- Fresatrici universali per attrezzisti

**Ing. DI PALO & C.**

Via L. Bellardi, 30

Telefono 772-216

TORINO

**PONS & CANTAMESSA S. A.**

TORINO - Corso Racconigi, 203.

Costruzione specializzata di utensili in acciaio rapido - Creatori rettificati per ingranaggi - Seghe circolari per metalli - Frese di tutti i tipi - Divisori universali di precisione per fresatrici.

**SOCIETA' NEBIOLO S. p. A.**

Capitale L. 1.200.000.000.

Sede: TORINO - Via Bologna, 47.

Tel.: 21.846 - 22-267 - 22.568 - 22.696.

Fabbrica macchine grafiche, utensili, tessili - Fonderia di caratteri - Fonderia di ghisa.

*Esportazione in tutto il mondo.***CO. MA. U. RA****Commerce Machines Outils - Représentations**

TORINO - Corso Dante, 125 - Telef.: 60.142.

*Fraiseuses mécaniques universelles et verticales - Tailleuses pour engrenages « Pfauter » automatiques à différentiel - Tours parallèles mono et conoplie - Tours revolver - Etaux-limeurs mono et conoplie - Scies alternatives - Rectifieuses universelles et pour internes, hydrauliques - Peceuses sensibles à banc et à colonne - Tours automatiques « Petermann » - Tourelles porte-fers « Continental » pour tours parallèles - Pantographes pour gravures, etc.***MACCHINE PER INDUSTRIA DOLCIARIA***Machines pour Pâtisseries  
Machinery for pastry works***ARTUSIO & BUCHER****Impianti per l'industria Alimentare, Chimica e Dolciaria.**

TORINO - Via Bologna, 45 - Tel. 21-571.

Costruttori macchinario per pasticceria - biscotti Wafer - forni elettrici - riparazioni in genere.

**O. M. S. - Officine Meccaniche Sala**

TORINO - Via Piedicavallo, 7 - Tel. 70-054.

Macchinari e forni elettrici fissi, continui a catene ed a nastro d'acciaio per biscotti, pasticceria e wafers - Machines et fours électriques fixes, en continuité à chaînes et à ruban d'acier pour biscuits, pâtisserie et wafers - Fastened, chained, steel banded Machinery and electric Furnaces for Biscuits, Wafers and Pastry works.

**MACCHINE TESSILI***Machines textiles - Textile Machinery***FIORE ANDREA**

Costruzione macchine tessili

TORINO - Via Villarbasse, 14 - Telef. 31-218 - Telegr.: Diaforo Torino.

Bobinoirs pour produire bobines croisées cylindriques et coniques de coton, laine, scappe, mèche, etc. pour ordissoir et teinture.

Winding machines suitable to make cone or parallel cross-wound bobbins of cotton, wool, scappe, flock, a.s.o., for warper and dyeing.

On cherche représentants à l'étranger - Abroad representatives wanted.

**A. & F. MARESTI S. a. r. l.**

TORINO - Corso Vitt. Eman., 62 - Telef. 41-377

Macchine tessili nuove ed usate - Studio e costruzione macchine tessili, accessori e parti di ricambio - Consulenza e progettazione impianti. Machines textiles neuves et usagées - Etude et construction de machines textiles, accessoires et pièces de rechange - Consultations et projets d'installation complètes.

**MAGLIFICI - CALZIFICI***Tricoteries - Fabriques de bas et chaussettes Hosiery and stocking manufacturers***M.I.M.E.T. - Manifattura Ital. Elastica - Torino.**

TORINO - Ufficio: Via Consolata, 11 - Telefono 45.811 - Fabbrica: Via Bligny, 18 - Telefono: 53.150.

Fabrique de bas élastiques «LASTEX» - Corsets - Serrefiancs - Ceintures - Serre-ventres - Manufacture of elastic stockings «LASTEX» - Corsets - Beits.

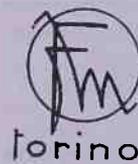
**MANOMETRI***Manomètres - Manometers***ITALMANOMETRO s.l.r.**

TORINO

Officina: via San Secondo 43  
Tel. 57-682

Ufficio: v. Massena 16 - tel. 45-340

Costruzione manometri - Vuotometri - Monovuotometri - Idrometri - Lontantermometri di precisione a carica liquida.

**F.LLI CARBONE**

Fabbrica Manometri

TORINO - Via Rodi 4 - Telefono 45-031

Manometri, vuotometri, termometri metallici - Riparazioni

**MOBILI***Meubles - Furnitures***SIAM - Soc. Italiana Arredamenti Metallici**Sede in Torino  
C.so Massimo D'Azeglio 54-56  
Capitale L. 33.000.000

Mobili e Schedari per Ufficio - Arredamenti navali - Arredamenti per Ospedali e Cliniche.

Meubles et casiers pour bureau - Equipements navals - Equipements pour Hopitaux et Cliniques.

**MATERIE PLASTICHE***Matières plastiques - Plastic materials***BREZZO & CORSO**

Officina Meccanica di Precisione

TORINO - Via Massena, 70 - Telef. 63-972

Stampi - Attrezzature - **LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE** - Specialità manopole per ciclo - Particolari d'auto - Scatole per ciprie e cosmetici - Penne stilografiche e matite a mina continua.**LITAI**

. Materie termoplastiche

TORINO - Via S. Franc. d'Assisi 18 - Tel. 552-202

Costruzione stampi in esclusiva - Stampaggio - Studio e progettazione articoli industriali e pubblicitari

**METALLI***Métaux - Metals***TAUBER & GILARDO - Metalli**

TORINO - Via G. da Verazzano 66-68

Telefoni: 30.311-30.312

Alluminio, ottone, rame, zinco e loro leghe in barre, fili, lastre, nastri, profili, tubi, ecc. Profili speciali per carrozzerie ed arredamenti

**MICROMOTORI PER BICICLETTE***Micromoteurs pour bicyclettes  
Micromotors for bicycles*

TORINO - Via Madonna Cristina, 55 - Telefono 61-544

**MICROMOTORI «LEONE»****PER BICICLETTA**

2 tempi - 50 cmc. di cilindrata

Il miglior motorino per semplicità, rendimento e durata.

Moteurs auxiliaires pour bicyclettes «LEONE» Production de qualité garantie - Caractéristiques: petit moteur à axe vertical, 50 cmc. de cylindrée, traction à chaîne, applicable au centre de gravité de n'importe quelle bicyclette - simple, pratique, puissant, robuste.

**MOBILI IN FERRO***Meubles en fer - Iron furnitures***ICOM**

Industria Costruzioni Metalliche

TORINO - Sede e Uffici: Via A. Avogadro, 10 - Tel. 40-524 - Officina: Via Spotorno, 25 - Telefono 69-37-07.

Mobili in ferro e arredamenti ospedali - Ambulatori - Uffici - Bar - Frigoriferi - Bollitori - Serbatoi - Lavorazione lamiera - Carpenteria e ferramenta per edilizia.

**PENNE STILOGRAFICHE***Stylos - Fountain Pens*Un gioiello  
che tutti  
apprezzano*fulgens  
Silnova***LA STILOGRAFICA CAPOLAVORO**  
STILOTECNICA PAGLIERO TORINO-SETTIMO

**OTTICA**  
*Optique - Optical goods*

**ILIS**

S. r. l.

INDUSTRIA LENTI OCCHIALI DA SOLE  
TORINO - Via Nizza, 82 - Telef. 693.345.

Prodotti: Occhiali sole - Occhiali vista in celluloido - Lenti graduate bianche e colorate - Vetri neutri colorati per occhiali sole. — Esportazione in tutto il mondo.

Produits: Lunettes à soleil - Lunettes optiques en celluloido - Lentilles graduées blanches et couleur - Verres neutres en couleurs pour lunettes à soleil. — Exportation dans le monde entier.

**POMPE**

*Pompes - Pumps*

**INGG. AUDOLI & BERTOLA Soc. per Az.**  
TORINO - Corso Vittorio Emanuele, 66 - Teleg.: ARIETE - Telefoni 52-252 - 53-513.

Fabbrica pompe centrifughe - Elettropompe - Motopompe - Arieti idraulici - Accessori.

Manufacture of Centrifugal Pumps - Hydraulic Rams - Vertical Pumps - Centrifugal Pumps Coupled To Electric Motor or Engine (Gasoline or Diesel Type).

« ABCI » Centrifugal Pumps Reached the Highest Operating Efficiencies.

**O.M.B.**

Officine Meccaniche Benesi di Guido Le Grazie  
BENEVAGIENNA (Cuneo) - Telef. 84-08

*Direzione tecnica e commerciale:*

TORINO - Piazza S. Carlo, 206 - Tel. 553-604

Pompe speciali ed accessori idraulici.

TAUMA: pompa rotativa per qualsiasi liquido ed applicazioni orizzontali e verticali, per comando a motore e a mano.

AEROFLUX: pompa ad aria compressa per pozzi profondi - Costruzioni meccaniche in genere.

Special pumps and hydraulic fittings.

TAUMA: vertical and horizontal rotary pumps for every liquid handling service, for any power and hand driven.

AEROFLUX: deep well compressed air pumps.

**PUNTE ELICOIDALI**

*Forets à métaux - Twist Drills*

**MERCUR - Punte elicoidali**

S.p.a. VITTORIO BELMONDO - TORINO

Capitale 10.000.000 interam. versato

Sede: Via Romani 15 - Tel. 86-227/83-666

Stabilimento: SCALENGHE (Torino)

Fabbrica punte elicoidali cilindriche e coniche in acciaio fuso al wolframio e in acciaio super rapido - Macchine utensili automatiche speciali per punte.

**STRUMENTI MUSICALI**

*Instruments musicaux - Musical instruments*



**Casa del Jazz**

**MASCHIO**

TORINO - Via Carlo Alberto n. 43 - Telefono 42-722

Stabilimento  
Strumenti musicali

Lavorazione speciale  
in batterie jazz  
Fisarmoniche

**PRODOTTI CHIMICI FARMACEUTICI E AFFINI**  
*Produits pharmaceutiques - Pharmaceutical products*

« VIRITAS » - Istituto Biochimico S. p. A.

TORINO - Corso Vitt. Eman., 6-A - Tel. 81-420  
Teleg.: VIRITAS TORINO

Producteurs et exportateurs de l'OPEIN VIRITAS, le bien connu collyrium, et d'autres spécialités pharmaceutiques et médicinaux

Manufacturers and exporters of OPEIN VIRITAS, the wellknown collyrium, and other pharmaceutical specialties, and medicinal products.

**OTTOLENGHI & RESTANO**

**Prodotti Chimici Farmaceutici**

TORINO - Via Lanfranchi, 6 - Tel.: 82-671

Laboratorio galenico - Estratti fluidi titolati  
Fiale - Compresse - Confetti.

**SPEDIZIONIERI SPECIALIZZATI**

*Maisons spécialisées de transports*

*Specialized forwarding Agents*

**PIETRO SICCO**

**Spedizioni e Trasporti internazionali terrestri e marittimi**

Sede: TORINO - Via Cialdini 19, 21 - Telefoni: 70-744 - 73-228

Filiali: MILANO: Via Tartaglia, 7-9, Tel. 95-678, 981-406 - ROMA: Via Ger. Benzoni, 55, Telefoni 571-064, 571-252 - Via Arco della Ciambella num. 8 A, Tel. 53-158 - GENOVA: Via Cairoli 14, Tel. 25-690 - NAPOLI: Via Giovanni Manna, 27;

Via S. Giov. in Corte, 25, Tel. 21-490 - BIELLA: Viale G. Matteotti, 29, Tel. 35-13 - BORGOMANERO: Via Arona, 31, Tel. 167 - BORGOSERIA: Via Gilodi, 7, Tel. 319 - OMEGNA: Via G. Ferraris (Piano Egro), Tel. 298

Agenzie: CHIASSO - LUINO - DOMODOSOLA - TRIESTE - VENEZIA

Corrispondenti: in tutte le principali città di Europa

Case alleate: VIENNA - BASILEA - NEW YORK

**S.A.I.M.A.**

**S. A. Innocente Mangili Adriatica**

**Trasporti internazionali**

TORINO - Uffici: via Arsenale, 33

Tel. 53-700 - 52-780 - 51-347 - 49-629

Casa di fiducia - Servizio rapido - Tariffe di concorrenza - Vastissima organizzazione in Italia e all'estero.

**TALCO GRAFITE**

*Talc graphite - Talc graphite*

**SOCIETA' TALCO E GRAFITE VAL CHISONE**

Soc. p. Azioni Cap. L. 600.000.000 int. vers.

PINEROLO

Talco e Grafite d'ogni qualità - Elettrodi in Grafite naturale per forni elettrici - Materiali isolanti in Isolantite e Talco ceramico per elettrotecnica.

**TRAFILERIE**

*Filières - Wiredrawing Works*

**I.M.E.T. - Industria Metallurgica Torinese**

TORINO - Stabilimento: Lingotto - Stazione appoggio merci: Torino-Smistamento

Corrispondenza: I.M.E.T., Uff. postale n. 34 - Telefoni: 693-723 - 693-724

Trafilati, profilati normali e speciali in ferro e acciaio - Trafilati acciaio al piombo ed allo zolfo.

**TRAFILERIA MILANO**

TORINO - Via Ulzio, 10 - Tel. 70-532.

Ferri e acciai trafiletti normali, profilati, profilati speciali.

VINI  
Vins - Wines

**F.LLI OCCHETTI DI PIETRO**  
TORINO - Corso Venezia, 8 - Telef. 22.113-14  
Vini - Vini liquorosi - Mistelle - Esportazione.  
Wines - Sweet Thick Wines - Mustelle Wine -  
Exportation.  
Vins - Vins liquoreux - Vin Mistelle -  
Exportation.

VERMUT - Vermouth

**ABELLO** ISTITUTO CHIMICO ERBORISTICO ITALIANO  
Casa fondata nel 1838  
Sede: TORINO - Telef. 8.27.81 - 4.95.93

ESPORTAZIONE MONDIALE  
POLVERI AROMATICHE  
CON APPOSITI PER FABBRICARLI

Vermouth-Aperitivi-Liquori

ERBE E DROGHE - CONSULENZA ENOTECHICA  
Indirizzo telegrafico: ERBOR - TORINO

**CARPANO**

FONDATA NEL 1788

**TORINO** - Corso Vitt. Emanuele, 64 - Telef. 40-554  
Telegrammi. **CARPANO VERMUTH TORINO**  
Specialità esclusive: **Vermuth - Vermuth Amaro** detto **PUNT  
E MES - Vermuth Preparato** detto **VANILCHINA**

Rappresentanti esclusivisti:

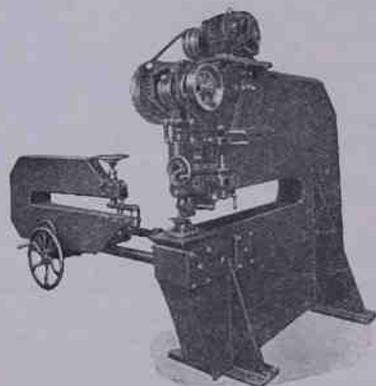
**FRENCH ITALIAN WINE CO.** - 377-91 East  
183rd St. - **BRONX 56 - NEW YORK (U.S.A.)** \*  
**BENVENUTO SOC. AN. COMMERCIAL E INDU-  
STRIAL** - Calle Victoria, 2576 - **BUENOS AIRES  
(ARGENTINA)** \* **E. MARTINELLI COMPA-  
NHIA COMMERCIAL S. A.** - Rua 15 de Novembro,  
178 - **SÃO PAULO (BRASILE)** \* **RUVERTONI  
HERMANOS** - Antes 25 de Agosto - **MONTE-  
VIDEO (URUGUAY)** \* **CRONOS** - Perico a  
Monroy, 92 - **CARACAS (VENEZUELA)** \* **COM-  
MERCIAL E AGENCY CO. OF EGYPT LTD.**  
- 10, Rue du Général Earle - **ALEXANDRIA  
(EGITTO)** \* **P. J. JOUBERT** - Main e Kruis Streets  
- **JOHANNESBURG (SUD AFRICA)**



**GIUSEPPE DURBIANO**

CORSO CIRIÈ N. 4 - TORINO - TEL. 22.615 - 20.113

*COMMERCIO RITAGLI  
e LAMIERE FERRO  
ATTREZZATURA SPECIALE  
per tagli lamiera su misura*



**LAMIERA STIRATA PER CANCELLATE**

**ITAS**

SEDE AMMINISTRATIVA E LEGALE:  
Torino - Via Morosini, 18 - Tel. 48-342

STABILIMENTO IN MANTOVA:  
Vicolo Guasto, 3 - Tel. 21-95

Lavorazione di fili di acciaio speciale al Car-  
bonio - Cromo - Tungsteno - Nichel, ecc. per  
molle - armonico - utensili (rapido) - resistenze  
elettriche - inossidabili ecc., dal diametro  
di 10 m/m. al 0,10 - Profili speciali degli  
stessi acciai

**INDUSTRIA TRAFILERIA APPLICAZIONI SPECIALI**

La collaborazione a **Cronache Economiche** è per invito. L'accettazione degli articoli dipende dal giudizio insindacabile della Direzione. La responsabilità per gli articoli firmati spetta esclusivamente ai singoli autori. La riproduzione totale o parziale del contenuto della rivista può essere consentita soltanto dalla Direzione.

Abbonamento annuale . . . . L. 2.500  
Semestrale . . . . . » 1.300  
(Estero il doppio)

Una copia costa L. 125 (arretrata il doppio)

Direzione - Redaz. - Amminstraz.  
TORINO - Palazzo Cavour  
Via Cavour, 8 - Telef. 553-322  
Autorizzaz. del Tribunale di Torino  
in data 25-3-1949 - N. 413

Versam. sul c/c postale Torinc N. 2/316C8  
Spedizione in abbonamento (20 Gruppo)

Inserzioni presso gli Uffici di  
Amministrazione della Rivista

**STAMPATO SU CARTA FORNITA DALLA CARTIERA SUBALPINA SERTORIO S. p. A.**

When writing to advertiser please mention "Cronache Economiche",

CAMERA DI  
COMMERCIO  
INDUSTRIA  
AGRICOLTURA  
DI TORINO

# Movimento anagrafico

APRILE 1950

- 218.875 - ROLANDO CESARE - lane-  
rie mercerie - Vaies, via 1° Mag-  
gio num. 19.
- 218.876 - SALUSTRI MARIANNA -  
ambulante manufatti - Torino, via  
Perugia 11.
- 218.877 - RADA CAROLINA - ambu-  
lante mercerie - Torino, via N.  
Palli 12.
- 218.878 - MAINA MARIA - mercerie  
- Poirino, v. Indipendenza 29.
- 218.879 - CIRIELLI NICOLA - ambu-  
lante frutta, gelati ecc. - Torino,  
corso Racconigi 60.
- 218.880 - BALESTRERO LUIGI - am-  
bulante maglierie e cravatte - To-  
rino, via XX Settembre 64
- 218.881 - PASCHERO DOMENICO -  
trasporto cose in conto terzi -  
Cafasse, via Roma 105
- 218.882 - MILANO GIUSEPPE - riqua-  
dratore - Torino, piazza della Re-  
pubblica num. 12.
- 218.883 - APRILE VITTORIO - riqua-  
dratore - Torino, v. Bonzanigo 5.
- 218.884 - ROSSATO SECONDINO -  
ambulante legna da ardere al mi-  
nuto - Valdellatorre, via Monte-  
lera num. 8 bis.
- 218.885 - BIANCO ORLANDO - com-  
messibili - Ciriè, via Lanzo 24.
- 218.886 - PATTONO GIOVANNI - la-  
vorazione e vendita pane - Tetti  
di Rivoli, via delle Scuole 2
- 218.887 - CUMINO ALDO - trattoria,  
caffè - Borgaro Tor., via dei Mar-  
tiri num. 14.
- 218.888 - MERCANTI FEDERICO -  
commestibili - Torino, via Moro-  
sini num. 3.
- 218.889 - GRANZOTTO SARA - mer-  
cerie - Torino, c. Raffaello 6
- 218.890 - DEPANIS FRANCESCO -  
osteria - Torino, c. Firenze 105.
- 218.891 - BOIDO PALMIRA - ingrosso  
prodotti ortofrutticoli - Torino,  
via G. Bruno.
- 218.892 - AVEDANO CESARE e SE-  
VERINA - parrucchiere per si-  
gnora - Torino, c. Palermo 99.
- 218.893 - MARONE CAPET ROSA  
GIOVANNA - generi di pasticce-  
ria e liquori - Torino, c. Pale-  
stro num. 4.
- 218.894 - DALLE MURA ENRICO -  
segheria e falegnameria - Torino,  
corso Bramante 58.
- 218.895 - LA TAURINIA - soc. a r. l.  
- immobiliare - Torino, via Des  
Ambrois 4.
- 218.896 - LAMATTINA GIUSEPPA -  
ambulante profumeria, saponi -  
Torino, via P. Tommaso 49.
- 218.897 - SANTI ADOLFO - ambu-  
lante gelati, bibite analcoliche  
e dolciumi - Torino, v. Torino 11.
- 218.898 - ZECCA ALESSANDRO - am-  
bulante dolciumi e frutta secca  
- Torino, c. Napoli 34.
- 218.899 - MARCACCI e BERTOCCHI  
- rappresentanze - Torino via  
Perrone 2.
- 218.900 - MILANESE PIETRO - ripa-  
razione calzature - Trofarello, via  
Torino 95.
- 218.901 - CAT-BERRA GIUSEPPE -  
ambulante mercerie - Torino, via  
Crescentino 31
- 218.902 - BRUNO & CASALINI - mec-  
canica tessile - Torino, via Vi-  
gliano num. 9.
- 218.903 - R.E.N.A.I. RAPPRESENTAN-  
ZE ESTERE NAZIONALI ALTA  
ITALIA di CURRADO LORENZO  
- vendita macchinario - Torino,  
via Assietta 15.
- 218.904 - MILANO MARIA - pettina-  
trice - Torino, v. G. Dina 38
- 218.905 - PARODI VIRGINIA - carni  
ovine, polli, conigli, uova - To-  
rino, v. L. Debernardi 2-33.
- 218.906 - JESI EMILIO & Co. - com-  
mercio droghe e coloniali - To-  
rino, via s. Quintino 25 - Milano,  
via Cantù
- 218.907 - PIVATO VIRGINIO - ambu-  
lante chincaglierie - Torino, c.  
Novara 1.
- 218.908 - FINOTTI FELICE - ambu-  
lante pantofoleria e zoccoleria af-  
fina - Torino, via N. Porpora 30.
- 218.909 - MENEGHETTI ROMOLO -  
mobili, serramenti - Torino via  
Montesoglio 7.
- 218.910 - LIMBERTI GUGLIELMO -  
mobili, serramenti - Torino, via  
Montesoglio 7
- 218.911 - TARANTINO GIULIA - ca-  
ramelle, dolciumi - Torino, corso  
Moncalieri 19.
- 218.912 - BRUERA MARCO - macel-  
leria bovina - Torino, corso Rac-  
conigi.
- 218.913 - TABACCO GIACOMO FRAN-  
CESCO - generi usati e d'occa-  
sione - Torino, via S. Rocchetto  
num. 14.
- 218.914 - OTTANELLI EZIO - utensi-  
leria meccanica in genere, cusci-  
nelli a sfere e rulli - Torino, via  
S. Agostino 12.
- 218.915 - ZUCCO PIETRO - ambulan-  
te frutta, verdura, pollame, ecc.  
- Castiglione, via del Porto 18.
- 218.916 - ROGLIATTI VIRGINIA -  
ambulante uova, frutta, verdura,  
ecc. - Castiglione, via Cordova 50.
- 218.917 - QUAGLIA ROSINA - ambu-  
lante frutta e verdura - Borgaro  
Torinese, via Torino 16.
- 218.918 - SUPPO MARIA - cartoleria,  
minuteria - Torino, via P. Brac-  
cini 64.
- 218.919 - A.D.E.N. ALIMENTI DIETE-  
TICI E NATURALI di BRUNO  
ANGELO - generi commestibili -  
Torino, via Garibaldi 38.
- 218.920 - GRAMAGLIA GIOVANNI  
MARTINO - vendita mobili nuovi  
e antichi - Torino, via S. Fran-  
cesco da Paola 38/i.
- 218.921 - RAITERI REMO - drogheria  
e vini - Torino, via G. Collegno  
num. 37.
- 218.922 - PIA MARIO - osteria - To-  
rino, via Salabertano 50.
- 218.923 - SACCHETTO DOMENICO -  
ingrosso verdura - Villastellone,  
via della Stazione.
- 218.924 - FASANO MARIA in BERRA  
- pettinatrice e vendita profumi  
ed affini - Villastellone.
- 218.925 - SGREVA AMELIA - ambu-  
lante filati e mercerie - S. Be-  
nigno Canavese, via Trento 18.
- 218.926 - SIMIGLIONE GIOVANNA -  
ambulante all'ingrosso frutta e  
verdura - Moncalieri, via Tiziano  
num. 3.
- 218.927 - MERLINO LODOVICA - ar-  
ticolli per calzola, pelletterie, cal-  
zature di gomma e calzature in  
genere - Villafranca Piemonte,  
via S. Francesco 8.
- 218.928 - SCHETTINO ELIO e NERI  
ALFIERO - verniciatori - Torino,  
via Verolengo 150.
- 218.929 - MEDATLANTIC di D. GAY  
- ingrosso lamette per barba di  
importazione e generi affini -  
Torino, via S. Teresa 23.
- 218.930 - SOC. GIUSEPPE CALISSA-  
NO & C. a r. l. - industria e  
commercio di ogni genere di vini,  
liquori, vermouth, spumanti ed  
affini - Torino, via Freius 125.
- 218.931 - SOC. ITALIANA ACCIAI  
S.I.A. a r. l. - rappresentanza  
materiali ferrosi e non ferrosi -  
Torino, corso G. Marconi 6.
- 218.932 - IMPRESA RIUPERI VARI  
INDUSTRIALI I R V I Soc. a r. l.  
- l'acquisto, la vendita, la permi-  
ta di ricuperi di qualsiasi na-  
tere - Torino, via M. Cristina 73.
- 218.933 - BANFO GIUSEPPE - cemen-  
tista, marmista - Torino, strada  
Abbadia di Stura 65.
- 218.934 - MUSCHIATO MARIA - lat-  
teria e derivati - Torino, via Tu-  
nisi 55.
- 218.935 - BARBERO MARIA - confe-  
zioni per bambini e signora -  
Torino, via F. Carle 54.
- 218.936 - CAVALERO CESARE - am-  
bulante pesce fresco - Torino, via  
S. Donato 45.
- 218.937 - ELFI SOCIETA' ELETTRO-  
FINANZIARIA Soc. p. az. - par-  
tecipazione in aziende di compra-  
vendita di cavi, conduttori, mate-  
riali elettrici in genere - Torino,  
corso R. Parco 9.
- 218.938 - MANUELE PIETRO - rot-  
tami metallici al minuto - To-  
rino, via L. Rossi 16.
- 218.939 - FERRERO GIACOMINETTO  
MARIA - articoli di abbigliamento  
di alta moda e novità - Torino,  
via XX Settembre 67.
- 218.940 - BRAGANTE SEVERINO -  
ambulante articoli casalinghi -  
Torino, via Buzono 8.
- 218.941 - ALAIMO FERDINANDO -  
parrucchiere - Torino, via P. Go-  
betti 16.
- 218.942 - AJMONETTI ANGELINA -  
rivendita pane - Torino, piazza  
Rebaudengo 27.
- 218.943 - BONGIOVANNI MARIO -  
elettricista, idraulico - Torino,  
corso Francia 311.
- 218.944 - SUMA ALESSANDRO - car-  
totecnica - Torino, via M. Vit-  
toria 31.
- 218.945 - PRONO FRANCESCO - mu-  
ratore - Torino, corso Ferrucci 86
- 218.946 - MILAZZO MICHELE - am-  
bulante dolciumi - Torino, via  
Borgo Dora 32.
- 218.947 - D A T O di DAVID PIETRO  
- spruzzatore cera comune e mo-  
bili - Torino, via Sacchi 32.
- 218.948 - BOZZALLA SPIRITO - mac-  
cellazione e vendita carni di bas-  
sa macelleria - Virle Piemonte,  
via Cuffia 6.
- 218.949 - ANTONIETTI PIETRO - pa-  
netteria, commestibili e pastic-  
ceria - Uzio.
- 218.950 - RUMELLO LIVIO - macel-  
leria - Virle Piemonte, p. Carlo  
Alberto 42.
- 218.951 - OLLINO MARGHERITA -  
osteria - Torino, via Rivara 8.
- 218.952 - CEBRETTO CASTIGLIANO  
FRANCESCO - ambulante zoccoli  
e sandali - Pont Canavese.

- 218.953 - F.A.T.I.R. di CERUTTI FERDINANDO - rappresentanze articoli tecnici industriali - Torino, via Massena 3.
- 218.954 - SARTOR SERGIO PIERINO - ambulante manufatti e maglierie - Ivrea, via Cascinette 2.
- 218.955 - BIANCO BARTOLOMEO - commercio e riparazione radio e macchine da cucire; commercio dischi, fisarmoniche, frigoriferi, ecc. - Torino, via Bardonecchia num. 104.
- 218.956 - GAI PIETRO - ingrosso carta da macero - Torino, via Villarbasse 33.
- 218.957 - DE PLANO MARCO - ingrosso pesce fresco - Torino, corso R. Parco 1.
- 218.958 - RAGAGLIA NANDO - commercio in accessori e ricambi per auto - Torino, c. G. Matteotti 5.
- 218.959 - CHABOD SILVIO - commestibili, frutta, verdura, rivendita pane - Valprato, fraz. Campiglia.
- 218.960 - MANNONE MARIA - ambulante scarpe e pantofole - Torino, via Barbaroux 24.
- 218.961 - PALLAVICINI GIULIO - rappresentanze di generi alimentari - Torino, via Genova 42.
- 218.962 - IMPRESA COSTRUZIONI RACCAGNI & C. - impresa costruzioni edili - Torino, via Cavour 10.
- 218.963 - NOVERI GIOVANNI - ingrosso bibite gazate e dolcificate in recipienti chiusi - Nole, fraz. Vauda.
- 218.964 - CONIUGI DEPAOLI - vendita al minuto di articoli di cartoleria e giocattoli - Torino, via Venaria 52.
- 218.965 - FINTALIA SOC. P. AZ. FINANZIARIA ITALIANA - finanziamento di attività industriali e commerciali in genere - Torino, piazza S. Carlo 197.
- 218.966 - MECCANICA DI PRECISIONE M. P. di MANDRINO GIUSEPPE - lavorazioni meccaniche - Pinerolo, Abbadia.
- 218.967 - COM. LA. PEL. Soc. r. l. - commercio e rappresentanza dei pellami - Rivoli, via V. Veneto num. 23.
- 218.968 - BIANCA MARIA Soc. a r. l. - immobiliare - Torino, via Le Chiuse 23.
- 218.969 - O.M.C.A. di MAGLORIO RENATO BARDI GIOVANNI E BUZZETTI GIOVANNI - officina meccanica e riparazioni affettatrici - Torino, via Rivarolo 11.
- 218.970 - RODO Soc. a r. l. - leghe metalliche - Torino, piazza G. Perotti 1.
- 218.971 - GUBERNATI ERNESTO - ambulante olii, saponi e detersivi, scatolame - Almese, via dei Caduti 16.
- 218.972 - BOTTIONE MICHELE - graminaglie, crusche e sementi cereali foraggiere ed articoli - Caselle, via Torino 57.
- 218.973 - IMMOBILIARE RICASOLI - Torino, via S. Domenico 35.
- 218.974 - BERTOLINO GIUSEPPE - bottigliera e olii - Torino, via Vigone 24.
- 218.975 - BARELLO LUIGI - costruzioni edili - Torino, via S. Dalmazzo ang. via S. Maria.
- 218.976 - CAIS OTTAVIO - ambulante gelati, dolciumi - Chieri, piazza Mazzini 2.
- 218.977 - MOLteni ALESSANDRO ANDREA - ambulante oggetti casalinghi - Lugnacco, via Palestro num. 3.
- 218.978 - FASSETTA GIOVANNI - ingrosso frutta - Cumiana, Borgata Oreglia 2.
- 218.979 - CASTELLI CARLO - falegname - Torino, via Quintengo 6.
- 218.980 - DI GIUSTO GIUSEPPE - decoratore - Torino, corso San Maurizio 39.
- 218.981 - FANTONE ARMANDO - autotrasporti - Castellamonte, fraz. S. Antonio 7.
- 218.982 - FERRO RICCARDO - meccanico - Settimo Torinese, via Milano 15.
- 218.983 - FIORE AUGUSTO - rappresentanze - Torino, via S. Massimo 51.
- 218.984 - FRANCO ELVIRA - commercio calze - Torino, via Polenzo 1.
- 218.985 - GRAMAGLIA PASQUALINA e CANE GIOVANNI - autotrasporti conto terzi - Nichelino, via Cuneo 24.
- 218.986 - CANE FELICE e RACCA ETTORE - autotrasporti conto terzi - Torino, via Monginevro 24.
- 218.987 - MORIENA MATTEO - pastificazione per conto terzi - Pinerolo, via Cavalieri d'Italia 17.
- 218.988 - GRASSI CARLO - muratore - Torino, via Stradella 148.
- 218.989 - LUBATTI FIORENTINO - tappezziere in stoffe - Torino, via Polonghera 15.
- 218.990 - MAPIER di PIANO CARLO ed ERROI ALDO - sartoria - Torino, via Cibrario 33 bis.
- 218.991 - MEI PIETRO - autotrasporti conto terzi - Torino, corso Racconigi 132.
- 218.992 - MOTTO GIULIO - trasporto conto terzi - Ivrea, corso S. G. Bosco 1.
- 218.993 - BESTONSO AMATORE - riparazioni radio - Torino, corso V. Emanuele 117.
- 218.994 - PASTORINO GIACOMO GIUSEPPE S. A. - gestione servizi di nettezza urbana ed affini - Milano, v. F. Sforza 5 - Ivrea, via P. Benvenuti 5.
- 218.995 - ROSSETTI MARIO - autotrasporti conto terzi - Pinerolo, via Rimembranza 43.
- 218.996 - VARETTO GIOVANNI - autotrasporti conto terzi - Torino, via Adamello 47.
- 218.997 - VALERIANO GIUSEPPE - riparazione coperture e commercio delle medesime - Torino, corso R. Parco 14.
- 218.998 - VIDALI PIETRO - ambulante limoni - Torino, via Corio 15.
- 218.999 - ZAPPULLA SALVATORE - falegname - Torino, via Morosini num. 20 A.
- 219.000 - ZUCCHINI MODESTA - mercerie - Torino, via M. Polo 38.
- 219.001 - S.B.E.T. SOC. BONIFICHE ESTRAZIONI a r. l. - bonifica di terreni ed estrazione di materiali per l'edilizia - Torino, via P. Micca 15.
- 219.002 - BARALDI E TUPPUTI - fabbricazione dischi tela per pulitrici - Torino, corso Belgio 459.
- 219.003 - OFFICINA MECCANICA Ing. F. CORTALE & C. Soc. a r. l. - costruzioni meccaniche in genere - Torino via Fidia 47.
- 219.004 - GILLARDI GIUSEPPE - ambulante uova, frutta, verdura, ecc. Castiglione, via Rivodora 11.
- 219.005 - BO FIORINA - commestibili - Torino, via Della Rocca 34.
- 219.006 - SCANAVINO MARIA LUISA - commestibili, drogheria - Torino, via Monti 19.
- 219.007 - LARATORE TERSILLA - frutta, dolciumi, analcolici - Torino, Largo Pasini.
- 219.008 - OGGIERI EVELINA MARIA RICCARDA - ambulante burro - Rueglio, via S. Barbara.
- 219.009 - PERETTO CATERINA - giornali, riviste, illustrazioni - Montalto Dora, piazza IV Novembre.
- 219.010 - ALBERGO BONNE FEMME - albergo e ristorante - Caluso, Colonn. Bettopia 3.
- 219.011 - GRAGLIA ARMANDA - trattoria - Montanaro, via Garibaldi 45.
- 219.012 - CANDENS a r. l. - fabbricazione e vendita di apparecchi elettrodomestici - Collegno, via S. Francesco d'Assisi.
- 219.013 - MACCARIO LIDIA - confezioni per signora - Torino, via Alfieri 9.
- 219.014 - INDUSTRIA METALLURGICA I. M. di BARTOLUCCI & C. - lavorazioni metalmeccaniche - Torino, via Cavallermaggiore 15.
- 219.015 - IL P.L.A. INDUSTRIA LIQUORE PIEMONTESE LAVORAZIONI ACCIAI di SEPPILLI LUCIA - lavorazioni e commercio nastri d'acciaio ed acciai in genere - Torino, via Nizza 57.
- 219.016 - F.LLI GIACCONE FABBRICA ARTIGIANA TAMBURELLI - la fabbricazione di tamburelli e generi affini - Torino, via Tinvelli 24.
- 219.017 - GAIOTTO GIUSEPPE - autotrasporti conto terzi - Torino, corso Francia 557.
- 219.018 - FORNITURE ATTREZZATURE IMPIANTI DISTRIBUTORI FAID a r. l. - forniture impianti, attrezzature, costruzione di stazioni di distribuzione prodotti petroliferi - Torino, via A. Avogadro 22.
- 219.019 - CANTONE PIETRO E MALLANDRONE LUIGI - falegname - Torino, Strada Antica Druent.
- 219.020 - VIGLIANI MARIA - confezioni per signora - Torino, via Alfieri 9.
- 219.021 - SALVADORI GIUSEPPE - officina meccanica - Torino, via Sciolze 10.
- 219.022 - MARINO GIUSEPPE - panificio e pasticceria - Torino, via Stradella 161.
- 219.023 - CEPPI MARCO - negozio alimentari - Trofarello, via Torino num. 50.
- 219.024 - MARCHISIO AGNESE - osteria - Torino, via P. Palatina 3.
- 219.025 - RACOBALDO ROCCO - commercio tessuti - Perosa Argentina, via Ghigasso 8.
- 219.026 - PONTI RINALDO - latteria - Torino, via Roccabruna 2.
- 219.027 - MARENA CHIANTARETTO LINA - autonoleggio da rimessa - Ozegna, corso P. Tommaso 26.
- 219.028 - F.I.V.E. FORNITURE INDUSTRIE VUOTO ELETTROTECNICO di CERRUTI MATTEO FRANCESCO - vendita articoli per impianti elettrici all'ingrosso - Torino, via E. De Sornaz 3.
- 219.029 - BONINO GIUSEPPE - riparazioni cicli e macchine agricole - Cerenasco, via R. Margherita 5.
- 219.030 - VIGNA SURIA AGOSTINO - segheria - Coassolo, v. Vauda 58.
- 219.031 - MAGNETTI MARIA - mercerie e chincaglierie - Venaria, v. Buridani 86.
- 219.032 - FASSINO IDEAL - ingrosso alimentari e dolciumi - Venaria, via A. Mensa 110.
- 219.033 - RUGGIERO ARCANGELA - ambulante dolciumi - Torino, p.za Sofia 5.
- 219.034 - CHIABOTTO GIOVANNI - macelleria - Torino, via Barbaroux 10.
- 219.035 - CAVAGLIA TOMMASO - impresa costruzioni edili - Santena, via Minocchia 8.
- 219.036 - ACCONCIATURE D'ARTE GIUSEPPE GARLISI - parrucchiere per signora e vendita al minuto profumeria - Torino, via Sacchi 12.
- 219.037 - GIORDANO CARLO - ingrosso vini in recipienti chiusi - Torino, via Saluzzo 59.
- 219.038 - IMMOBILIARE CARLO ALBERTO - Torino, via Barbaroux num. 39.
- 219.039 - IMMOBILIARE TORTONA Soc. a r. l. - Torino, via S. Domenico 35.
- 219.040 - LINOGRAF di CIRINCONIA FRANCO - laboratorio linotipia - Torino, via Biella 8.
- 219.041 - ROSSO PAOLO - idraulico - Settimo Torinese, via Pascoli 4.
- 219.042 - SARTO ALFONSO - ambulante scampoli - Torino, via Sesia num. 38.
- 219.043 - SARTORETTI EMILIO - ambulante frutta verdura - Torino, via Massena 29.
- 219.044 - TEALDI MADDALENA - carico e scarico materiale prestazione mano d'opera - Torino, via Monterosa 55.
- 219.045 - BREVETTI UTILIA Soc. a r. l. - realizzazione di invenzioni brevettabili - Torino, via Bctero num. 17.
- 219.046 - VITALE MICHELE - ambulante pasta confezionata in pacchi, riso, olio - Torino, v. Piave 5.
- 219.047 - ZANETTI BRUNO - sartore uomo e signora - Torino, via Don Bosco 6.

- 219.048 - SOC. P. AZ. LANIFICIO CARDOLLE & MICHEL - produzione filati e stoffe in genere - Torino, corso Sommeiller 6.
- 219.049 - SBRAZIO FRANCESCO - al minuto frutta in genere, caramelle, dolciumi, fichi, ecc. - S. Giorgio Canavese, via Palestro 2.
- 219.050 - COCCO DOMENICO - lavori edili - Vigone, via Provana 6.
- 219.051 - PEROTTO RINALDO - falegnami - Avigliana, via T. Susa 12.
- 219.052 - PIRETTO FRANCESCO - ferrevicchi al minuto - Chivasso, str. G. Ferraris 51.
- 219.053 - DI NATALE PIETRO - calzature, pelletterie e accessori - Chivasso, via Roma 29.
- 219.054 - TAGLIA MARIA CATENA - ambulante olio, saponi, pesci secchi e scatolame - Chivasso, piazza V. Emanuele 2.
- 219.055 - MERLO BARTOLOMEO - ambulante paglia e fieno - Rivarolo Canavese, fraz. Pasquaro.
- 219.056 - TESTORE MARIANNA - trattoria e commestibili - S. Sebastiano Po, fraz. Colombaro.
- 219.057 - ALAURIA VINCENZO - vendita e riparazioni calzature - Torre Pellice, via Matteotti 12.
- 219.058 - BROTTO LUIGI - latte, latticini, dolci, gelati - Torino, via C. della Salute 26 bis.
- 219.059 - BRERO LORENZO & PIERINO - commercio frutta, verdura, uova, ecc. - Venaria, via Pavese num. 14.
- 219.060 - MINERVA CALZATURE Soc. a r. l. - gestione di stabilimenti artigiani per la fabbricazione di calzature in genere e vendita dei prodotti - Torino, v. Volvera 5 bis.
- 219.061 - LA SALUZZESE Soc. a r. l. - immobiliare - Torino, via IV Marzo 14.
- 219.062 - LA MASERA Soc. a r. l. - immobiliare - Torino, via IV Marzo num. 14.
- 219.063 - LA ECONOMICA Soc. a r. l. - immobiliare - Torino, via IV Marzo 14.
- 219.064 - LA CARDEZZA Soc. a r. l. - immobiliare - Torino, via IV Marzo 14.
- 219.065 - LA CAGLIARITANA Soc. a r. l. - immobiliare - Torino, via IV Marzo 14.
- 219.066 - LA BORGOFRANCIA Soc. a r. l. - immobiliare - Torino, via IV Marzo 14.
- 219.067 - ELETTROPANIFICIO AUTOMATICO A. DEORSOLA & C. Soc. p. az. - la fabbricazione e il commercio di pane, grissini, biscotti - Torino, via Mazzini 19.
- 219.068 - DEVALLE LORENZO Soc. a r. l. - gestione autopullman e noleggio rimessa - Torino, via IV Marzo 14.
- 219.069 - ZAMACROM cromatura nichelatura di Mauro, Carlone e Pitone - Torino, via Modena 47.
- 219.070 - SARACCO GIOVANNI - ambulante mercerie e chincaglierie - Moncalieri, via Pastrengo 34.
- 219.071 - RUFFINO ANTONIO - autotrasporti conto terzi - Piobesi Torinese, via della Parrocchia 10.
- 219.072 - ROSMINO CAROLA - confezioni e cappelli per signora al minuto - Torino, c. Peschiera 183/A.
- 219.073 - FRANCHINI LUIGI - agenzia d'affari - Torino, via Lagrange 29.
- 219.074 - FONTANA FELICE - birra, gazzose, gelati e bevande analcoliche - Cumiana, via Provinciale 1.
- 219.075 - FERRO MONALDI - stagnino - Torino, via Napione 9.
- 219.076 - DEMAGISTRIS FELICE - carpentiere in ferro - Torino, c. Racconigi 39.
- 219.077 - CORTESE GIUSEPPE - carpenterie metalliche, serramenti in ferro, ecc. - Torino, via Mottalciata 19.
- 219.078 - COMOGGIO ERNESTO - drogheria - Torino, via Barbaroux 20.
- 219.079 - ALLOCCO MATTEO & CAVALLERO ANTONIO - autotrasporti conto terzi - Carmagnola, casc. S. Rita 14.
- 219.080 - BELLÌ FRANCESCO - carne bovina fresca - Torino, str. Lucento 37 bis.
- 219.081 - CAFFE' AVIAZIONE di CANEPA ANGELA - spaccio bevande alcoliche - Torino, via S. Massimo 14.
- 219.082 - CAVALLO MARIA - commestibili - Torino, via S. Chiara num. 54.
- 219.083 - DAL POZZOLO GIANNANTONIO «IMABOOKS» - importazione riviste e libri dall'estero - Torino, via Roma 101.
- 219.084 - GATTO TERESA - mercerie - Torino, via Arsenale 40.
- 219.085 - PATERI UMBERTO - spazzaturaio - Venaria, str. Druento 2.
- 219.086 - CODA MARIO - stoffe e chincaglierie - Azeaglio.
- 219.087 - CARNERO NATALINA - ambulante lana e stoffe - Avigliana, via Ferraria 6.
- 219.088 - GAUDI SERAFINO - ambulante tessuti e mercerie - Castellamonte, via M. D'Azeaglio 2.
- 219.089 - RONCAGLIONE PIETRO - ambulante frutta - Cuorgné, fraz. P. Capoluogo.
- 219.090 - ZANOTTO FRANCESCO - ambulante olio, sapone e generi alimentari - Castellamonte, fraz. S. Antonio.
- 219.091 - BERTINO BATTISTA - ambulante fenaglie, taglio legna da ardere - Castellamonte, via Braida num. 6.
- 219.092 - CERESA EDOARDO - ambulante stoffe - Bollengo.
- 219.093 - ARMANDO ITALIA - profumeria - Torino, via Cibrario 23.
- 219.094 - PERETTO VALENDINA - commestibili, mercerie e varie - Vimovo, via Gavussi 8 bis.
- 219.095 - CAVAGLIA MARIA - ambulante teleferie - Poirino, str. Chieri num. 22.
- 219.096 - FINCOSIT Soc. p. az. - impresa costruzioni edili - Genova, via Fleschi 6/13 - Torino, via P. D'Acaja 6.
- 219.097 - BONINO PAOLO - commestibili, salumi e concimi - Front Canavese, fraz. Ceretti 92.
- 219.098 - BARBI DANILO - ingrosso carta da macero - Torino, via Belgirate 7.
- 219.099 - MARINARI IDA - ambulante articoli casalinghi - Torino, via Vanchiglia 32.
- 219.100 - GHISA-SACHERO TINA - fotografia, vendita articoli fotografici e affini - Carmagnola, via Collegiata 2.
- 219.101 - S.A.I.F. STUDIO ARTISTICO INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI di GIANNETTO CARMELO - ingrandimenti arti fotografici - Torino, corso Casale 85.
- 219.102 - ZAMBOLLIN ANGELO - trasporto merci conto terzi - Ivrea, str. Torino 87.
- 219.103 - IDEAL FABBRICA DI BILANCE Soc. a r. l. - Torino, via T. Tasso 5.
- 219.104 - TOSCO DOMENICO e CORNERO PIETRO - riparazione apparecchi radio - Carmagnola, via Valcra 174.
- 219.105 - CAROSSIO EUGENIO - autotrasporti conto terzi - Torino, via M. Cristina 28.
- 219.106 - MARRANCI RUTILIO - trasporti conto terzi - Torino, str. del Pascolo 39.
- 219.107 - MUSSO EDOARDO - autotrasporti conto terzi - Torino, via C. della Salute 37.
- 219.108 - MERLO PIETRO - mobilificio ed arredamenti - Rivarolo Canavese, via C. Battisti 8.
- 219.109 - OGLIARO ZEFFERINO - carpentiere in ferro - Torino, corso Rivoli 6.
- 219.110 - MONTONATI DARIO - calzature - Torino, via M. Cristina num. 26.
- 219.111 - FIORE AMALIA MARIA - commestibili, olio di semi, carni insaccate - Pinerolo, via C. Lequio num. 34.
- 219.112 - DOMENICHINI BENIGNO - trattoria - Torino, via Vanchiglia 2.
- 219.113 - ALLAIS PAOLO - macelleria, salumeria, carni insaccate - Avigliana, via Torino Susa 29.
- 219.114 - VALETTA CELIO - macelleria e salumeria - Avigliana, via XX Settembre 41.
- 219.115 - ITALRICUPERI Soc. a r. l. - ricupero materiali ferrosi - Torino, via Don Minzoni 14.
- 219.116 - PENT ALESSANDRINA - batteria - S. Antonino di Susa, via Torino 61.
- 219.117 - GHIELLA MARIO - articoli sportivi, abbigliamento sportivi, cicli, accessori - Chieri, via Vitt. Emanuele 30 C.
- 219.118 - IMPRESA COSTRUZIONI ING. FERRARI I.C.I.F. Soc. a r. l. - costruzioni edili, stradali, ecc. - Ivrea.
- 219.119 - DANITAL SOC. a r. l. - commercio, importazione, esportazione e fabbricazione di articoli di profumeria, cosmesi ed affini - Torino, corso Duca degli Abruzzi 66.
- 219.120 - ALFA ROMEO S. A. - industria meccanica siderurgica ed agricola in genere - Milano, via M. U. Traiano 33 - Carmagnola (filiale).
- 219.121 - DATTA-ORSOLANI di ORSOLANI GIACOMO - ingrosso vini - S. Giorgio Canavese, via M. Chiesa 6.
- 219.122 - GAIDANO PIETRO - ambulante salumi, formaggi, conserve e scatolame - Torino, via Nizza num. 364.
- 219.123 - ROSANO GIUSEPPE - costruzioni edili - Pinerolo - Fraz. Baudenasca, via Maestra 37.
- 219.124 - MAZZI RITA in CALVI - trasporti automobilistici per conto terzi - Torino, via Carmagnola 20.
- 219.125 - IMPRESA E. SAPORITI e C. COSTRUZIONI CIVILI e INDUSTRIALI - Torino, corso Matteotti 5.
- 219.126 - NAVONE GIUSEPPINA - minuterie - Torino, corso Casale num. 86.
- 219.127 - OGGIANO ANTONIO - ambulante frutta e verdura - Torino, corso R. Margherita 225.
- 219.128 - RAFFAELE SARA - maglierie, mercerie, biancheria al minuto - Torino, via Duchessa Isabella 25.
- 219.129 - FORIN BINDO - ingrosso acque minerali naturali da tavola e bibite gassate - Chieri, piazza Gerbiolo 1.
- 219.130 - TONY'S di MICCO ANTONIO - fabbricazione prodotti cosmetici chimici e profumi - Torino, via S. Francesco d'Assisi 21.
- 219.131 - SCIOLLA GUIDO - officina meccanica di precisione - Torino, via S. Giulio 2.
- 219.132 - VERDE GAETANO - verniciatore - Torino, corso Principe Oddone 60.
- 219.133 - LA SORSA COSTANZA - sartà, maglierista, ricamatrice - Torino, c. Moncalieri 190.
- 219.134 - MALABALLA CARLO - autotrasporti conto terzi - Torino, via Isonzo 72.
- 219.135 - CHIABOTTO ERNESTO - autotrasporti conto terzi - Torino, via Pagno 9.
- 219.136 - BONANDINI F.LLI - lavorazioni artigiane - Torino, via Bogino 18.
- 219.137 - BOELLA ALESSANDRO - rivendita pane e dolci - Torino, via S. Giulia 32.
- 219.138 - DUTTO MARGHERITA - bar e pasticceria - Venaria, via A. Mensa 15.
- 219.139 - BOSSONE CONIUGI - macelleria bovina - Torino, via S.ta Chiara 54.
- 219.140 - GENEVRO NATALINO - drogheria, commestibili e vini - Torino, v. Pigafetta 11.
- 219.141 - UBER di MORIONDO GIUSEPPA - biancheria e mercerie - Torino, v. Nizza 50.
- 219.142 - ZAFFANELLO & BAUCIERO - mercerie al minuto - Torino, v. Cibrario 31.
- 219.143 - TESSITURA PIOVANO E FASOGLIO - tessitura cotone - Chieri, v. Avezzana 73.
- 219.144 - PRINA FILIPPO - impresa stradale - Torino, c. G. Cesare 167.
- 219.145 - LA FIDUCIARIA Soc. p. az. - immobiliare - Torino, v. IV marzo num. 14.

- 219.146 - QUOCHI & C. - vendita guanti, calze e cravatte - Torino, v. XX Settembre 57.
- 219.147 - MOREGGIO ANTONIETTA - ingrosso vini - Torino c. Chietti 5.
- 219.148 - PAPPALARDO PASQUALE - rappresentante - Torino, via Massena 92.
- 219.149 - ZAMANA FRANCA - riparazione calzature - Torino, c.so Vittorio 83.
- 219.150 - MUSSETTO CATERINA - confezione biancheria per uomo e signora - Torino, c. Raffaello 21.
- 219.151 - BARCELLINI E. C. - fonderie metalli - Torino, v. Cigliano 2.
- 219.152 - MULLUL ALDO - commercio tè e biscotti - Torino, via Borgomanero 37.
- 219.153 - CERVINO LUIGI ED EMILIO - costruzioni edili - Burolo, v. Garibaldi 12.
- 219.154 - CASTRONOVO PIETRO - ambulante formaggio, burro, scatole, ecc. - Caluso, v. M. Ernesto 1.
- 219.155 - CECCHINI LOLA - casalinghi, ecc. - Torino, v. N. Fabrizi 40.
- 219.156 - ROSSO PASQUALE - osteria - Torino, v. Bigny 15.
- 219.157 - CRISIO ANTONIETTA - caffè, ristorante - Torino, v. Eleonora D'Arborea.
- 219.158 - ARTI GRAFICHE SCALA GIOVANNI TBRESIO - tipografia - Torino, v. Berthollet 37.
- 219.159 - MINUTO EUGENIO - ingrosso profumeria - Torino, piazza Galimberti 4.
- 219.160 - CHIAMPO CATERINA - latteria e gelateria - Torino, via Arnaldo da Brescia 33.
- 219.161 - WULHFARD ALFREDO - impresa costruzioni edili e stradali - Torino, via G. Grassi 109.
- 219.162 - MARCHINO LUIGI - autotrasporti merci conto terzi - San Maurizio Canavese, fraz. Malanghero 79.
- 219.163 - SCARAFIOTTI GIACOMO - autotrasporti conto terzi - Torino, str. del Pascolo 39.
- 219.164 - BIANCO LUIGI - autotrasporti conto terzi - Moncalieri, via delle Maddalene 15.
- 219.165 - PRELATO DOMENICA - ambulante dolciumi, zucchero, caffè in grana - Torino, via Principe d'Acaja 17.
- 219.166 - CERRUTI FLORINDO - pasticceria e confetteria - Torino, corso Orbassano 90.
- 219.167 - MONDINO GIULIO - barbiere uomo - Torino, corso Francia 33.
- 219.168 - CORIO GIUSEPPE - ingrosso mercerie e filati - Torino, piazza Giulio 5.
- 219.169 - VAUDANO RICCARDO - autotrasporti conto terzi - Pecetto Torinese, via Gibellini 15.
- 219.170 - GIORDANO REMIGIO - autotrasporti cose conto terzi - Torino, via Nizza 31.
- 219.171 - F.A.L.T.E.C. di SOLDA' ERNESTO - fonderia alluminio - Torino, via Caluso 3.
- 219.172 - IMPERIA di BONZANO CESARE - Olio commestibili e saponi - Torino, via Roccaforte 3.
- 219.173 - MINCHELLA ASSUNTA - ambulante fiori - Torino, via Chiusella 8.
- 219.174 - CATAPANO EMANUELE - ambulante mercerie e chincaglierie - Torino, via Capriolo 42.
- 219.175 - RISICO GIOVANNI - osteria - Torino, corso G. Cesare 43.
- 219.176 - VENTURINO FRANCESCO - ingrosso e minuto calce, cementi, gesso, laterizi, piastrelle e generi affini - Moncalieri, via Seestrienes 39.
- 219.177 - DEMARCHIS GIUSEPPINA - bar - Torino, via Baltea 18.
- 219.178 - BO PASQUALINA - osteria - Torino, via Vigone 30.
- 219.179 - DEMARIA PALMIRA CLEMENTINA - bottigliera - Torino, corso Vercelli 102.
- 219.180 - GRASSO MARIANNA - rivendita pane - Torino, via Pio V num. 13.
- 219.181 - BERTON GIACHETTI ERNESTO - ambulante frutta e verdura - Montalto Dora.
- 219.182 - AGROTECNICA di DEMATEIS VITTORIO - al minuto prodotti chimici, sementi, attrezzi agricoli.
- 219.183 - BORGE BERNARDINO - costruzioni edilizie - Torino, via Pr. Clotilde 7.
- 219.184 - FAURE LUIGI e REY UMBERTO - autotrasporti conto terzi - Salabertano, via Roma.
- 219.185 - SARACCO FILIPPO - decorazioni - Torino, via Cibrario 11.
- 219.186 - BOGGETTI DOMENICA - Vendita fiori freschi - Torino, via Livorno 11.
- 219.187 - CASAROTTI GIULIA - commercio cestame, seggiolame, ecc. - Torino, via Borgo Dora 5.
- 219.188 - DOTTORI LUIGI - carpenteria in ferro - Torino, via Rovigo 3.
- 219.189 - GIORIO ORSOLA - tessuti e confezioni per bambini - Torino, corso Umbria 14.
- 219.190 - GIORDANO AGOSTINO - autotrasporti conto terzi - Torino, via Bagetti 18.
- 219.191 - COMPOSIZIONE MECCANICA LINOTYPE di ARATA e ROSSO - linotipia - Torino, via P. Bagetti 18.
- 219.192 - AMORETTI MARGHERITA - Vendita di olio commestibile all'ingrosso - Torino, via P. Palatina 8.
- 219.193 - GROSSO GIUSEPPE - commercio e macellazione suini - Nichelino, via Cuneo 3 bis.
- 219.194 - IMMOBILIARE SAN CRISTOFORO a r. l. - Torino, via G. Bove 16.
- 219.195 - BENSO CARLO - macelleria - Torino, corso S. Martino 1.
- 219.196 - BOLLITO CLOTILDE - osteria - Torino, via Somalia 14.
- 219.197 - PERRONE GIUSEPPE - bar - Torino, via Bellezia 15.
- 219.198 - CURTAZ ALESSANDRO - rivendita pane e pasticceria - Torino, via S. Quintino 45.
- 219.199 - GIRARD PAOLO - compravendita bovini - Bruino, via Piossasco 19.
- 219.200 - GALLIA GIOVANNI - ingrosso vini - Castagnole Piemonte, via G. Marconi 1.
- 219.201 - BERTOLINO ETTORE - ambulante stoffe e mercerie - Casalborgone, piazza V. Emanuele 38.
- 219.202 - ENRIETTI ESTERINO - orologeria, oreficeria, ottica - Castellamonte, via IV Novembre 15.
- 219.203 - BRASSEA TOMMASO - macelleria e rivendita carne bovina - Castellamonte - Fraz Muriaglio.
- 219.204 - MICCOLI PASQUALE - ingrosso vini sandomaci - Brindisi, via G. Galilei 33 - Torino, via Valprato 42.
- 219.205 - NADA ROSA - commercio frutta - S. Sebastiano Po, Fraz. Colombaro 57.
- 219.206 - PERRO ELDA - trattoria - Bobbio Pellice - Fonte della Salute.
- 219.207 - SICCARDI FRANCESCA - ambulante giocattoli - Collegno, via Venaria 6.
- 219.208 - PERINO DOMENICO - ambulante pompe irroratrici e accessori - Cuorgnè, corso Tripoli num. 13.
- 219.209 - SORELLE BUTTIGLIERO - soc. di fatto - commestibili ed affini - Luserna S. Giovanni, via Roma 5.
- 219.210 - BORGOGNO GIOVANNI BARTOLOMEO - ambulante uova, pollami - Torino, vicolo Curino 5.
- 219.211 - GAZZARATA ORESTE e MASSARO CLOTILDE - elettricista ed idraulico - Torino, via Borgosesia 73.
- 219.212 - CASA MIA MOBILI DELLA BRIANZA - ARREDAMENTI di CASARIN TERESA MARIA e ALESSANDRO LUIGI - Torino, via Po 11 - commercio mobili al minuto.
- 219.213 - ARTIGIANA AUTORIPARAZIONI di AVERONO ALESSANDRO - riparazione auto - Torino corso E. Tazzoli 20.
- 219.214 - ARICO' RAFFAELE - sartoria per uomo e donna - Torino, via Garibaldi 40.
- 219.215 - GALVANOTECNICA di BARBERA GIULIO - cromatura, nichelatura, ecc. - Trana, Fraz. S. Bernardino.
- 219.216 - BAVA ALESSANDRO - Vendita macchinario in genere per utensili - Torino, via S. Donato num. 92.
- 219.217 - BRUGNARO ERMINIO FRANCO - parrucchiere per signora - Torino, via Pinelli 24.
- 219.218 - CABIALE ETTORE - ingrosso vini - Torino, via G. Medici num. 109.
- 219.219 - CREMA LUIGI - Carta ed articoli per imballo all'ingrosso - Torino, corso Svizzera 129.
- 219.220 - IMMOBILIARE SIMVANA soc. a r. l. - Torino, via Saluzzo num. 33.
- 219.221 - NOTARIO ROCCO - rappresentante - Torino, via Tripoli 32.
- 219.222 - SACCO MATTEO - Ingrosso fiori - Torino, corso Tazzoli 114.
- 219.223 - S. I. C. S. SOC. ITALIANA CANDELE A SFERE a r. l. - Fabbricazione e vendita della Candela « Osfer » - Torino, v. V. Eandi 28.
- 219.224 - S.T.I.M.M.A. SOC. TORINESE INDUSTRIALE METALMECCANICA AFFINI soc. a r. l. - La lavorazione della lamiera in genere - Torino, v. Usseglio num. 20.
- 219.225 - SUINO ANGELO - Lavori di falegnameria in genere e relative riparazioni - Corio, v. Cavour 62.
- 219.226 - VACCA VITTORIO - Autotrasporti conto terzi - Chivasso, via Corti 2.
- 219.227 - TORIS ELSA - Drogheria - Torino via Massena 14.
- 219.228 - CHILESE ASSUNTA - Commestibili - Torino, via Livorno num. 12.
- 219.229 - BELTRAME MARGHERITA - Drogheria al minuto - Torino, via Consolata 6.
- 219.230 - CARENA AGNESE - Mercerie - Torino, corso R. Margherita 216.
- 219.231 - CLERICO MARIA - Commercio calzature - Ivrea, corso Nigra 5.
- 219.232 - ITALESSENZE di PARODI ADRIANA - fabbricazione e preparazione di essenze e composti aromatici - Torino, v. U. Foscolo, 8.
- 219.233 - MURISENGO GIUSEPPE - Sealenghe, Fraz. Murisengo - Muinao.
- 219.234 - BIANCO AGOSTINO - Verniciatura mobili - Torino, v. s. Domenico 7.
- 219.235 - RAVELLO LUIGI - Cromatura e nichelatura in genere - Settimo Torinese, via Fiume 5.
- 219.236 - ESERCINE Soc. a r. l. - Attività commerciale attinente alla cinematografia - Torino, corso Dante 62.
- 219.237 - RAVASENGA PIETRO ERNESTO - Impresa pulizia, riparazione palchetti, ceratura - Torino, corso Bolzano 4.
- 219.238 - FLESTIA ADELE - Officina riparazioni cicli e moto - Torino, via P. Tommaso 37.
- 219.239 - GOBBO CAMILLO - Autotrasporti conto terzi - Torino, via Ascoli 10.

(Continua al prossimo numero)

*per l'igiene perfetta*



**SEDILE BREVETTATO IN MATERIA PLASTICA**

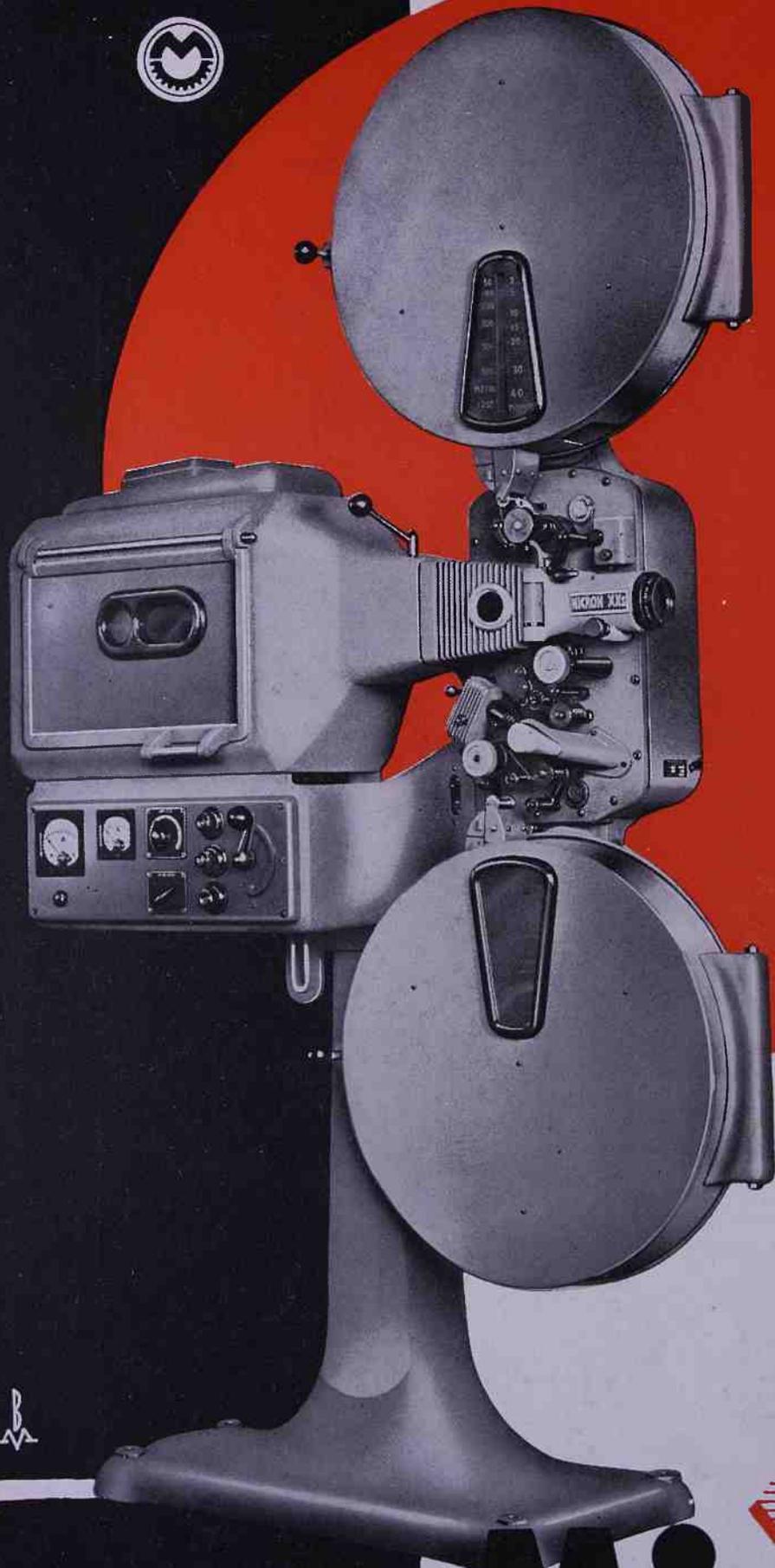
**CM**

**CARRARA & MATTA · TORINO**

INTERAMENTE IN MATERIA PLASTICA. IL SEDILE PER W. C. «CM» IDEATO E BREVETTATO DALLA CARRARA & MATTA - RISOLVE NEL CAMPO DELL'IDRAULICA SANITARIA IL GRANDE PROBLEMA DELL'IGIENE. \* CREATO SU CONCEZIONI TECNICHE COMPLETAMENTE NUOVE, E' FABBRICATO IN MODO DA RENDERLO APPLICABILE SU OGNI TIPO DI VASO. \* LA SUA FORMA E' PERFETTAMENTE STABILE, E' SOLIDO CON COLORI RESISTENTI ALL'UMIDITÀ ED AL TEMPO. \* CON QUESTI REQUISITI SI E' COMPLETAMENTE AFFERMATO PRESSO I MIGLIORI IDRAULICI DI TUTTI I PAESI ED E' PRIMO FRA I PRODOTTI PER L'IGIENE MODERNA.

**CARRARA & MATTA - FABBRICA STAMPATI MATERIE PLASTICHE S. a r. l.**

*Via Ormea, 86 - Torino (Italia)*



**XXS**  
**Micron**

**MICROTECNICA**  
TORINO

